

MARZO 2024

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
D.L. 353/200 (conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions International / Il mensile dei Lions italiani

IL BILANCIO DI MISSIONE 2023



LA LCIF, I PROGETTI APPROVATI
E LE STUFE PER L'UCRAINA

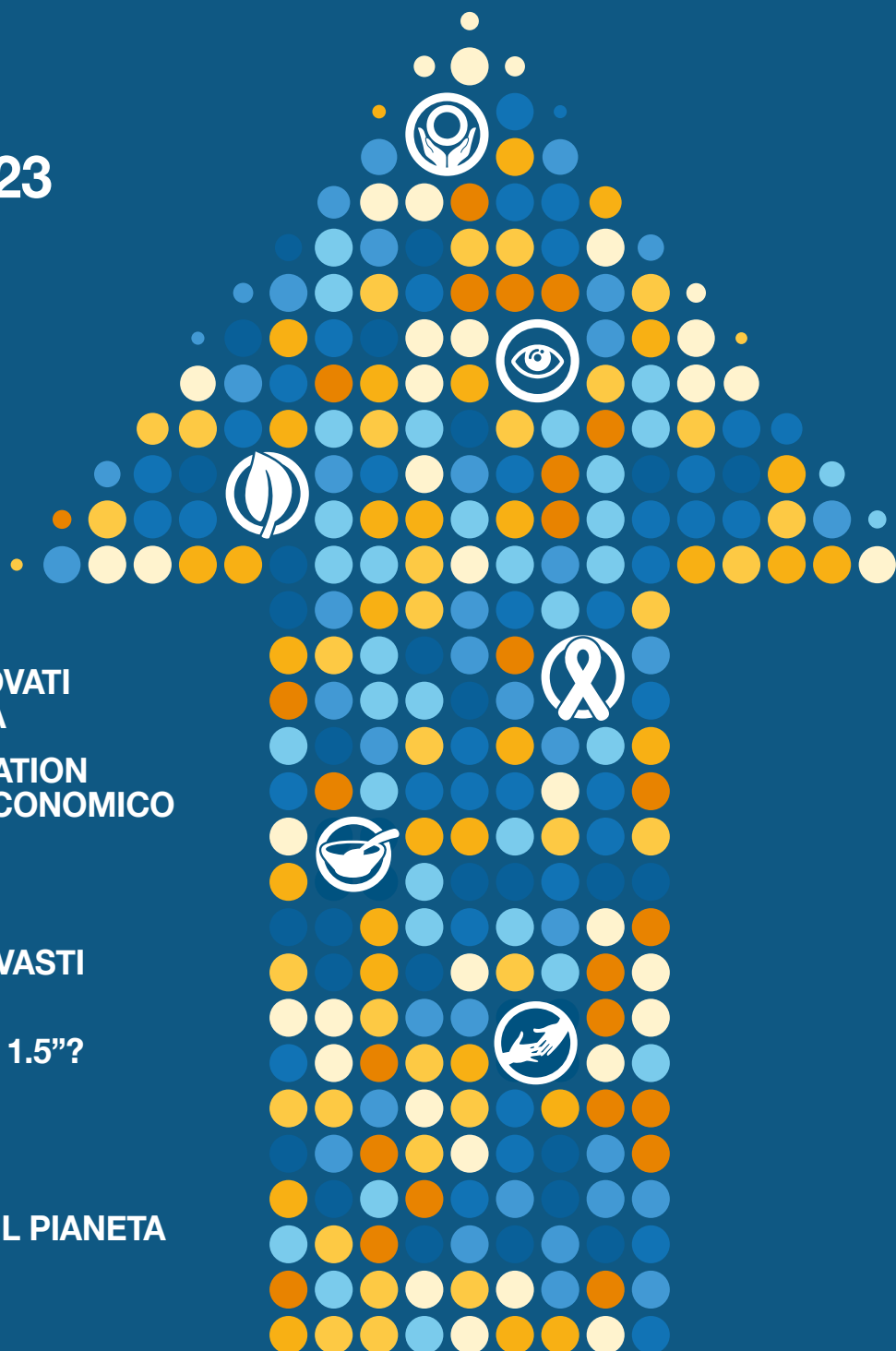
LIONS & E4IMPACT FOUNDATION
PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO
IN AFRICA

NUOVE VOCI
SOLO PARITÀ DI GENERE...
O GLI OBIETTIVI SONO PIÙ VASTI

L'INCHIESTA / 3
CHE NE PENSI DI "MISSION 1.5"?
LE RISPOSTE DEI LIONS

LA RIVISTA NAZIONALE
... COME LA VORREI

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA
E CLUB A IMPATTO ZERO





Lions International

New Voices - MD 108 Italy



Venerdì 8 marzo 2024



Mahsa Amini
Einaz Rekabi
Hadith Najafi
Asra Panahi
Malala Yusufzai
Mahak Hashemi

"Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza."

(Rita Levi Montalcini)

> La **"Giornata Internazionale dei Diritti della Donna"** ricorre l'8 marzo per ricordare a tutti sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state, e lo sono ancora, oggetto in molte, troppe, parti del mondo. Oggi sembra normale per una donna frequentare l'Università, guidare, votare, parlare di leadership femminile, ma questo e altro è stato possibile grazie all'impegno di tante donne che hanno stimolato e avviato un cambiamento nella società, con l'obiettivo di renderla più equilibrata e completa. Essere donna non è mai stato facile, ed è per questo che l'**8 marzo** è bello omaggiare le donne della propria vita con dei mazzolini di **mimose**, diventate un simbolo, sin dal 1944, di questa festa.

PUBBLICITÀ



Leo4Women



New Voices



FACCIAMO GRANDI COSE INSIEME



PATTI HILL
PRESIDENTE
INTERNAZIONALE

Cari Lions, abbiamo il potere di rendere il mondo un posto migliore. È una responsabilità incredibile che condividiamo come Lions e un'opportunità straordinaria. Per realizzarla, dobbiamo compiere passi audaci, ma insieme.

Un passo importante che possiamo compiere è invitare nuovi soci a unirsi a noi nel service. Più soci significano più service e più modi per servire le nostre comunità. Il vero cambiamento è davvero possibile quando tutti ci uniamo e lavoriamo per un mondo migliore.

Un altro passo che possiamo compiere è collaborare con i club Leo. Quando Lions e Leo uniscono le loro forze, non si creano solamente nuove opportunità per raggiungere gli obiettivi di servizio, ma si aumentano anche le probabilità che questi volontari giovani e dinamici si impegnino nella nostra missione diventando Lions.

Come soci del Lions International, contribuiamo così tanto al bene nel nostro pianeta. Invitiamo gli altri a "Cambiare il mondo" con noi e vedremo come quel bene si moltiplicherà, diffondendosi in ogni angolo della terra.

Vostra nel servizio.

Patti Hill



Servire
il mondo
nel bisogno



MONDOLIONS

- 11 Cuori accesi per l'Ucraina
- 12 La LCIF, i progetti approvati e le stufe per l'Ucraina di Chiara Brigo
- 23 La Serenity suite un rifugio per guarire i cuori di Shelby Washington
- 24 Internazionalità... una necessità, un'opportunità, sfruttiamola di Aron Bengio
- 26 Pino Grimaldi... l'uomo e il giornalista di Carlo Alberto Tregua



MULTIDISTRETTO

- 27 Lions & E4IMPACT Foundation per lo sviluppo socioeconomico in Africa di Gianni Castellani
- 29 Il Bilancio di Missione 2023 di Claudio Sabattini
- 31 Nuove Voci solo parità di genere... o gli obiettivi sono più vasti? di Giuseppe Bottino
- 34 Dare voce ad ogni Lions e Leo di Matilde Calandri
- 37 Campo Italia invernale... 12 giorni vissuti intensamente di Luciano Mallima
- 39 XIV Edizione di Lifebility Award di Annamaria Annichiarico
- 40 Giustina Rocca... un premio nazionale per le giovani avvocate di Elio Loiodice
- 41 Inchiesta / Mission 1.5... Le risposte dei Lions



DISTRETTI E DINTORNI

- 49 Protocollo tra un municipio romano e Roma Minerva di Bruno Ferraro
- 49 Le eccellenze nelle professioni e nelle arti di Pasquale Sessa
- 50 Progetto Martina... a Civitavecchia
- 50 Orientamento al lavoro per gli studenti con i Lions
- 51 Kairós... la diversità come valore aggiunto di Laura Inglima
- 51 Sight for Kids... a Schio
- 52 Screening dell'ambliopia nelle scuole dell'infanzia di Maria Briguglio
- 52 Un van oftalmico per la provincia di Alessandria di Virginia Viola
- 53 Il progetto "Viva Sofia"... a Fano
- 53 Migliaia di occhiali usati in tutta Italia di Laura Inglima
- 54 Generi alimentari alle famiglie bisognose
- 54 Prevenzione del diabete
- 54 Premio solidarietà "Santu Baddaru" di Franco Amodeo
- 55 Musica per gli occhi di Manuela Crepez e Donatella Pross
- 55 La musica per la solidarietà
- 56 Il potere della musica per la raccolta fondi di Roberto Pessina
- 56 Dalle prealpi ai peloritani di Francesco Arcadipane
- 57 È nato il Leo Club Franciacorta
- 57 Il "Premio eccellenza" ad un giornalista del Tg2 di Aristide Bava
- 58 La libertà delle donne
- 58 I Lions e le malattie mentali di Mauro Evangelista
- 58 Il mostro di Firenze



MAGAZINE

- 59 Come Ti vorrei...
- 69 Tre alberi per salvare il pianeta
- 73 Una spesa consapevole... per produrre meno rifiuti di Miriam d'Ambrosio
- 74 Eguaglianza e rispetto di Giulietta Bascioni Brattini
- 76 Generazione Z... tecnologia digitale e ambiente di Mariacristina Ferrario
- 78 Se l'IA ci spiegasse come sarebbe la nostra vita senza Facebook... di Francesco Pira
- 79 Relazioni, comunità e società significati ed effetti di Paolo Farinati
- 81 Fusione sì fusione no? di Bernardino Salvati
- 82 Cultura della fraternità e della giustizia sociale di Lucrezia Lorenzini
- 83 La scelta dei service... puntare su quelli più necessari di Filippo Portoghese
- 84 I Lions visti dagli altri
- 85 Malattie rare... ci sono anche i Lions di Antonio Dezio
- 86 La diplomazia culturale di Paolo Piccolo
- 87 In Toscana la 20ª edizione dei campionati nazionali di tennis Lions e Leo

RUBRICHE

- 10 L'opinione di Franco Rasi
- 10 Ieri e oggi di Bruno Ferraro

IN PRIMO PIANO

- 3 Facciamo grandi cose insieme di Patti Hill
- 6 Il lionismo è forte di Sirio Marcianò
- 8 Benvenuta Presidente Patti Hill di Claudio Sabattini

Testi e fotografie

Breve è bello... Non verranno pubblicati i testi lunghi, quelli pieni di citazioni e quelli che sono più adatti alle riviste distrettuali. LION accoglierà la cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo lionistico e le opinioni sulla nostra associazione e sull'attualità. Non appariranno su LION i testi che superano le 3.500 battute (bianchi compresi) e le fotografie che non rendono più accattivanti i testi. Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita.



In copertina
la prima pagina
del "Bilancio di Missione
2023.

SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE
RESPONSABILE



IL LIONISMO È FORTE

Qualcuno sostiene che “per avere successo devi semplicemente sapere cosa stai facendo, amare quello che stai facendo e credere in quello che stai facendo”. Solo così potrai convincere migliaia di persone. Quel qualcuno sostiene anche che per ottenere risultati importanti sia necessario utilizzare tutta la struttura lionistica e coinvolgere un alto numero di soci e di club. Ma a quali risultati importanti mi riferisco? Forse a quelli suggeriti dall’emozione: catastrofi naturali, epidemie e guerre, come sta avvenendo in questi giorni con il service “Cuori accesi per l’Ucraina”, che vuol dire “doniamo stufe a legna per i villaggi senza gas”, un’iniziativa partita dalla Finlandia e arrivata anche in Italia e in altre 27 nazioni? O gli obiettivi potrebbero essere i tantissimi service - migliaia in un anno in Italia - a favore di altre associazioni? O, ancora, quelli che realmente “Cambiano il mondo”, come ci chiede Patti Hill, e che potrebbero migliorare la nostra immagine e aumentare il numero dei soci, centrando il bersaglio della “Mission 1.5”?

Mi sembra evidente che al lionismo siano necessari tutti e tre, ma uno soltanto, il terzo, valga più degli altri due, anche perché orienterebbe la nostra associazione verso obiettivi apprezzati e condivisi dai soci e farebbe ulteriori passi in avanti nell’impegno che il Multidistretto Italia e il resto del mondo lionistico dovranno affrontare in futuro.

Un’altra mia considerazione riguarda il senso di appartenenza dei nostri soci. Il lionismo potrebbe raggiungere molti più obiettivi se fosse vissuto al suo interno con entusiasmo e partecipazione da chi appare spesso fuori dal tempo, da chi conosce poco il lionismo, da chi è un officer importante e si accontenta del distintivo più grande e da chi non accetta mai un incarico nel club.

Una considerazione a parte, infine, ce la fornisce il lionismo di proposta e di impegno civile. Parlare tra di noi di ambiente, di alberi da piantare, di riciclo degli smartphone, della sopravvivenza delle api, dei rischi di internet per i giovani, dell’ambliopia per i giovanissimi, di immigrazione, di diabete, di cancro pediatrico, della fame nel mondo e di pace è importante, ma quanti là fuori lo sanno?

Se lo sapessero, l’immaginario collettivo e i media si accorgerebbero che 40.000 persone aiutano gli italiani e non “vanno solo a cena”. Se lo sapessero, la gente capirebbe che esistiamo, siamo in tanti, siamo determinati e abbiamo traguardi da raggiungere, al di là di quanto già facciamo con i nostri “fiori all’occhiello” di portata nazionale e, con la nostra LCIF, mondiale. Se lo sapessero scoprirebbero che il lionismo è forte, certo, ma la sua forza siamo noi Lions...

Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 462 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.
11.050 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Acireale • Acri • Agrigento Chiaramonte • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Cittadella • Alessandria Emergency & Rescue • Alessandria Host • Leo Club Alessandria • Alessandria Marengo • Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie • Alta Maremma • Altamura Host • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona La Mole • Ancona Host • Andora Valle del Merula • Andria Costanza d'Aragona • Anzio Nettuno Host • Arcore Borromeo • Arenzano Cogoleto • Ariano Irpino • Arma e Taggia • Arona • Stresa • Arquà Petrarca • Ascoli Piceno Urbs Turruta • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria Barcellona Pozzo di Gotto • Barberino Tavarnelle • Bardi Val Ceno • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellagio • Bergamo Città dei Mille • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Guglielmo Marconi • Bologna Inrario • Bologna San Lazzaro Castenaso Guzzadini • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bordighera Capo Nero Host • Borghetto Valli Borbera e Spinti • Bormio • Bosco Marengo La Frascchetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitulum • Brescia Cidneo • Brindisi • Busca e Valli • Cadore Dolomiti • Cagliari Host • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Campobello due Rose • Canale Roero • Canicattì Host e Leo Club • Canonica Lambro • Capiago Intimiano • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavalieri • Carbonia • Carloforte • Casale Marchesi di Monferrato • Casale Monferrato Host e Leo Club • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellana • Castellana Coppi • Castellanza Malpensa • Castello Brianza Laghi • Castello di Serravalle Bononia • Castelnovo Don Bosco • Castelnovo Scivina Matteo Bandello • Castel San Giovanni • Castoreale • Castrovillari • Catania Alcantara • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cecina • Cefalù • Cernobbio • Certosa di Pavia • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo Club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Cinisello Balsamo • Cinque Terre • Ciriè D'Oria • Città della Pieve • Civita Castellana "Falerii Veteres" • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Morenici • Colli Spezzini • Cologno Monzese Medio Lambro • Comacchio Sette Lidi • Comiso Terra Iblea • Conselve • Contarina Delta Po • Conversano Rutigliano • Correggio Antonio Allegri • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crispiano-Martina Franca Terra delle Masserie • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei • Fabriano • Leo Club Fabriano • Faenza Host • Ferrara Diamanti • Finale Emilia • Foggia Arpi • Foggia Umberto Giordano • Gallarate Insubria • Gavi e Colline del Gavi • Gavirate • Genova Alta Le Caravelle • Genova Aeroporto "Sextum" • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Gerenzano Basso Varesotto • Gerenzano Satellite • Ghedi Diavoli Rossi • Giarre-Riposto • Giaveno Val Sangone • Giulianova • Golfo Paradiso • Gravelona la Melagrana • Grottaglie • Gruppo Lions Foto Italia • Gussago Franciacorta • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Ittiri • Jesi • La Maddalena Caprera • Lampedusa • Larino • Latina Host • Lecce Santa Croce • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Legnano Carroccio • Lentini • Lissone • Livigno • Loano Doria • Locri • Lodi Europea • Lodi Host • Lodi Quadrioglio • Lodi Torriente • Lombardia Cyber • Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luino • Luni • Luvinate Campo dei Fiori • Magenta • Manduria • Manfredonia Host • Manfredonia Sipontum • Mantova Andrea Mantegna • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Martina Franca Host • Martina Franca-Valle d'Itria • Matera Città dei Sassi • Mazzarino • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano • Meran Host • Merate • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Ambrosiano • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Mirandola • Modica • Moncalvo Aleramica • Mondovì Monregalese • Monopoli • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montecchio Maggiore • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Corona Ferrea • Monza Duomo • Monza Host • Monza Parco • Monza Regina Teodolinda • Mortara Silvabella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Host • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Niscomi • Nervi San Giorgio • Nizza Monferrato Caneli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Novara Ticino • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • Orzinuovi Rocca San Giorgio • Ovada • Ozieri • Paderno Dugnano • Padova Gattamelata • Padova Motori • Padova San Pelagio • Paestum • Palazzolo sull'Oglio • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Palma Campania Vesuvio Est • Palo del Colle Auricario • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Le Torri • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Host • Perugia Maestà delle Volte • Photo Art Culture satellite • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirino Santena • Polistena Brutium • Pontedera • Ponte San Pietro Isola • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia Ambiente Sostenibile "Quasano" • Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini • Puglia Scambi Giovanili • Ragusa Host e Leo Club • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Ravenna Romagna Padusa • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Rho Fiera • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Rivoli Castello • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Minerva • Roma Nomentanum • Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Roma San Paolo • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Rovereto Fortunato Depero • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Russi • Sabaudia • San Felice Circeo • Sacile • Sala Consilina Vallo di Diano • Salento Zero Barriere • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Fermo della Battaglia • San Giorgio a Cremano Host • San Giovanni La Punta • San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Santa Maria Capua Vetere • Santa Maria Maddalena Alto Polesine • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Savona Priamar • Sciacca Host • Sebino • Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Siderno • Sirmione • Spoleto • Sora • Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Falanto • Taranto Poseidon • Tarceto Tricesimo • Taurianova Vallis Salinarum • Termini Himeria Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Tortona Castello • Tortona Duomo • Tortona Host • Trapani • Trasimeno • Treviglio Host • Treviso Eleonora Duse • Trieste San Giusto • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Vaglia • Valdarno Masaccio • Valenza • Vallecarnonica • Valli Curone e Grue • Val San Martino • Valnerina • Valsabbia • Val Santerno • Valsassina • Valtrompia • Vara Sud • Varese Insubria • Varese Prealpi • Vasto Host • Velletri Host Colli Albani • Venezia Host • Ventimiglia • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Verona Host • Vicenza Host • Vicenza La Rotonda • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Villacidro Medio Campidano • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •

Tre alberi per salvare il pianeta... continua
Info alle pagine 69-72

CLAUDIO SABATTINI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
DEI GOVERNATORI



BENVENUTA PRESIDENTE **PATTI HILL**

Gli eventi più significativi della visita in Italia della Presidente Internazionale Patti Hill saranno l'incontro con il Consiglio dei Governatori e con la presidenza del Multidistretto Leo a Roma (4-6 marzo) e la sua partecipazione alla Conferenza del Mediterraneo a Bologna (7-9 marzo). A questi eventi si affiancheranno riunioni con i rappresentanti del governo italiano e con numerosi Lions e Leo.

L'incontro con Patti Hill darà ai Governatori la possibilità di presentare gli importanti risultati ottenuti dal Multidistretto Italia, sia nell'attività di servizio che per la "Mission 1,5": oltre 600 soci in più (+1.62%) e l'apertura di nuovi club, con una trend positivo ininterrotto dall'inizio dell'anno sociale. Segnali confortanti, dopo anni molto negativi, provengono anche dal nostro mondo Leo.

Inoltre, daremo al Presidente Internazionale i numeri delle persone aiutate: a fine febbraio, ben 2,5 milioni, con la certezza di arrivare a 4 milioni, grazie ai 40.000 service che realizzeremo entro la fine di giugno. Numeri importanti, come è ben evidenziato nel nostro "Bilancio di Missione 2023".

A Patti Hill racconteremo anche quanto stiamo facendo sulla "formazione", in particolare con il programma Club Officer Training, che è stato accolto con entusiasmo dai soci e ha già superato i 3.000 partecipanti.

Anche la LCIF, oggi più che mai, contribuisce in maniera determinante ad allargare il servizio dei Lions, i quali, con tanto cuore e in linea con la nostra Mission, sostengono e aiutano tutti coloro che hanno bisogno e promuovono la pace e la comprensione tra i popoli in tutto il mondo.

A Patti Hill diremo, infine, che questi risultati sono il frutto di un lavoro di squadra, che ha visto agire a stretto contatto il Consiglio dei Governatori, i Past Direttori Internazionali, il Global Action Team (GAT), la comunicazione esterna, la rivista nazionale e tutti gli officer del Multidistretto. Una grande squadra coesa, che ha operato in maniera diretta a tutti i livelli e ha saputo ispirare l'attività nei distretti e nei club.

Una "masterclass" riservata ai Past Governatori, che sono gli Ambassador del GAT nella "Mission 1.5", ottimamente organizzata dal PID Elena Appiani e che avrà proprio nella presidente Patti Hill il principale relatore, precederà la Conferenza del Mediterraneo a Bologna e mostrerà un'altra anima del lionismo italiano. Il tema della Conferenza, "I Lions promotori del benessere dei popoli", è in sinergia con la volontà di agire nell'area mediterranea per promuovere la pluralità delle sue culture e per realizzare uno dei nostri "scopi" più rappresentativi, quello di "creare e promuovere uno spirito di comprensione e d'intesa fra i popoli del mondo".

Tutti gli eventi e gli incontri saranno però velati dalla tristezza. Per la prima volta, due maestri del lionismo italiano ed internazionale, il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi ed il PID Massimo Fabio, non saranno presenti. Ma il loro attaccamento ai valori più alti del lionismo rimane saldo nella nostra memoria e nei nostri cuori e indicherà la via da percorrere, tutti assieme, per aiutare l'umanità che soffre.



Cari amici e amiche Lions

Le iscrizioni al 72° Congresso Nazionale che si terrà **dal 17 al 19 maggio** presso la spettacolare cornice del Porto Antico di Genova sono aperte! Sul sito www.congressolionsgenova.it potete trovare tutte le informazioni utili ad organizzare al meglio la vostra partecipazione al Congresso ed il soggiorno a Genova. Sul sito è inoltre presente il **modulo informatico** per l'iscrizione al congresso e per l'acquisto dei servizi ristorativi.

Tenendosi il congresso in un weekend di alta stagione, abbiamo per tempo opzionato **oltre 400 stanze nelle più belle strutture della città a prezzi convenzionati**, vi basterà indicare sul modulo di registrazione la struttura in cui vorrete soggiornare ed il nostro servizio di prenotazioni si occuperà di contattarvi per organizzare il vostro soggiorno.

Per agevolare al meglio i vostri spostamenti in città e godervi al meglio senza stress il congresso è previsto un **servizio navetta** tra gli hotel convenzionati e il centro congressi.

Abbiamo inoltre pensato anche a tutti coloro che volessero **raggiungere Genova in aereo**; ITA Airways è il vettore ufficiale del congresso e mette a disposizione **tariffe speciali** per tutti i congressisti ed i loro accompagnatori per raggiungere Genova da tutti gli aeroporti nazionali serviti dal vettore. Per maggiori informazioni e per ottenere i codici sconto potete contattare la segreteria o visitare il sito https://www.ita-airways.com/it_it/offerte/tutte-le-offerte/promotional-initiatives/congresso-lions-club.html.

Per maggiori dettagli e per il programma completo del Congresso visitate il sito web e non esitate a contattarci per qualsiasi richiesta. La segreteria organizzativa è a vostra disposizione all'indirizzo mail segreteria@congressolionsgenova.it e al numero telefonico **379 -200 72 72** (anche whatsapp)

Vi aspettiamo a Genova!

Il comitato organizzatore

L'OPINIONE

ESPLORANDO L'ORIZZONTE

ALLA RICERCA
DI NUOVE IDEE

DI FRANCO RASI

Così l'ho raccolta da un amico, reduce da un incontro lionistico in un elegante locale di una grande città, e così ve la trasferisco: "Il Consiglio dei Governatori va riformato. Oggi appare un costoso sistema pletorico, spesso arenato in bizantinismi, che distoglie i partecipanti dal precipuo dovere di operare sul territorio. Si potrebbe ragionevolmente pensare di delegare alla guida del Multidistretto gli immediati past Governatori (gli IPDG). Tre anni di vita lionistica li hanno maturati nelle nostre cose e li hanno resi esperti e capaci. I Governatori Distrettuali (i DG in carica) rimarrebbero nei loro Distretti, finalmente liberi da distrazioni, per occuparsi esclusivamente del territorio e coordinare l'azione degli officer da loro scelti.

D'altro canto, non è forse vero che oggi il Presidente del Consiglio dei Governatori (il PCC) viene tradizionalmente scelto fra gli immediati Governatori? Il che, detto per inciso, spesso scatena appetiti ignobili fra i DG in carica. Anche il Presidente internazionale, al termine del mandato, viene posto a capo della nostra Fondazione. E così, a cascata, capita che i past Presidenti internazionali, i past Direttori internazionali e i past Presidenti del Consiglio di Governatori vengono riciclati in incarichi operativi e di prestigio.

Non è forse noto a tutti che gli immediati past Governatori, dopo tre anni di fatiche, con gioie e qualche dolore, lasciano il bastone di comando per precipitare nelle nebbie dell'anonimato? Certo, c'è qualche lodevole eccezione, per riconosciuta capacità del singolo o, più spesso, per l'intervento di qualche santo che è specializzato in spintarelle.

A ben pensarci, non ci sarebbe poi una gran differenza. Anche i Governatori dell'oggi, terminato il servizio sul territorio a esclusivo vantaggio dei Club, si ritroverebbero in un Consiglio dei Governatori, più accorti ed esperti. A chi gioverebbe questa rivoluzione? Ai Distretti, che finalmente sarebbero seguiti senza distrazioni e con più efficacia".

Un'idea bizzarra? Mica tanto!

IERI E OGGI

I PIANI DI LAVORO

E LA COMUNICAZIONE
INTERNA ED ESTERNA

DI BRUNO FERRARO

Il manuale 2023-2024 del Lions Clubs International, diretto agli officer ed ai soci dei club, contiene utili consigli e suggerimenti su come sviluppare i piani di lavoro e come perseguire gli obiettivi di cui ho accennato nello scritto pubblicato nel precedente numero di questa Rivista. Una volta stabiliti gli obiettivi e fissate le priorità a lungo e breve termine, occorre far lavorare i comitati creati all'inizio dell'annata, da soli o in unione a seconda dei casi. I team dovrebbero incontrarsi per discutere le iniziative da prendere e richiedere le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Il risultato sarebbe la redazione di un piano di lavoro contenente la descrizione dei vari passaggi e le tempistiche prevedibili per ciascuno di essi. Le domande che occorrerà porsi, secondo la Sede Centrale, sono più o meno le seguenti: il club è presente ed attivo sui social media? È dotato di un proprio sito? I soci vengono informati sugli eventi riguardanti il sodalizio? Quale l'informazione data al pubblico?

Non mi sembra che si tratti di suggerimenti e di impostazioni al di fuori della portata di persone di media levatura. I Lions sono sicuramente all'altezza del compito, il non farli non dipende da oggettive difficoltà ma soltanto dalla mancanza di una seria volontà. L'augurio pertanto è che si esca dalla fase dell'improvvisazione e che ci si orienti verso strategie metodologiche nuove e moderne. Basta con il lionismo salottiero e/o con i club che procedono in ordine sparso. Le forze ci sono, la volontà di modernizzarsi pure. Occorre però l'intelligenza di capire che la modernizzazione è necessaria, mentre principi e scopi sono fissi nel tempo e scolpiscono in maniera indelebile le attività di servizio poste in essere.

MONDOLIONS



Lions International

CUORI ACCESI PER L'UCRAINA

*Doniamo stufe a legna per i villaggi senza gas;
garantiremo a donne, bambini e anziani
la possibilità di scaldarsi e mangiare cibi caldi.*

C'è un aspetto della guerra in Ucraina poco conosciuto ai più ma non per questo meno drammatico: migliaia di persone, perlopiù vecchi, donne e bambini che vivono soprattutto in paesi e cittadine periferiche, devono fare i conti con la carenza di energia elettrica, gas e petrolio, ed hanno enormi difficoltà non solo per il riscaldamento delle loro case (spesso baracche di fortuna) ma anche per la preparazione dei cibi quotidiani.

Per questo i Lions finlandesi hanno lanciato un service internazionale, al quale l'Italia ha prontamente aderito, per rifornire queste popolazioni di stufe a legna, l'unico combustibile che hanno a portata di mano. Al service hanno già aderito 26 Paesi. Le stufe, prodotte in Finlandia, saranno consegnate appena possibile direttamente dai Lions, senza intermediari, come sempre accade quando i Lions si impegnano ad aiutare chi ne ha bisogno. L'appello del Consiglio dei Governatori italiani è dunque quello di donare: anche un piccolo contributo può servire alla popolazione ucraina per cucinare e scaldarsi, affrontando un po' meglio le terribili conseguenze della guerra.

Per donare: IBAN: IT51C0623003201000064384216

intestato: Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy

causale: Stufe Ucraina / Importante: nella causale è fondamentale indicare anche il nome del Distretto, Club o Socio Lions che effettua la donazione

Una stufa per scaldare i cuori ...
in attesa della pace



LA LCIF, I PROGETTI APPROVATI E LE STUFE PER L'UCRAINA

DI CHIARA BRIGO *

Un paio di settimane fa il nostro gruppo di Coordinatori LCIF si è riunito in quel di Firenze (nella foto a pagina 15). Ha portato il saluto del Distretto il PDG Giuseppe Guerra. Ho voluto, come già era successo a Milano, che ci vedessimo a nostre spese in una realtà consona che non ci faccia dimenticare di essere Lions. Grazie a Lorella Paolieri, Coordinatore LCIF del Distretto La, abbiamo vissuto una bella giornata di lavoro, ma anche di amicizia nella sede del Banco Alimentare, alle porte di Firenze.

Il Banco Alimentare, supportato anche dai Lions fiorentini e dalla LCIF, è davvero una presenza importante per il territorio poiché fornisce ogni anno circa 8.300 tonnellate di generi di prima necessità a 600 strutture convenzionate, arrivando ad aiutare circa 128.000 persone in tutta la Toscana. È mandato avanti quasi esclusivamente da volontari e non è mancato il nostro piccolo supporto economico, poiché alla fine abbiamo deciso anche di diventarne soci.

In questo numero, sempre nell'ottica della concretezza, ho voluto che tornassero protagonisti i Coordinatori distrettuali con le loro testimonianze di progetti sostenuti dalla LCIF in questi primi 7 mesi dell'anno sociale. A fronte di contributi ottenuti leggerete un articolo del Lion Luigi Uslenghi che chiede a tutti noi di unirvi per donare a favore di un importante progetto elaborato dagli amici Lions Finlandesi al quale stanno aderendo tanti Paesi europei e non solo. I riflettori internazionali si sono un po' spenti sulla guerra in Ucraina, ma noi non possiamo dimenticare tutti i civili, soprattutto bambini, donne e anziani, che stanno vivendo al freddo in una ampia zona dell'Ucraina, perché sono senza riscaldamento, senza gas e senza la possibilità di cucinare.

A fronte di questi bisogni è nata l'iniziativa "Winter is coming to Ukraine", un service che prevede l'acqui-

sto di stufe a legna del costo di 150 euro ciascuna, che vengono consegnate alla popolazione bisognosa direttamente da soci Lions presenti nel territorio. Il progetto ha il riconoscimento della LCIF, per cui gli importi versati matureranno crediti per le Melvin Jones.

Credo sia arrivato il momento di unirvi e far vedere la generosità di noi Lions italiani attraverso donazioni anche individuali sul conto nazionale utilizzato per questa iniziativa. Ciascuno doni ovviamente ciò che vuole o ciò che può come singolo, come Club o come Distretto, consapevole del fatto che quella piccola o grande cifra donata può davvero fare la differenza per persone che stanno vivendo in condizioni disumane. E se tutti i Club italiani comprassero una stufa? Che grande segnale di unione e di cuore potremmo dare... un cuore giallo-blu che non a caso in questa occasione ha i colori anche dell'Ucraina. Sogniamo insieme e puntiamo insieme alla luna, male che vada raggiungeremo tutti insieme le stelle... Crediamoci insieme...

**Coordinatrice
Multidistrettuale
Lions Clubs International
Foundation (LCIF).*

MD/ STUFE A LEGNA ALLE FAMIGLIE UCRAINE

Guerra non significa solo bombardamenti, missili, allarmi antiaerei. Guerra non è solo giro di denaro, carri armati, missili, nemici o obiettivi colpiti. La guerra lascia dei segni sulla popolazione, cancella generazioni e stermina esistenze.

Ad oggi, molte famiglie ucraine vivono il conflitto dalle loro case, una volta porti sicuri ed oggi meramente abitazioni funzionali, che rifiutano di abbandonare e di lasciare al nemico. Sono molte le famiglie che non riescono, a causa del conflitto, ad avere accesso a petrolio e gas: la loro unica fonte energetica è la legna. Davanti a questo problema, i Lions non si sono fermati: Finlandia, Romania, Ucraina, Norvegia, Danimarca, Germania, Belgio, Estonia, Islanda, Svizzera, Paesi Bassi, Francia, Italia, Isole Britanniche, Canada, Svezia, Lituania, Sud Corea, Portogallo, Croazia, Macedonia del Nord, Filippine, Costa Rica, Ungheria, Australia ed Usa sono i 26 paesi che, ad oggi, partecipano al service "Winter is Coming to Ukraine part 2", una continuazione di quello che era il service "Winter is Coming to Ukraine part 1" dell'anno scorso.



Il progetto dell'anno scorso ha visto una raccolta di 1.5 milioni di euro per acquistare generatori per l'Ucraina. Quest'anno, invece, si occuperà di finanziare la costruzione, il trasporto e la distribuzione di stufe a legna dal valore complessivo di € 150 cadauna. Le stufe, che saranno distribuite direttamente alle famiglie ucraine con l'aiuto dei Lions ucraini a Kharkiv, Pavlohrad (città vicina a Dnipro) e Zaporizzja, serviranno sia per riscaldarsi, che per cucinare, bisogni primari di cui molte famiglie sono state private dall'inizio del conflitto. Le stufe saranno prodotte e consegnate anche durante la stagione primaverile e probabilmente anche estiva con l'ausilio di autotreni che ne trasporteranno 900 alla volta. La raccolta fondi termina il 31 marzo 2024.

Questo service è controllato al 100% dai Lions, approvato dalla LCIF ed i versamenti saranno conteggiati per i crediti

Melvin Jones Fellow e Progressive Melvin Jones Fellow.

Insieme al Coordinatore Multidistrettuale LCIF Chiara Brigo e a tutti i coordinatori distrettuali LCIF, saremo disponibili a darvi tutte le informazioni possibili affinché questo service abbia il massimo risalto nazionale e che porti orgogliosamente l'Italia, ancora una volta, ad essere sostenitore del popolo ucraino e sostenitore della Pace e della Speranza.

Un nostro piccolo contributo può fare una grande differenza, può cambiare la vita ad una donna, a un bambino o a un anziano che ha bisogno.

Dimentichiamo la ragione ed il torto e agiamo sulla martoriata popolazione che, senza nessuna colpa, subisce la tragedia della guerra. Non dimentichiamoci dei più deboli. **Luigi Uslenghi / Coordinatore per l'Italia del Service**



Ia1 / CUCINE PER LA CASA DI ACCOGLIENZA... E ALTRO ANCORA

L'efficace strumento dei DCG grant studiato dalla LCIF ha permesso al Distretto 108 Ia1 di operare concretamente sul proprio territorio con la realizzazione di service di grande impatto sociale. Attraverso i DCG Grant si sono potute realizzare cucine per la Casa di Accoglienza di Candiolo completamente attrezzate, l'acquisto di un macchinario per la riabilitazione per l'Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, l'acquisto di una lavagna interattiva per gli studenti bisognosi, i diversabili e gli immigrati facenti parte dei percorsi di inclusione della Fondazione Trogli di Cirié e l'acquisto di attrezzature per la Biobanca pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita.

I numerosi soggetti che beneficeranno di questi strumenti e gli importanti enti supportati sono testimonianza della grande credibilità che possiamo vantare attraverso l'intervento della nostra Fondazione. Oltre 13.000 persone verranno servite ogni anno attraverso questi service e questo ha creato anche

nei club una nuova consapevolezza di quanto si possa fare attraverso la LCIF.

Il potenziamento dell'orgoglio e del senso di appartenenza che è stato trasferito attraverso i DCG grant ai club del distretto è stato particolarmente importante anche perché molte sono state le testimonianze di stima e ringraziamento ricevute dagli enti beneficiari. Caritas Diocesana, Enti del Terzo Settore, Fondazioni pubbliche, Ospedali, semplici associazioni bisognose sono solamente alcuni di coloro che oggi possono diventare nostri "partner" nell'aiutare il prossimo.

Il lionismo attraverso la LCIF ed i DCG grant può raggiungere nuovi e più importanti traguardi nell'aiuto del prossimo. I DCG grant sono dunque un utilissimo strumento per passare da un aiuto "emergenziale" ad un aiuto progettuale più strutturato e duraturo nel tempo da parte dei club verso la nostra Fondazione e da quest'ultima verso i nostri territori. **Valerio Martin / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia1**



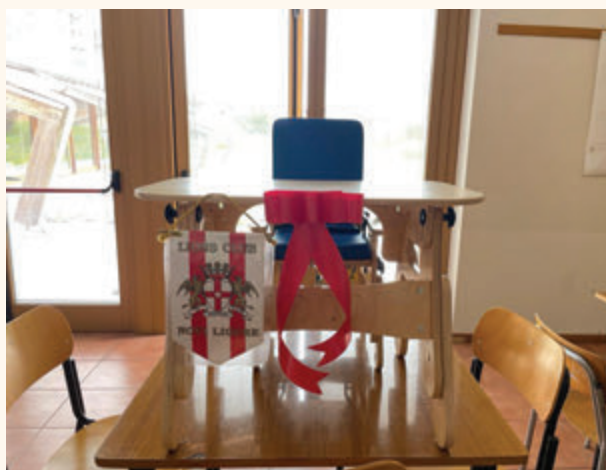
1a2 / CONTINUA LA VICINANZA AL MONDO DELLA DISABILITÀ

Due progetti sono stati presentati ricevendo il parere favorevole della LCIF. Con il primo al LC Novi Ligure, dopo aver presentato una domanda per poter impiegare i propri crediti maturati (DCG) pari ad 1.661,25 dollari, è stato concesso l'importo richiesto da utilizzare come contributo per l'impatto dei club sulla comunità e che ha permesso l'acquisto di un tavolo scolastico con sedia (Tavolo Ergo Motorio) attrezzati per alunni disabili e che è stato messo a disposizione presso l'Istituto Comprensivo Novi 2 di Novi Ligure.

La seconda iniziativa, più articolata, vede l'impegno del LC Alessandria Host, in qualità di club capofila, insieme ai LC Alessandria Marengo, Bosco Marengo Santa Croce, Bosco Marengo La Fraschetta ed al Leo Club di Alessandria, oltre che della fattiva collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nella raccolta di una cifra pari al 50% (su un totale di circa 101.000 dollari) di quanto necessario per la realizzazione di un progetto denominato "Tutti insieme, inclusivamente".

Il progetto rivolto al tema della disabilità, approvato dal Consiglio della LCIF durante la sessione del mese di gennaio 2024 concedendo un contributo pari a 50.528 dollari, individua un paio di aree verdi pubbliche della città di Alessandria, destinate a bambini ed adolescenti e prevede di installare, in ciascuna di esse, due attrezzature idonee all'integrazione sociale permettendo di svolgere attività ludica e sportiva.

La prima area si trova nei giardini pubblici in viale della Repubblica (tra la Stazione Ferroviaria e Piazza Garibaldi, una delle zone centrali e più frequentate), mentre la seconda è ubicata in un'area diversa, di tipo residenziale e che comprende anche attività commerciali nei pressi di un istituto scolastico.



Le aree verranno intitolate in accordo tra l'amministrazione comunale ed i club e sarà consentito l'utilizzo degli spazi pubblici ai Lions per eventi realizzati a favore delle persone disabili.

Il progetto richiede, quindi, l'acquisto di 4 attrezzature, 2 per tipo, che verranno messe a disposizione e sono specificamente studiate per favorire l'inclusione sociale favorendo il superamento delle barriere fisiche e culturali; tutti i club si stanno impegnando per portare a termine l'opera entro l'estate. **Ubaldo Gatti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 1a2**

1a3 / DIVERSI MA UGUALI... LA SCUOLA ABBRACCIA TUTTI

Il LC Cherasco è un club giovane che dalla sua fondazione ha sempre collaborato con la scuola locale, cui ha offerto diversi screening e ha seguito gli alunni facendoli partecipare al "Poster per la Pace". Nel giugno 2023 i soci si sono posti un problema, ed il titolo che hanno voluto dare al progetto la dice lunga sulle loro intenzioni, e su quale particolare bisogno hanno voluto focalizzare almeno una parte della loro attività. Il Comune di Cherasco nella primavera scorsa stava portando a termine i lavori di costruzione di una nuova scuola primaria e quindi ecco la motivazione, il bisogno.

Si è trattato in altre parole di redigere un progetto per attrezzare una delle stanze della nuova scuola di quanto necessario per accogliere e seguire bambini e ragazzi con disabilità diverse, dagli autistici a quelli con problematiche motorie, senza dimenticare anche quelli più gravi ma che comunque nelle scuole italiane vengono seguiti con insegnanti di sostegno. Ma non solo: è stato anche previsto l'acquisto di due giochi inclusivi, cioè adatti ai bimbi normodotati ed ai loro coetanei meno fortunati: il risultato sarà sicuramente quello di una interazione tra di loro e quindi di una crescita per entrambi.

Il progetto vedrà coinvolti direttamente anche alcuni soci del club, in quanto insegnanti o ex insegnanti, una psicologa ed una logopedista. È altresì importante sottolineare che la scuola ha accettato con grande interesse questo intervento, reso possibile anche dall'Associazione Nazionale Alpini che





ha collaborato con il club per uno degli eventi di raccolta fondi. Insomma un ottimo esempio di come insieme si possa lavorare per le proprie comunità. Il costo totale ammonta a circa 23.000 euro coperti per metà dalla LCIF e per l'altra parte del LC Cherasco con l'aiuto del LC Racconigi.

Rifugiati ukraiini - Anche il Distretto 108 Ia3 ha visto arrivare molti nuclei familiari dall'Ukraina, la maggior parte composti da madri con figli e persone anziane, come del resto era prevedibile considerando che gli uomini erano stati tutti arruolati. Già nel 2022 il nostro Distretto aveva ottenuto un contributo dalla Fondazione, a valere sul capitolo "rifugiati" di 20.000 dollari quale primo urgente intervento in favore di queste persone che, come è facile pensare, avevano lasciato tutto nella loro patria.

Quindi sono state affrontate le prime necessità da parte dei club di Albissola e di Arma e Taggia, le due zone dove avevano trovato aiuto e sistemazione i primi gruppi.

Col passare del tempo i numeri dei rifugiati sono saliti e per fortuna la LCIF ha deciso di mettere a disposizione dei

distretti nuovi fondi a valere su generi di prima necessità, cibo in primis, per far fronte a quella che è stata definita la prima fase. Ma la LCIF conscia che la permanenza di queste persone sarebbe diventata, e lo sta diventando, molto lunga ha previsto anche un intervento per quando le famiglie si saranno stabilizzate: questo significa contributi per acquisto di materiale scolastico, di supporti informatici, per pagamento di affitti e di corsi di avviamento al lavoro.

Considerata la situazione contingente e specifica, il Distretto si è mosso per ottenere somme che sono andate e che stanno andando nella prima direzione: il contributo messo a disposizione dalla LCIF ammonta a circa 29.000 euro che, in base ai bisogni ed alle richieste, sono stati divisi su 4 aree, ciascuna afferente ad un Lions Club e più precisamente alla zona di Pinerolo, Albissola, Arma e Taggia ed Imperia. Alcuni soci di questi club stanno seguendo passo passo le famiglie ucraine ed è bellissimo poter vedere, come dimostrano le fotografie, i sorrisi dei bimbi e delle ragazze, nonché delle loro famiglie. **Giovanni Costa / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia3**

Ib1 / REFUGEE RELIEF UKRAINE

La nostra Fondazione internazionale è l'organizzazione dei Lions International che si dedica a raccogliere fondi e a redistribuirli per sostenere progetti umanitari e di servizio in tutto il mondo. Rappresenta dunque una risorsa importante e riveste un

ruolo cruciale per migliorare le capacità di finanziare progetti di servizio di alto impatto, potendo essere un alleato importante nella raccolta di fondi per sostenere le nostre cause benefiche. La collaborazione tra i Lions Club locali, la LCIF ed altre



realtà assistenziali presenti sul territorio è un fattore chiave per raggiungere risultati significativi e contribuire a migliorare la qualità della vita nelle nostre comunità e il protocollo che il MD Italia ha sottoscritto con la Società di S. Vincenzo, che prevede varie forme di intervento assistenziale in collaborazione fra le due associazioni, si è dimostrato positivo. Soprattutto quando in 4 Circoscrizioni del nostro Distretto vi è stato l'insediamento di moltissimi profughi gestiti dalle istituzioni nazionali attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

Fra queste la Società S. Vincenzo de Paoli con le cui sedi di Varese, Como, Monza e Lecco noi Lions abbiamo stipulato una partnership per portare avanti insieme la nostra attività a favore dei profughi. È nato così, grazie allo stanziamento da parte della LCIF di 20.000 dollari, la possibilità di fornire a

550 persone, per la maggior parte donne e bambini, un aiuto per le necessità sia in campo alimentare che igienico-sanitario. Il Coordinamento distrettuale LCIF ha gestito con l'analoga struttura della Società di S. Vincenzo l'ordine, l'acquisto e la fornitura dei prodotti maggiormente richiesti. Dagli alimenti per adulti, bambini e neonati, ai prodotti per la pulizia della casa, agli articoli per l'igiene personale, tutto è stato pensato per rendere la vita di queste comunità il meno traumatica possibile, dopo l'abbandono forzato delle loro abitazioni e il trasferimento in una terra sconosciuta ai più.

È bello sapere che quando serve c'è un'associazione che ci può dare una mano ed è altrettanto bello sapere che ogni Lions offre la sua mano disinteressatamente, solo per solidarietà e altruismo. **Gino Ballestra / Coordinatore Distrettuale LCIF del Distretto 108 Ib1**

Ib2 / I LIONS DONANO UN NUOVO VAN PER LA COOPERATIVA "LA NUVOLE"



Grazie alla LCIF, la Cooperativa sociale "La Nuvola" potrà continuare a supportare le fasce deboli e più bisognose delle comunità. La Nuvola dal 1991 eroga servizi a circa 39 comuni della Provincia di Brescia supportando in modo continuativo soprattutto le persone disabili, fornendo assistenza a 360 gradi: il servizio di trasporto da e per abitazioni, strutture ospedaliere, centri ricreativi, servizi di assistenza diurni, ecc.. Grazie ad un finanziamento di 33.000 dollari, i Lions Club della Zona 22 del Distretto 108 Ib2, con il LC Montorfano Franciacorta capofila, hanno potuto donare alla Cooperativa un nuovo Van perfettamente attrezzato per il trasporto dei disabili, del valore di più di 60.000 euro. In tal modo La Nuvola potrà continuare ad offrire servizi di trasporto per disabili e non, sia ai Comuni limitrofi sia ad altre comunità sociosanitarie della zona e alle famiglie e ai comuni che lo

chiedono per almeno 235 giorni feriali all'anno, dal lunedì al venerdì.

In aggiunta ai benefici diretti del servizio sopra descritto, è doveroso sottolineare i benefici indiretti per le famiglie dei disabili, che sono così in grado di svolgere normalmente la propria attività lavorativa in maggiore autonomia, a tutto vantaggio dell'armonia e della famiglia, con benefici di natura economica e psicologica.

Obiettivo raggiunto dunque: Lions Clubs International Foundation, ancora una volta, ha affiancato i club e contribuito a supportare i bisogni delle comunità in modo concreto e incisivo, intercettando una necessità prioritaria e contribuendo a soddisfarla. Sempre in piena realizzazione del nostro motto We Serve. **Federica Pasotti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib2**

Ib4 / CANI GUIDA, CITY ANGELS E GLI ESULI UCRAINI

Un anno intenso ma ricco di soddisfazioni, iniziato con la nomina a delegato multidistrettuale alla LCIF del nostro Governatore Claudio Chiarenza e proseguito con programmi ben precisi di diffusione e conoscenza presso le zone e i Club dei sussidi erogati dalla Foundation, come ottenerli e quali sono le cause globali che consentono l'erogazione degli stessi. Questo ha generato un volano di interesse sfociato nella richiesta di un grant da 15.000 \$ per il rifacimento del campo di addestramento per la Scuola Cani Guida di Limbiate, in un secondo da circa 35.000 \$ per l'acquisto di un van per i City Angels, in un terzo da 20.000 \$ per portare conforto ai cittadini ucraini.

La Scuola Cani Guida non richiede presentazioni, è un unicum, un fiore all'occhiello per il mondo lionistico. Aver aiutato a soddisfare una necessità è stato per noi un onore. A breve verrà inaugurato il campo addestramento che ricrea

van abbiamo risposto ad una necessità ben precisa. Raggiungere le persone disagiate, senza tetto, presenti purtroppo in gran numero, con un van che consentisse il trasporto di cibo e beni per le loro necessità.

Un terzo sussidio che ci ha visti orgogliosamente protagonisti, è stata la richiesta di un grant per l'Ucraina. O meglio, per aiutare le associazioni del territorio a fornire cibo e generi di prima necessità agli esuli ucraini presenti sul territorio milanese. Ben 20.000 \$ sono stati erogati dopo sole tre settimane dalla richiesta. Abbiamo avuto così la possibilità di acquistare in un'unica soluzione, detersivi, saponi e cibo. Con questo sussidio abbiamo aiutato 100 famiglie supportate da tre associazioni che si sono occupate della distribuzione.

La LCIF è la nostra finestra sul mondo, ci permette di occuparci delle esigenze di popolazioni remote ma anche di



all'interno dell'area, un ambiente cittadino con le peculiarità e le caratteristiche di contemporaneità necessarie per abituare il cane a destreggiarsi in sicurezza una volta che si troverà ad accompagnare il suo amico non vedente nella sua quotidianità.

I City Angels, pur essendo nati a Milano ormai sono una realtà importante in molte città italiane, con la fornitura di un



rispondere con efficacia alle esigenze delle persone a noi vicine. **Jacopo Giuliani / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib4**



Ta1 / L'AMBULATORIO MOBILE DEI CLUB DEL DISTRETTO

L'acquisto di un ambulatorio mobile allestito per gli screening di salute è un sogno che nel Distretto 108Ta1 si sta realizzando grazie al fondamentale supporto della Fondazione Internazionale (LCIF) che per questo progetto ha assegnato un grant per la lotta al diabete di 95.652 dollari e un DCG di 17.052 dollari utilizzato per l'acquisto di attrezzatura per lo screening di malattie cardiovascolari.

Sarà l'Ambulatorio Mobile dei Club del Distretto e, in effetti, è proprio questo il suo nome. Il progetto si fonda sull'idea che i club Lions e Leo, che così numerosi hanno partecipato finanziariamente all'iniziativa nata su impulso del Governatore 2022-2023 Loredana Bavosa, potranno usufruire dell'ambulatorio come un mezzo proprio, per offrire alle comunità screening gratuiti su tutto il territorio.

L'ambulatorio sarà intestato alla Fondazione del Distretto e un comitato permanente di Lions tecnici e medici si occuperà della gestione del mezzo.

Portando i servizi sanitari nelle comunità attraverso l'ambulatorio mobile, i nostri service potranno superare più facilmente le barriere geografiche e socio-economiche garantendo l'accesso ad un servizio sanitario di qualità su tutto il territorio. L'ambulatorio potrà raggiungere le aree rurali, dove non sono presenti strutture sanitarie fisse, e potrà spostarsi da un luogo all'altro per raggiungere un pubblico più vasto soprattutto nelle zone montuose, dove il trasporto pubblico è più limitato e le condizioni meteorologiche spesso avverse o mutevoli, non assicurano la continuità del servizio.

L'ambulatorio mobile offrirà una maggior privacy e consentirà di esplorare in modo approfondito eventuali problematiche in un ambiente più confortevole e rassicurante, aumentando la fiducia nel servizio offerto e promuovendo la partecipazione degli anziani e delle persone con limitata mobilità che potrebbero provare disagio durante una visita medica in presenza di altre persone. **Giuliana Liotard / Coordinatrice LCIF del Distretto 108 Ta1**

Tb / AVANTI TUTTA! UN'ANNATA INIZIATA A GONFIE VELE

Grazie alla collaborazione del Governatore in carica e dell'IPDG, che hanno creduto nel progetto, abbiamo ottenuto l'approvazione di un grant sulla "fame" di 112.000 dollari per realizzare una sala mensa, dotata di cucina, per un centro di prima assistenza della popolazione a Pieve di Cento, un territorio colpito anni fa dal terremoto dell'Emilia e dove ancora oggi molte famiglie sono in difficoltà e hanno bisogno di un pasto caldo.

Una bella sfida, un progetto ambizioso, ma con i club del territorio ci abbiamo creduto fin dall'inizio, recuperando firme raccolte il sabato o la domenica e coinvolgendo l'amministrazione comunale e la popolazione, perché noi vorremmo che diventi un progetto nel quale i Lions del Tb e altre realtà del territorio si uniscono per realizzare un sogno.

Quando il 15 gennaio, giorno del mio compleanno, è arrivata la conferma che il Board aveva approvato questo progetto, grazie al quale potremo servire 200 pasti caldi, ho manifestato la mia gioia e ho pensato ad un bellissimo regalo! La cucina sarà attrezzata anche per preparare molti più pasti e arrivare a servire molti più sfollati in caso di disastri e permetterà, grazie alla raccolta del "Banco alimentare", agli alimenti di aver vita

più lunga.

Un'immensa gioia è stata anche la consegna della cabina ple-tismografa all'ospedale di Parma. Questa attrezzatura consegnata a dicembre, sarà utile per l'identificazione precoce della progressione della malattia polmonare in pazienti affetti da fibrosi cistica. Un'importante grant, voluto dai Lions Club di Parma e provincia che hanno collaborato insieme al distretto per ottenerlo, del valore di 30.000 dollari di cui beneficeranno oltre 190 pazienti.

E infine, non mancano mai i DCG. Con una piccola somma che ci è stata approvata pari a 2.000 dollari forniremo una palestra di fisioterapia all'associazione "Gli amici di Davide". Davide è un ragazzo paraplegico di 27 anni con disabilità mentale che ha un sogno: costruire un complesso abitativo nei pressi di Parma per accogliere ragazzi come lui. E noi che amiamo sognare, vogliamo aiutare Davide in questa sua missione per realizzare parte del complesso abitativo che sarà frequentato da 40 persone, da qui l'idea della palestra.

Il nostro motto è "Esserci quando è il momento" e la nostra Fondazione ancora una volta ha dimostrato di esserci! **Franческа Ceresoli / Coordinatore LCIF del Distretto 108Tb**



Siamo al servizio di un mondo che ha bisogno.

Un atto di solidarietà dopo l'altro.

La / ATTREZZATURE ALL'HOSPICE PEDIATRICO, L'ALLUVIONE E IL CALCIO VISIONARIO

Il nostro Governatore Alberto Carradori ha iniziato la sua annata con un progetto piuttosto ambizioso, cioè fornire alla Fondazione Casa Marta Onlus, che aveva progettato di realizzare il primo hospice pediatrico della Regione Toscana (una struttura che permetterà di fornire un aiuto logistico e organizzativo ai bambini con diagnosi di non guaribilità e alle loro famiglie), le seguenti attrezzature: tre delle quattro unità abitative destinate alla degenza, dei letti per i piccoli pazienti, della poltrona letto per i familiari, attrezzatura di vere e proprie piccole cucine, nonché di alcuni accessori; fornitura ed installazione dell'ascensore monta lettighe, che verrà posizionato all'interno dell'apposito vano previsto nel progetto edilizio ed in corso di completamento, destinato a collegare il piano terra con il piano primo dell'edificio; fornitura ed allestimento della grande cucina posta al primo piano, collegata al salone per le attività in comune, che costituirà il cuore ed il fulcro centrale della casa.

mq 1000. Il tutto prevedeva un costo di 160.000 € già coperto per metà dai club toscani e da altri sponsor e per l'altra metà dalla LCIF con grant già approvato e in corso di erogazione. Il Governatore giustamente sostiene che i Lions non sono solo bravi a sognare, ma anche a realizzare i propri sogni e noi ce l'abbiamo fatta.

Inoltre in novembre, dietro la terribile alluvione che ha colpito le province di Prato, Pistoia e parzialmente Firenze, abbiamo chiesto ed ottenuto un grant di "flood relief" per immediata assistenza post alluvione di \$ 10.000 confermato in 24 ore ed erogato in 48 ore, per fornire un subitaneo intervento nelle zone che hanno colpito la 3^a circoscrizione del distretto.

Parimenti sono stati completati anche due DCG relativi allo scorso anno ma inaugurati adesso: uno, l'installazione di panchine coperte per il calcio visionario (calcio integrato vedenti/non vedenti) nel campo sportivo dell'associazione Quarto Tempo, Campi Bisenzio (Fi) cifra erogata \$ 4522,26.



La struttura, situata in prossimità dell'Ospedale Pediatrico Meyer a Firenze, si svilupperà su un edificio principale (disposto su due piani) con una superficie lorda complessiva di mq 410 e da un edificio secondario (di un solo piano) di mq 100. A corredo dei fabbricati si trova un ampio resede/giardino di

Due, una giostra inclusiva, nel contesto "giochiamo insieme senza barriere" DCG per circa 7.500 dollari, realizzata nel comune di Capannori, in provincia di Lucca. **Lorella Paolieri / Coordinatore LCIF del Distretto 108 La**

AB / UN REPARTO DI MATERNITÀ IN BENIN E UN GIARDINO SENSORIALE A BARI

Nel corso dell'anno sociale 2023-2024 nel Distretto 108AB Puglia sono stati approvati un Matching Grant (finanziamento al 50%) per \$ 99.700 in Benin e un DCG per \$ 30.545 in Bari. Il progetto in Benin, Paese di lingua francese dell'Africa Occidentale, in cui è nata la religione voodoo, riguarda la

costruzione di un reparto di maternità nell'ambito dell'Hopital La Croix di Zinvè, Arrondissement di oltre 16.000 abitanti della Città di Abomey-Calavi (650.000 abitanti) sul Golfo di Guinea.

Promotori del progetto sono stati i LC Monopoli e Salento



Zero Barriere, su impulso del PDG Giovanni Ostuni, che da anni svolge volontariamente la sua attività di chirurgo in quel Paese, unitamente a molti altri medici Lions, tra cui Giovanni e Massimo Gravante e Norberto Pellegrini del 108 AB.

Il “La Croix” è un ospedale cattolico fondato a Zinviè nel 1980 dai Padri Camilliani, superaffollato e ormai insufficiente, nel quale avvengono annualmente oltre 3.000 parti, naturali o cesarei, di donne provenienti da tutto il Benin, ma anche da nazioni confinanti, come il Togo e la Nigeria. Il progetto prevede la costruzione di un blocco operatorio per la maternità, due nuove sale parto e varie sale per i ricoveri, le visite e il ricevimento. Il finanziamento è avvenuto e la costruzione, già avviata, sarà completata entro la fine del corrente anno.

Il progetto per Bari, elaborato dagli ingegneri Pasquale Di

Ciommo e Roberto Mastromattei, prevede un Giardino Sensoriale per non vedenti e ipovedenti intitolato a “Helen Keller”, nell’ambito del parco cittadino “Due Giugno”, il più grande della città. L’opera consentirà ai non vedenti e agli ipovedenti di godere momenti di relax ed al contempo di conoscere le essenze e i fiori piantumati lungo il percorso, ognuno dei quali avrà un cartellino identificativo scritto anche in alfabeto braille. Contestualmente saranno sollecitati anche tutti gli altri sensi: l’udito con il gorgoglio di fontane e l’installazione di cassette e mangiatoie per uccelli; il tatto con piante a foglie carnosse o vellutate e felci piumate; l’olfatto con essenze e fiori profumati; il gusto con erbe e ortaggi commestibili. Il costo preventivato sarà completamente coperto dal DCG. **Giuseppe Vinelli / PDG - Coordinatore LCIF del Distretto 108 AB**

Yb / UN CAMPER E LE “STANZE” MULTISENSORIALI

Oggi oltre 1,4 milioni di soci conoscono la forza della solidarietà che si trasforma in azione, grazie alla missione della LCIF che è quella di dare modo ai Lions club, ai volontari di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale. Ecco cosa apprezziamo della Fondazione, l’incredibile disponibilità verso i singoli donatori, nel riconoscere e celebrare i soci che hanno contribuito con cuore, ad un impatto significativo sulla missione.

Tale disponibilità, nell’ultimo semestre, ha permesso al distretto 108 Yb - Sicilia, di realizzare un programma ambizioso approvando e finanziando tre progetti.

- Il “Camper ambulatorio mobile”, un mezzo dotato di due ambulatori attrezzati che permettono a due medici volontari di garantire un profilo sanitario a quelle persone che loro malgrado vivono in zone di disagio e di povertà sanitaria.
- La “Stanza multisensoriale” (white room), che nasce come ambiente progettato per il benessere, volto a sviluppare la percezione in pazienti con disabilità intellettive.
- La “Stanza multisensoriale” (colorful room), che nasce come

ambiente progettato per il recupero neuro motorio infantile dei cerebrolesi.

Progetti che indubbiamente diventano parte integrante dei tanti successi che i nostri soci annualmente raggiungono, che aiutano anche a fare una differenza duratura nella vita di chi ha bisogno.

Tutto ciò è divenuto possibile, e lo riconosciamo con orgoglio, all’eccezionale dedizione e all’impegno dei nostri governatori distrettuali, dei coordinatori distrettuali, dei presidenti di consiglio, dei coordinatori multidistrettuali e leader di area.

La ragione per cui la LCIF celebra i leader che hanno avuto un impatto straordinario sulle comunità che serviamo. La loro dedizione e i loro risultati ispirano altri a seguirne le orme e a fare la differenza.

Ogni volta che portiamo a termine un progetto o forniamo assistenza a un’altra persona, aggiungiamo una pagina alla nostra storia. Una storia scritta da mani amiche che lavorano e da donazioni che vengono fatte per migliorare le comunità di oltre 200 Paesi e aree geografiche del mondo. **Giuseppe D’Antone / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Yb**

LA SERENITY SUITE

UN RIFUGIO PER GUARIRE I CUORI

Perdere un neonato durante o prima del parto è un'esperienza devastante e traumatica. Fino a questo momento, non c'erano strutture adeguate nel South Yorkshire e nel North Nottinghamshire, in Inghilterra, per le madri e le famiglie che stavano vivendo questa perdita. Dovevano dire addio ai loro bambini in una frenetica sala parto, sentendo altre famiglie festeggiare i pianti di neonati sani intorno a loro. Questo rendeva spesso un'esperienza già estremamente difficile ancora più dolorosa, quindi il Distretto Lions 105-N ha deciso di creare la struttura Serenity Suite, uno spazio appositamente progettato per famiglie e genitori che affrontano la devastazione della perdita di un neonato. *Di Shelby Washington*

La Serenity Suite si trova all'interno della struttura del Doncaster Royal Infirmary a Doncaster, Inghilterra. Consente alle famiglie di prendersi il tempo e lo spazio per piangere e iniziare il lungo e doloroso processo di accettazione della perdita di un bambino, sia prematuramente, durante o poco dopo il parto. La Serenity Suite fa parte della più ampia campagna di beneficenza promossa dalla Doncaster and Bassetlaw Teaching Hospitals Charity, chiamata "The Serenity Appeal".

La Suite è autonoma in un ambiente insonorizzato, dotata di una camera da letto, cucina, area studio, bagno, sala doccia e ripostiglio, splendidamente decorata e attrezzata con morbidi arredi e illuminazione adeguata, al fine di fornire il massimo supporto possibile durante un momento così altamente delicato ed emotivo.

Richard Parker Obe, Amministratore Delegato di Doncaster and Bassetlaw Teaching Hospitals, afferma: "Per le famiglie che vivono questa esperienza straziante, la suite fornirà ora uno spazio confortante e privato, dove tutte le loro esigenze sono soddisfatte, alleviando il loro dolore con il supporto del nostro team specializzato".

La consultazione tra il Distretto Lions 105-N e il Doncaster & Bassetlaw Hospitals NHS Foundation Trust ha preparato il terreno per il successo di questo progetto. La **Lions Clubs International Foundation (LCIF)** ha fornito un contributo integrativo



di 20.000 dollari per questo progetto e i Lions hanno organizzato raccolte fondi a livello locale per aumentare la consapevolezza nella comunità. Grazie al Royal College of Nursing, l'infermeria ha anche ricevuto una visita speciale, quella della Principessa Anne nel settembre del 2023.

L'ospedale stima che ogni anno 45-50 madri e le loro famiglie beneficeranno della Serenity Suite. Parlando del nuovo spazio, la ostetrica per il lutto Rhian Morris che lavora al Doncaster Royal Infirmary, afferma: "La Suite aiuterà a offrire alle famiglie un ambiente più confortevole e privato in

cui soggiornare e darà loro il tempo di creare ricordi indelebili con il loro bambino. Dando loro il tempo di dire ciao, mentre dicono addio".

I contributi integrativi forniscono fondi per aiutare a istituire o espandere progetti Lions di servizio umanitario che affrontano molteplici importanti necessità umane e sociali in tutto il mondo. Incoraggiano i Lions a identificare ciò di cui la loro comunità ha bisogno e il contributo può aiutare a farlo diventare realtà.

Visita [lcif.org/grants](https://www.lcif.org/grants) per saperne di più.

INTERNAZIONALITÀ...

UNA NECESSITÀ, UN'OPPORTUNITÀ, SFRUTTIAMOLA

Approvata all'unanimità la mozione del Multidistretto 108 Italy all'Europa Forum 2023 di Klagenfurt. Di parole sull'internazionalità nel lionismo se ne fanno tante, bisogna cercare di andare sul concreto. Un primo passo per andarci l'abbiamo sviluppato all'Europa Forum di Zagabria del 2022 ove, dopo aver illustrato la presenza Lions negli Enti internazionali, abbiamo condiviso la consapevolezza dell'interesse e la necessità di sviluppare la nostra partecipazione agli eventi Lions internazionali. **Di Aron Bengio**

Questo può rappresentare per i club, cuore pulsante della nostra associazione, una bella opportunità di maggiore conoscenza della nostra operatività associativa, amicizia con Lions di altri paesi, reciproco apprendimento, aumentando anche il nostro orgoglio di appartenenza, un modo pratico per migliorare la conservazione dei soci e l'acquisizione di nuovi.

Questi concetti sono stati ripresi nell'intervento all'Europa Forum di Klagenfurt: prima grazie alla sessione concessaci dall'organizzazione e davanti ad una foltissima partecipazione, poi con la presentazione al Consiglio d'Europa di una mozione che ne riprendeva i concetti. Durante l'intervento abbiamo avuto la fortuna del passaggio della Presidente Internazionale Patti Hill che ha ascoltato per mezz'ora e con interesse i nostri ragionamenti, fra cui lo spingere ed agevolare la partecipazione a tali incontri dei soci di base, quelli che non fanno parte degli officer preposti. Abbiamo attirato la sua attenzione sul rischio di due mondi paralleli dove da una parte ci sono interessantissimi messaggi, che non sempre però calano sui soci, dall'altra le attività locali più o meno lodevoli, ma senza l'apertura che un'attività internazionale può offrire; insomma una mancanza di osmosi che potrebbe risultare invece altamente proficua. Qui ha giocato anche il concetto di squadra e quello di continuità con il coinvolgimento convinto di un Governatore in carica e di un Vice Governatore (questo è un gioco di squadra!) perché non bastano i concetti, ci vogliono organi che li trasmettano e li realizzino sul territorio.

A ciò aggiungiamo la necessità di tentare di far arrivare in alto le esigenze e aspettative della base per contribuire alla formulazione dei programmi di queste assisi, al termine delle quali bisogna poi trasmettere alla base le risultanze dei lavori.

In parole povere: cosa mi interessa? Perché dovrei andare? Cosa mi porto a casa? Come interagisco? Insomma un'osmosi proficua da coltivare fra due mondi. Ecco poi la presentazione all'Europa Forum di una mozione (riportata nel riquadro di pagina 25) che propugna sinteticamente tali idee. È stata approvata all'unanimità dal Consiglio Europeo e ci auguriamo possa essere seguita nei Distretti. Continueremo su questa strada e speriamo di rivederci insieme e nume-





LA MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ ALL'EUROPA FORUM KLAGENFURT DEL 2023

1. Adottare ogni iniziativa che sia utile e necessaria per eseguire la migliore e possibile diffusione nei Distretti e nei Club dei temi e progetti relativi agli Europa Forum e altri eventi Lions internazionali.
2. Adottare ogni iniziativa utile e necessaria per permettere la più ampia e possibile partecipazione dei soci Lions a questi eventi.
3. Adottare ogni iniziativa utile e necessaria per assicurare, anche ai soci Lions che non potessero partecipare agli Europa Forum, la conoscenza di quanto sia stato trattato durante questi eventi, così come delle iniziative presentate e le risoluzioni approvate.

rosi al prossimo Europa Forum che quest'anno si terrà in una località amena che sappiamo piace a tanti, Bordeaux. Dobbiamo migliorarci nel diffondere questo messaggio culturale e formativo sull'internazionalità per essere maggiormente presenti come Lions nei vari temi di attualità e rilevanza mondiale, come quelli che ci toccano sempre più da vicino fra cui, non dimentichiamolo mai, "la pace".





PINO GRIMALDI... L'UOMO E IL GIORNALISTA

L'uomo Pino Grimaldi non è stato sufficientemente ricordato, né il giorno del suo funerale, né durante la sua vita, soprattutto negli ultimi decenni. Ciò perché, essendo molto conosciuto nell'ambito del Lions International, molti lo hanno ricordato per gli importanti ruoli che ha ricoperto e per la straordinaria attività dei suoi sessant'anni di lionismo, avendo cominciato - ci sembra - nel 1963.

Io, invece, in questo breve scritto, desidero ricordare le sue grandi doti di umanità, di comprensione e la sua forte intelligenza nel capire gli altri e nell'osservare, senza tentennamenti e sempre, le immortali regole etiche che dovrebbero governare l'umanità, la quale invece spesso le ignora perché le conviene ignorarle.

Ciò non toglie che va sottolineato il suo forte carattere e la sua capacità di vedere le cose come erano, senza bende sugli occhi, prendendo posizioni pacate ma determinate.

Pino è stato un grande neurologo, apprezzato in tutto il Paese ed anche all'estero. Ha continuato a lavorare fin quasi all'ultimo con molte persone che venivano a trovarlo per essere curate.

Infine, posso testimoniare direttamente dell'acutezza dei suoi ragionamenti, che trasferiva sistematicamente, ogni settimana, il sabato, nella sua rubrica intitolata "Contrappunti", nella quale inseriva titoli lapidari ma estremamente significativi. La rubrica era pubblicata ne "Il Quotidiano di Sicilia", da me fondato 45 anni fa.

I suoi editoriali di 3.000 battute circa erano un condensato di notizie storiche che Pino collegava in modo magistrale e che facevano esaltare lo scritto in modo sistematico e razionale, per cui alla fine dopo la lettura restava chiara la sua comunicazione.

In occasione del suo novantesimo compleanno, il 15 aprile 2019, ho avuto il piacere di fargli dono di un libro nel quale egli ha raccolto 90 dei suoi editoriali più significativi, da cui ha voluto dare il titolo "Pezzi da Novanta".

C'eravamo dati appuntamento per pubblicare il secondo libro, il prossimo 15 aprile, sempre scegliendo fra gli altri 200 editoriali che, nel frattempo, aveva scritto. Non ce l'ha fatta, dandoci il dolore di averlo perso. Tuttavia la vita non deve consentire recriminazioni perché è pacifico che si nasce e si muore, quando il Caso lo decide.

Caro Pino, non mi resta che darti ancora un caldo saluto, sapendo che prima o poi ci rivedremo, magari non subito subito.

Carlo Alberto Tregua



LIONS & E4IMPACT FOUNDATION

PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO IN AFRICA

Il 15 febbraio scorso presso la sala Negri da Oleggio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Multidistretto 108 e E4IMPACT Foundation. L'accordo, della durata di tre anni, si pone l'obiettivo di promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo socioeconomico in Africa. L'obiettivo della partnership è di creare una filiera integrata capace di generare valore tramite l'impiego volontario e gratuito dei Lions Club, in collaborazione con E4IMPACT, per attività di supporto allo sviluppo di progetti finalizzati alla solidarietà internazionale in Africa. **Di Gianni Castellani ***

MULTIDISTRETTO

E4Impact, con la sua vasta esperienza nel promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo locale, fornirà supporto tecnico e *know-how* per avviare e sostenere iniziative imprenditoriali sostenibili nel continente africano e per coordinare contatti in loco, in particolare con imprenditori, università, professionisti e centri di formazione professionale. La firma del protocollo di intesa è stata la conclusione di un percorso iniziato al congresso "Insieme per aiutare l'Africa" organizzato dal DG Oscar Bielli del Distretto Ia3 svoltosi ad Acqui Terme lo scorso 30 settembre.

Il protocollo è stato firmato da Letizia Moratti, Presidente di E4Impact Foundation, e da Claudio Sabattini, CC del MD 108, con l'intervento della professoressa Antonella Occhino, Preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica, del prof. Mario Molteni, CEO di E4Impact e della Senatrice Alessandra Gallone per il Ministero dell'Università e della Ricerca quale Consigliere del Ministro.

E4Impact è presente in 20 paesi africani con programmi di formazione imprenditoriale, acceleratori di impresa e molteplici progetti, da anni favorisce e rende operative partnership *win-win* tra aziende italiane e africane con oltre 11.600 imprenditori africani formati ed un'ampia rete di rapporti istituzionali.

Negli interventi che si sono susseguiti è stata evidenziata l'importanza della crescita della classe dirigente africana ed in particolare dei giovani attraverso iniziative di formazione con la consapevolezza di essere protagonisti di un nuovo rapporto fondato sul rispetto, sul valore della reciprocità, sullo sviluppo sociale e sulla lotta alle disuguaglianze.

La Senatrice Gallone, nel suo intervento, ha evidenziato la similitudine con il progetto "Mattei". Letizia Moratti ha sottolineato che la firma del protocollo è solo l'inizio di una collaborazione triennale che permetterà di unire le forze e accrescere ancor più l'impatto delle nostre attività in Africa. Questa partnership - ha continuato - si propone di fornire in modo concreto e mirato un supporto alle sfide socioeconomiche di molte comunità africane nella convinzione che attraverso sinergie ed azioni congiunte Lions e E4Impact si impegneranno a incoraggiare l'imprenditorialità sociale ed a promuovere lo sviluppo sostenibile in diversi settori chiave per i Paesi africani.

Claudio Sabattini nel suo intervento ha sottolineato che questa convenzione si inserisce nell'attività che i Lions club italiani, da oltre 50 anni, realizzano nei paesi africani, con centinaia di progetti conclusi: dall'installazione di



pozzi per l'acqua, alla costruzione di strutture sanitarie e scolastiche, grazie anche al fondamentale sostegno economico della LCIF e sempre in stretta cooperazione con gli oltre 1.500 Lions club locali, uniti nello spirito di fratellanza e collaborazione fra i popoli che ha ispirato l'opera del nostro fondatore Melvin Jones.

Il presente protocollo si inserisce ora in un elenco, che è sempre più vasto, ed evidenzia quanto sia importante la definizione di idonei strumenti affinché i club possano definire progetti di service di interesse generale ed indirizzare i propri sforzi verso settori in cui ritengono di poter esprimere le proprie potenzialità ed il massimo della collaborazione.

Lavorare per progetti significa gestire il tempo, definire e rispettare i ruoli, le procedure e le regole, armonizzando le diversità ed ottimizzando l'impegno e le risorse. Lo strumento del protocollo, quindi, ci permette non solo di migliorare il servizio verso le comunità ed in particolare verso chi ha bisogno, ma di farci meglio conoscere ed apprezzare all'esterno centrando quello che è l'obiettivo di "Mission 1.5".

**PDG - Officer MD addetto all'attuazione dei protocolli d'intesa e convenzioni.*

Nelle foto, da sinistra, Giovanni Pagani, Governatore del Distretto Ib2, Claudio Chiarenza, Governatore del Distretto Ib4, Gianni Castellani, Alessandra Gallone, Claudio Sabattini, Letizia Moratti, Antonella Occhino, Mario Molteni e Christian Manfredi. Claudio Sabattini e Letizia Moratti, dopo la firma della convenzione.



IL BILANCIO DI MISSIONE 2023

Per il terzo anno, il Multidistretto 108 Italia adotta il bilancio di missione come bussola per affrontare le sfide di un mondo in continua trasformazione.

Dati aggiornati e interventi importanti ben sintetizzati nelle pagine a seguire, dove sono state evidenziate le attività svolte dai singoli distretti con particolare attenzione a quelle aventi maggior impatto. Un mezzo strategico per tradurre e verificare la propria *mission*, confrontare obiettivi e risultati e individuare punti di forza e debolezza al fine di migliorare scelte organizzative, culturali, ambientali e comunicative; ma anche per dare contezza ai propri *stakeholder*, del valore aggiunto creato. Con questo documento presentiamo il bilancio dell'anno 2023, sottolineando quanto è stato fatto sia a livello multidistrettuale sia dei singoli distretti, raccontando i valori di un'organizzazione di volontariato, importante come la nostra a livello mondiale, senza limitarci ai soli aspetti economici, con una rendicontazione che ne rappresenta la dimensione economica, sociale e ambientale.

Il pensiero continuo che ci anima è quello di aiutare tutti coloro che hanno bisogno del nostro intervento, in Italia e all'estero, facendo contestualmente attenzione all'ambiente, alle generazioni future e alle strategie necessarie atte a rendere migliore la vita.

Un particolare ringraziamento ai Governatori dell'annata 2022-2023 e a quelli di questo anno sociale, che con tanto impegno e grande cuore si spendono costantemente per rendere sempre più vigorosa l'attività dei Lions, alla ricerca di nuovi orizzonti per una comunità duramente provata dalla pandemia e sottoposta a ulteriori problematiche dalle recenti guerre.

Claudio Sabattini
*Presidente del Consiglio
dei Governatori 2023/2024*



BILANCIO DI MISSIONE...

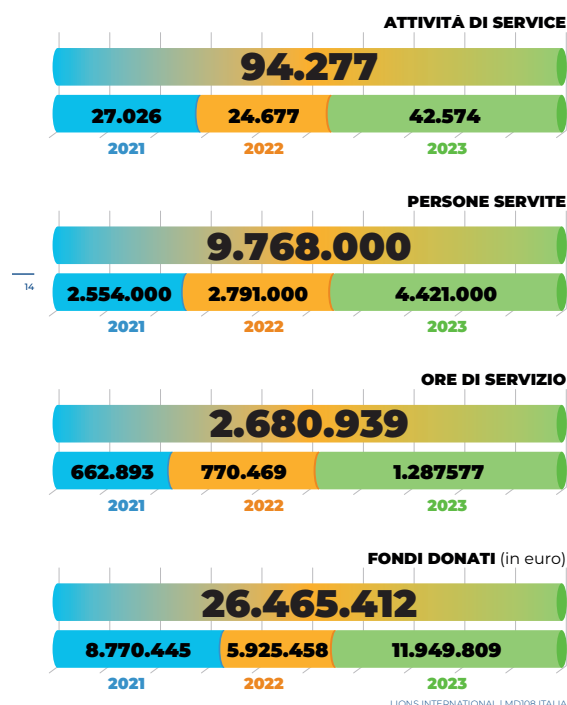
ISTRUZIONI
PER L'USO



Il Bilancio di Missione 2023 verrà stampato in 15.000 copie e distribuito, tramite i Distretti, ai Club. Verrà inviata anche una copia via web per la pubblicazione sui siti internet dei distretti. Il tutto entro i primi giorni di marzo. Questa edizione è realizzata specificamente per presentare l'attività dei Lions a quanti non sono soci, con una impostazione grafica moderna e molte foto. Inoltre, costituisce un ottimo strumento di presentazione sia per gli interlocutori istituzionali, come i sindaci anche dei Comuni ove non sono presenti Club, che per tutte le persone che vorremmo invitare a diventare soci. Per quanto riguarda gli organi di informazione locale si consiglia di trasmettere la versione web. Dal 1° marzo verrà pubblicato anche sul sito internet del Multidistretto (www.lions.it) nella pagina "Comunicazione - risorse per i club". Per ogni informazione potete scrivere a comunicazione. esterna@lions108.info

Alfredo Canobbio

RISULTATI TRIENNIO 2021-2023



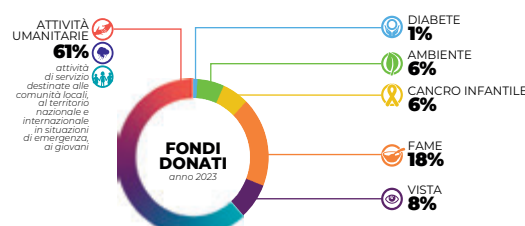
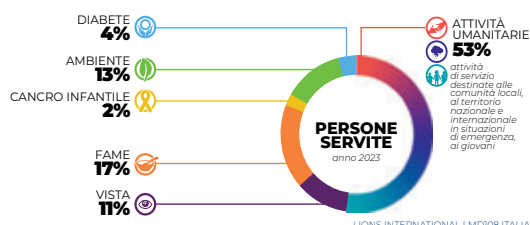
2023: I RISULTATI DEI LIONS ITALIANI

RIEPILOGO ATTIVITÀ 2023

	Persone servite	Attività di service	Ore di servizio	Fondi donati (€)
TOTALE	4.421.468	42.574	1.287.577	11.949.809
VISTA	504.037	2.623	100.000	903.127
DIABETE	170.283	889	30.949	109.592
FAME	772.247	3.304	103.164	2.202.658
AMBIENTE	558.335	2.041	66.701	682.997
CANCRO INFANTILE	110.101	859	28.271	695.595
ATTIVITÀ UMANITARIE	2.306.465	32.858	958.492	7.355.840

Dati globali dei club Lions italiani

PER AMBITO DI INTERVENTO



BILANCIO DI MISSIONE 2023



Nuove

Voci

SOLO PARITÀ DI GENERE... O GLI OBIETTIVI SONO PIÙ VASTI?

Risponde Matilde Calandri, Coordinatrice del Multidistretto 108 Italy. **Di Giuseppe Bottino**

Prima, e ovvia, domanda: chi sono e cosa fanno le New Voices?

Come riportato da Oak Brook, New Voices è un programma, nato nel 2018 per dare voce alle donne e aumentare la membership femminile, che però negli anni ha subito alcune sostanziali modifiche, diventando uno strumento per dare voce ai giovani e alle diversità, non solo di genere.

Ecco cosa fanno le New Voices...

- Raccontano le loro storie e trovano modi per diffondere i loro messaggi.
 - Accettano incarichi operativi, specie come relatori, e fungono da punto e modello di riferimento.
 - Collaborano con i club, i distretti e il GAT per promuovere un'associazione più "inclusiva".
 - Coinvolgono anche altri soci guidandoli ad assumere ruoli di leadership.
- Sinteticamente possiamo dire che le New Voices possono





spaziare su svariati argomenti mettendo professionalità ed esperienza a disposizione di chi lo richiede; collaborano con il GAT e si coordinano con gli officer della Comunicazione per “dare più valore, voce e visibilità alle idee”, come recita lo slogan riportato sul manifesto Multidistrettuale approvato nel 2021.

L’incarico ha valenza annuale ed è di competenza dei Governatori. Il programma delle attività MD è sottoposto al vaglio del Consiglio dei Governatori.

Quanto, e in che modo, le New Voices sono conosciute a livello di club, di distretto e nazionale?

Purtroppo in molti casi ancora non viene compreso quale sia il nostro ruolo. Spesso veniamo erroneamente identificate come coloro che si occupano esclusivamente di “parità di genere” e “violenza sulle donne”... cosa che poteva essere valida nei primi anni di vita del programma, ma che oggi rappresentano solo due degli obiettivi.

Come pensate di risolvere questa “limitata” interpretazione?

Per fare chiarezza sul nostro ruolo e farci conoscere meglio, ci siamo avvalse dell’aiuto della Struttura MD di Comunicazione Esterna che ci ha offerto la disponibilità a essere partecipi durante la nostra riunione dei Coordinatori Distrettuali New Voices, svolta lo scorso 14 ottobre a Roma.

Molti i consigli che ci sono stati dati per migliorare la visibilità nei Distretti: ad esempio utilizzando al meglio i social network per condividere i service e gli eventi nei

quali le New Voices hanno avuto un ruolo specifico nell’organizzazione, ideazione o partecipazione (come relatori e non solo).

Con la medesima finalità è stata creata una Newsletter che, con cadenza trimestrale, raggruppa tutte le attività nelle quali le New Voices distrettuali hanno avuto un ruolo di rilievo.

Cosa c’è nel futuro della vostra programmazione?

Uno degli obiettivi del programma New Voices è proprio di collaborare con i giovani, tanto che in molti casi i Comitati Distrettuali sono formati da uno o più officer Leo. Favorire la collaborazione tra Lions e Leo è lo scopo che sta alla base dei workshop “Lions e Leo: cambiamo il mondo insieme e ispiriamo ‘nuove voci’ a unirsi a noi”. Il workshop si è svolto il 27 gennaio a Roma (organizzato dalle New Voices Multidistrettuali in collaborazione con il GAT e la Comunicazione MD) per il quale abbiamo ottenuto anche un contributo dalla Sede Centrale.

Nel corso della giornata di formazione sono stati costituiti 5 tavoli di lavoro formati da un uguale numero di Lions e Leo con l’obiettivo di costruire un service innovativo, capace di coinvolgere il pubblico esterno all’associazione e di comunicarlo adeguatamente. I risultati del workshop saranno oggetto di una pubblicazione che sarà inviata in formato digitale a tutti i club Lions e Leo.

Ci sarebbero tanti altri argomenti da affrontare, ma spero di essere stata sufficientemente esaustiva sulla validità del programma e sulle grandi opportunità che può offrire.

Giornata internazionale dei Diritti della Donna

venerdì 8 marzo 2024



New Voices



“Ho alzato la voce, non per urlare, ma per far sentire quelli senza voce. Non possiamo avere successo quando metà di noi rimangono indietro.”

(Malala Yousafzai)

I Coordinatori New Voices del Multidistretto 108 Italy esprimono vicinanza e solidarietà a tutte le donne che nel mondo si impegnano, mettendo a rischio anche la vita, per vedere riconosciuti i propri diritti.

Coordinatori MD 108 Italy

MD Matilde Calandri
Ia1 Marco Sessa
Ia2 Marzia Maso
Ia3 Matilde Calandri
Ib1 Marina Balossi
Ib2 Mariapia Cimini
Ib3 Nadia Bragalini
Ib4 Federica Spera
Ta1 Maria Teresa Zonin
Ta2 Antonina Ristagno
Ta3 Stefania Ottaviani
TB Angela Ninzoli
A Sandra Sacchetti
AB Sarah Siciliano
L Patrizia Meloni
LA Paola Dondoli
YA Carmela Fulgione
YB Rosa Torre



Mahsa Amini

22 anni • Arrestata e poi uccisa dalla “polizia morale islamica” per aver indossato scorrettamente l’hijab in un luogo pubblico.

Einaz Rekabi

34 anni • Campionessa iraniana di arrampicata. Si sono perse le sue tracce dopo aver gareggiato ai campionati asiatici in Corea del Sud senza aver indossato il velo.

Hadith Najafi

20 anni • Uccisa con 6 proiettili nel 2022. È diventata simbolo delle proteste in Iran in un video che la ritraeva mentre si legava i capelli. Il suo messaggio agli amici prima di morire fu: “*Felice di partecipare alle proteste; in futuro tutto sarà cambiato.*”

Asra Panahi

16 anni • Pestata a morte dalla polizia ‘morale’ mentre era a scuola per non aver cantato un inno dedicato alla Guida Suprema dell’Iran, Ali Khamenei: “*Non canto per l’ayatollah.*”

Malala Yousafzai

26 anni • Attivista pachistana, diventata celebre all’età di 13 anni per aver documentato il regime dei talebani pakistani contrari ai diritti delle donne. Nel 2014, a 17 anni, è la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace.

Mahak Hashemi

16 anni • Uccisa in Iran a manganellate per essere uscita di casa indossando un cappello da baseball al posto del tradizionale velo.



DARE VOCE AD OGNI LIONS E LEO

New Voices è un programma nato nel 2018 per dare voce alle donne e aumentarne la membership. Con il passare degli anni il programma ha subito alcune variazioni includendo i giovani e i segmenti meno rappresentati della popolazione. In estrema sintesi l'obiettivo delle New Voices è di essere al servizio dei distretti e dei club Lions e Leo per dare più visibilità, valore e voce alle idee. Questa rubrica servirà per fare luce sulle attività svolte mese per mese dalle New Voices dei 17 Distretti. Buona lettura! **Matilde Calandri** / *Coordinatrice New Voices MD 108 Italy*

TA2 / LE NEW VOICES E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sabato 27 gennaio si è svolto, presso il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, il convegno "Intelligenza artificiale: ne parliamo tanto, la conosciamo poco" organizzato dal Team New Voices del Distretto 108 Ta2.

L'ingegnere Franco Scolari, direttore generale del Polo Tecnologico, ha introdotto l'argomento con competenza, creando con maestria un vivo interesse nella platea. I relatori intervenuti hanno affrontato con precisione e professionalità il tema di loro pertinenza suscitando grande interesse nella platea che ha riempito la sala. Si è spaziato dall'impiego dell'IA nello studio del cervello e nell'industria, è stato offerto uno spaccato delle problematiche legali e giuridiche che questo "nuovo mondo" comporta e comporrà, siamo stati guidati nel labirinto degli stereotipi che emergono dagli algoritmi, sono state affrontate le problematiche nell'informazione e valorizzato il ruolo importante del giornalista e, infine, un tuffo nel mondo emotivo nel rapporto con gli umanoidi. Quindi, sono stati offerti al pubblico informazioni ma soprattutto



spunti di riflessione e curiosità da approfondire. Quale miglior termometro circa la riuscita dell'evento può essere se non la richiesta di una nuova sessione? Allora, il Team New Voices, insieme al GMT e al presidente della 2ª circoscrizione, sono pronti ad organizzare la nuova edizione e vi invitano a Udine sabato 8 giugno. **Nuccia Ristagno** / *Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ta2*

TA3 / OMAGGIO A ROSA PARKS

Una lezione concerto organizzata dal Team New Voices del Distretto 108 Ta3 destinata agli studenti delle classi quinte, per approfondire alcuni temi fondamentali del loro percorso didattico-educativo.

Quest'anno l'evento è stato organizzato all'auditorium Margherita Hack, dell'Istituto Viola Marchesini di Rovigo e ha visto la partecipazione di ben 212 studenti

delle classi quinte delle scuole superiori; un esempio che potrà essere ripetuto anche in altre scuole, considerato il successo e la validità dell'iniziativa.

Abbiamo pensato ancora una volta di appoggiare la campagna di sensibilizzazione lanciata dai Lions nella scuola, contro la discriminazione e la violenza di genere con un progetto che non intende parlarci solo di un fatto storico, ma può servire anche a leggere il presente, laddove diritti e conquiste sociali dati per scontati, non sono più sicuri a causa delle crisi e degli sconvolgimenti mondiali. L'opera "Rosa", ideata e scritta da Francesco Shakeblues Mazilli e musicata dal M° Donato Cuzzato, mostra una

forte valenza culturale e didattica, prestandosi a diversi piani di lettura, unendo l'aspetto storico a quello etico-sociale, passando per la non-violenza al ruolo della donna nella società. Il tutto enfatizzato dall'uso delle musiche: blues, jazz, rock e gospel. Gli artisti coinvolti, hanno proposto in modo eccellente una sorta di lezione - concerto, formata da 12 brani originali in inglese per 2 voci soliste e pianoforte, che racconta la vicenda di Rosa Parks, una delle figure femminili più emblematiche della storia per i diritti civili: la donna di colore che nel 1955 ha lottato contro la segregazione razziale e ne è divenuta "la madre dei movimenti per i diritti civili" grazie ad un gesto semplice e rivoluzionario, quello di non cedere il posto sull'autobus ad un passeggero bianco. Rosa è l'esempio emblematico che ci parla della forza delle donne troppo spesso lasciate in secondo piano e che invece hanno sempre saputo dimostrare l'intelligenza, la tenacia e la coscienza determinanti nel progresso umano.

Il Team New Voices del Ta3 grazie ad un buon lavoro di squadra, prima di dare inizio al concerto ha potuto rivolgersi ai tanti giovani presenti spiegando il ruolo dei Lions e dei Leo nella nostra associazione attraverso le parole della Dirigente Scolastica di Rovigo e New Voices Membership Isabella Sgarbi, del Coordinatore New Voices Stefania Ottaviani, di Carla Toaldo New Voices Services e del Socio Leo Lorenzo Genesin New Voices Leo che ha spiegato agli studenti in modo chiaro ed efficace chi sono e cosa fanno i Leo. È intervenuto anche il socio Luigi Marangoni quale referente Multidistrettuale per Alert Team Lions con una



proposta di service rivolta proprio ai tanti giovani presenti. Alla riuscita dello spettacolo hanno collaborato anche le altre due Voci del Team: Vilma Munerato e Susanna Cella. Con l'orgoglio di appartenere alla nostra Associazione, il team New Voices del Ta3 ha voluto fortemente sostenere l'esempio di Rosa e di chi è disposto a sacrificarsi per il bene della propria comunità e dei diritti di tutti. **Stefania Ottaviani** / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 Ta3

AB / IL PREMIO NEW VOICES ALLA CLASSE 2^aG

Grande emozione alla scuola media Ascanio Grandi di Lecce: la classe 2^aG ha ricevuto il premio Lions "New Voices", consegnato dal Governatore del Distretto 108 AB Puglia Leonardo Potenza. Hanno partecipato alla cerimonia il prefetto Luca Rotondi e il sindaco Carlo Salvemini, avvalorando istituzionalmente e politicamente il significato del premio.

Il Lions Club Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini, insieme allo sponsor Centro Studi Sances (Lecce - Roma - Milano), ha consegnato una borsa di studio alla dirigente Maria Rosaria Manca da destinare esclusivamente alla classe 2^aG, composta da 8 ragazze e 10 ragazzi che sin dalla prima media, sollecitati dal corpo docente e dal lavoro quotidiano dell'insegnante di sostegno, si è stretta attorno a Lorenzo, uno studente affetto da una complicata malattia. Eppure, ogni giorno, Lorenzo è a scuola con i suoi compagni.

Lorenzo e la sua meravigliosa famiglia erano collegati online: erano fuori Lecce per motivi di salute, ma hanno voluto esserci. Hanno allietato l'evento con alcuni intermezzi musicali l'orchestra giovanile Ascanio Grandi e il



coro d'istituto. Aula Magna gremita di ragazzi, famiglie, docenti e Lions pugliesi, che con i loro giubbini gialli hanno colorato la platea. Presenti, in prima fila, i ragazzi e le ragazze della 2^aG, chiamati ad uno ad uno dalla sottoscritta, coordinatrice distrettuale del progetto internazionale New Voices: Leonardo, Raffaele, Aurora, Andrea, Giulia, Angelica, Umberto Maria, Bianca, Giulia, Ettore Angelo, Nicole, Benedetta, Mattia, Samuele, Antonio, Lorenzo, Giulia Luna, Francesco Maria si sono alzati in piedi e hanno contaminato tutti i presenti con il loro esempio di cittadinanza.

Il programma Lions New Voices nasce per mettere a valore

il diritto ad essere differente, e questi ragazzi e ragazze vedono la differenza come risorsa, non come ostacolo. In tutto il mondo, le *New Voices Lions* raccontano storie di coraggio, rivalsa, superamento delle difficoltà, leadership,

empowerment, per mostrare a chi non sa reagire alle avversità che può farcela. La 2^aG 2023-24 dell'Ascanio Grandi incarna, con la sua testimonianza, le *New Voices*. **Sarah Siciliano** / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 AB

L / ORTOTERAPIA NELL'AZIENDA AGRICOLA "ABITARE CON IL VERDE"

Il comitato New Voices ha invitato i presidenti ed i soci dei club alla illustrazione del service che hanno proposto e che riguarda l'ortoterapia come strumento integrativo utilizzato nella riabilitazione. Questo evento si è svolto presso l'azienda agricola "Abitare con il verde" in agro di Quartucciu, Cagliari.

Il titolare, Paola Cannas, ha esposto i programmi che vengono svolti nella sua azienda: sono dedicati alla comunità e si articolano in percorsi didattici, laboratori manuali, corsi sulla cura del verde, giardinaggio assistito, apicoltura. Come comitato ci è sembrato interessante e inclusivo il progetto dell'ortoterapia, in quanto coinvolge sia persone con diverse abilità, come i ragazzi dell'ANFFAS, sia appassionati di giardinaggio. Il percorso didattico dell'ortoterapia prevede la formazione di piccoli gruppi di 7-8 persone a cui vengono insegnati i principi di alfabetizzazione agricola, educazione ambientale e alimentare. Vengono seguiti da professionalità di comprovata esperienza e l'obiettivo è conseguire autostima, autonomia e una formazione professionalizzante. È infatti risaputo che il contatto con le piante ha effetti benefici sull'individuo, aiuta a sopportare il dolore, la depressione e addirittura la ripresa dell'individuo nella convalescenza. Tutto questo è emerso anche dalle interviste fatte ai ragazzi che hanno seguito il corso. Dopo



l'illustrazione del progetto i club hanno visitato le varie aree della tenuta agricola seguendo il percorso didattico dei ragazzi. Vista l'importanza sociale e l'utilità di questo service molti club vi hanno aderito, donando piccoli attrezzi necessari per lo svolgimento in situ dei lavori previsti nel progetto (forbici, cesoie da potatura, tronca rami, scope per esterni, rastrelli, badili, picconi, vanghe...), dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, occhiali) tutti arnesi usurabili che devono essere sostituiti frequentemente e per questo molto richiesti e ben accetti. **Patrizia Meloni** / Coordinatrice New Voices del Distretto 108 L

ELENA APPIANI A RAVENNA PER MK ONLUS



Venerdì 5 aprile 2024 Elena Appiani, Rappresentante Lions per le Nazioni Unite per l'Agenzia del World Food Program, sarà in Romagna, e più precisamente a Ravenna, dove parteciperà all'intermeeting della 1^a e 2^a Circoscrizione. L'evento, organizzato dal Presidente delle Circoscrizioni Gianni Bendandi con la collaborazione di MK Onlus, intende approfondire con Elena Appiani e con i soci di tutti i Club della Romagna l'importante messaggio di questo tema: "Più cuori, più teste, più mani per servire meglio". Nella serata verranno evidenziati anche i qualificati risultati dei Progetti Integrati che vedono la collaborazione fra varie Onlus Lions per un obiettivo comune: "Migliorare la vita e la crescita dei bambini poveri". Proseguono intanto senza sosta le missioni di MK in Burkina Faso, in stretto contatto con i Lions locali con i quali si progettano gli interventi e si mantengono vive le relazioni per costruire lo sviluppo dell'Africa con l'Africa.



CAMPO ITALIA INVERNALE...

12 GIORNI VISSUTI INTENSAMENTE

L'organizzazione dei Campi e Scambi Giovanili, nel panorama lionistico, costituisce un mondo a sé stante. È sufficiente farne parte per comprendere come internazionalità, organizzazione e risultati tangibili, ne fanno sicuramente un modello da imitare e condividere. **Di Luciano Mallima ***

Anche se a livello internazionale il MD italiano è considerato l'eccellenza di quel mondo, i nostri soci hanno

una percezione limitata che si riduce alle bandiere ed all'esposizione dei ragazzi, quasi fossero dei trofei da mostrare.



Aver servito come direttore del Campo Italia Invernale mi ha dato l'opportunità di vivere il lionismo in modo intenso nella sua dimensione migliore, che non può essere se non quella internazionale del nostro primo scopo.

25 ragazzi provenienti da Giappone, Cile, Messico, Romania, Francia, Turchia e Italia, che fanno gruppo e coordinati da Lions e Leo, ti fanno capire come le differenze culturali, religiose e linguistiche, si annullano nella condivisione di un'esperienza unica. Il Campo Italia Invernale di quest'anno ha avuto un tema conduttore legato alla nostra storia antica ma che è ben visibile nei nostri paesaggi odierni: la Via Appia Traiana che ha dato al campo il nome di "Regina Viarum". Un programma di 12 giorni, partito

da Roma e arrivato a Brindisi, in cui il partenariato con le istituzioni archeologiche del Parco dell'Appia Antica, il Museo Archeologico di Taranto ed il Museo e Parco Archeologico di Egnazia, ha consentito non solo di visitare quei siti con il supporto di archeologi professionisti, ma anche di esplorare luoghi non sempre accessibili che ci hanno dato l'opportunità di "vivere la storia". La cronaca del viaggio è visibile nella pagina facebook del campo www.facebook.com/groups/reginaviarum per dare a tutti i nostri soci la possibilità di rivivere quei momenti di un lionismo meravigliosamente vissuto.

**Direttore del Campo Italia Invernale "Regina Viarum".*





Il 7 febbraio 2024 nella consueta sede della Camera di Commercio di Milano Monza e Brianza Lodi si è tenuto l'evento di lancio dell'edizione 2024 del Lifebility Award, da un anno service di rilevanza multidistrettuale, giunto alla sua 14ª edizione e, contemporaneamente, della 2ª edizione del Lifebility for Humanities. **Di Annamaria Annichiarico**

L'evento, condotto da Marco Columbro e presieduto da Enzo Taranto, ha visto riconfermati l'attenzione e l'impegno della Regione Lombardia, rappresentata dall'Assessore Elena Lucchini, della Camera di Commercio e di numerosi enti e sponsor alla straordinaria competizione Lions per una imprenditoria rispettosa dei temi dell'etica e sensibile alla risoluzione di problemi nei più importanti settori ritenuti prioritari dalla stessa Unione Europea come salute, transizione ecologica e digitale, trasporti e mobilità, innovazione sociale sempre con un occhio di riferimento a quello che l'innovazione rende possibile, economicamente sostenibile e alla portata di tutti.

Durante la presentazione è stato ricordato come oltre 100 persone, tutte a titolo volontario, lavorino in ciascuna edizione per garantire lo svolgimento del concorso fra comitato operativo, giudici, tutor, referenti distrettuali, partecipanti alle tre commissioni, ciascuna presieduta da un Governatore del Multidistretto nominati dal Consiglio dei Governatori.

La platea, in presenza e online, per oltre 80 persone ha seguito con attenzione gli interessanti contributi forniti da Mario Molteni dell'Università Cattolica, Alberto Soci del Politecnico di Milano e Paola Gobbi coordinatrice infermieristica, le testimonianze dei vincitori di precedenti edizioni e ha approfondito le sfumature che l'etica assume in varie professioni.

La presenza di Manoj Shah, candidato alla Presidenza inter-

nazionale, di Claudio Sabattini, Presidente del Consiglio dei Governatori del MD 108 Italy, e di Sandro Castellana del board della Fondazione Internazionale (LCIF) ha confermato l'importanza che l'associazione annette a questo service e la volontà di continuare a sostenerlo e diffonderlo. Infatti Sandro Castellana ha annunciato la costituzione di un "Gruppo di lavoro europeo" sostenuto dal Board mondiale per sviluppare i concetti di diffusione dell'etica Lions con le modalità Lifebility ed il porting del format nella realtà africana.

Un ragionamento a parte merita l'edizione Humanities che dall'anno scorso permette di coinvolgere anche partecipanti con una formazione umanistica attraverso la redazione di un racconto breve o di una graphic novel, avvicinando così anche i più giovani ad una declinazione pratica dell'etica attraverso la narrazione di esperienze.

Ora occorre l'impegno di tutti perché il concorso possa raccogliere tantissime partecipazioni e conferire gli importanti premi in palio scegliendo in un'ampia rosa di vincitori. I prossimi appuntamenti sono il 19 maggio, quando durante il Congresso nazionale di Genova verranno proclamati i vincitori, e il 12 giugno a Milano per la premiazione.

Per chi vuole partecipare sia Award che Humanities suggeriamo di andare sul sito Lifebility nella sezione "partecipa al concorso", mentre per chi volesse collaborare la sezione dedicata nel sito è "tu per Lifebility".

GIUSTINA ROCCA...

UN PREMIO NAZIONALE PER LE GIOVANI AVVOCATE



Con il patrocinio della Città di Trani, dell'Ordine degli Avvocati di Trani, della Regione Puglia e dell'Università degli Studi Aldo Moro. Il Comitato organizzatore invita le giovani avvocate Lions a partecipare al bando, presentando gli elaborati, e tutti i Lions a presenziare alle attività che verranno al più presto divulgate per le giornate del 24 e 25 maggio.

In memoria ed in omaggio a Giustina Rocca, prima avvocatessa nella storia, nel segno della modernità e della parità di genere nonché della dimensione internazionale del messaggio riconosciuta con la intestazione a lei di una delle torri della sede della Corte di Giustizia Europea a Lussemburgo, previa registrazione del marchio "Premio Giustina Rocca", ci accingiamo ad organizzare, con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati di Trani, un evento che vedrà la città di Trani impegnata in due giorni di manifestazioni che si terranno il 24 ed il 25 maggio 2024, dedicati alla famosa giurista tranese.

È stato indetto un bando di concorso, a livello nazionale, che culminerà con la premiazione delle vincitrici tra gli avvocati donne le quali presenteranno elaborati in materia di parità di genere e di violenza sulle donne entro il 31 marzo 2024.

Detto bando è già stato inviato dall'Ordine degli Avvocati di Trani a tutti gli altri Ordini sul territorio italiano e prevede la partecipazione di avvocate donne fino ad un'età massima di trentacinque anni.

Nella giornata della premiazione, prevista per il 25 maggio 2024, verrà anche consegnata la massima onorificenza in

ambito lionistico ad una giurista particolarmente distintasi ed individuata, per quest'anno, nella persona della prof. Silvana Sciarra, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, tranese di nascita.

Per le giornate del 24 e del 25 maggio, verranno, altresì, organizzate manifestazioni collaterali con seminari sulle materie giuridiche e storiche trattate, visite turistiche, eventi culturali ed artistici.

La iniziativa, per gli argomenti trattati, assume rilievo culturale, giuridico e storico nonché sociale in quanto finalizzata alla sensibilizzazione sulle tematiche della parità di genere e della violenza sulle donne.

Elio Loiodice

Presidente del Comitato Organizzatore

Per maggiori informazioni, per avere il bando di concorso e la scheda di iscrizione scrivete una mail al Comitato Organizzatore (premiogiustinarocca@gmail.com) o consultate gli officer del Lions Club Trani Ordinamenta Maris.



L'INCHIESTA / TERZA PARTE



MISSION 1.5

“CHE NE PENSI DI MISSION 1.5, UNA CAMPAGNA DEL LIONISMO MONDIALE CHE SI PONE L'OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 UN MILIONE E MEZZO DI SOCI PER AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE ALL'ANNO NEL MONDO?”. QUESTA È LA DOMANDA CHE ABBIAMO POSTO AI SOCI DEL NOSTRO MULTIDISTRETTO. LEGGETE LA TERZA PARTE DELLE RISPOSTE DEI LIONS ARRIVATE IN REDAZIONE.

SE SI VUOLE RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO BISOGNA AGIRE SU PIÙ DIREZIONI

L'obiettivo del Presidente internazionale Patti Hill che certamente cercheremo di raggiungere merita però qualche riflessione. Io ho cercato di riflettere e ho detto anche pubblicamente il mio pensiero. Bisogna stare attenti perché se nel cercare di raggiungere l'obiettivo non si fa una certa selezione si rischia di avere un abbassamento della qualità anche perché tutti i club, pressati dalla necessità di avere un maggior numero di iscritti, possono trovare involontariamente dei soci che vengono forzati ad entrare nella associazione e questo non è un fatto positivo. Molti club si preoccupano moltissimo, infatti, del dato numerico ma non tengono conto delle reali attitudini al volontariato di chi chiamano a far parte dell'associazione. Bisogna, insomma cercare di stare attenti e sforzarsi di perseguire e raggiungere l'obiettivo senza però cadere in eccessi che possono ridurre o compromettere la qualità dei club. Secondo me l'obiettivo è raggiungibile, ma c'è da tenere conto della realtà dei vari club che hanno certamente delle criticità. Abbiamo da fare i conti anche con una perdita dei soci, anche se le statistiche ci dicono che siamo in attivo. Poi bisogna anche mettere in conto quei soci che rimangono nei club ma non sono attivi. Questa è una criticità molto seria. Se si vuole raggiungere l'obiettivo bisogna agire, insomma su più direzioni. *Pino Naim / 2° Vice Governatore del Distretto 108 Ya*

LA CRESCITA ASSOCIATIVA NON PUÒ ESSERE SOTTOVALUTATA

La crescita associativa è cruciale per ampliare la portata del nostro impatto e raggiungere un numero sempre maggiore di persone bisognose. Con un numero maggiore di soci possiamo estendere la nostra presenza nelle comunità e affrontare una gamma più ampia di problematiche sociali, perché ogni nuovo membro porta con sé esperienze, competenze e risorse diversificate. In aggiunta a ciò, la crescita associativa può favorire una maggiore rappresentanza e inclusività all'interno della nostra associazione, permettendoci di rispecchiare le diversità delle comunità che serviamo e adattare la nostra azione.

Inoltre, in questo percorso di crescita non dobbiamo dimenticare l'importanza dei giovani Leo con la "Leo-Lions Transition", per dare ulteriore dinamismo alla nostra azione e perché non possiamo permettere che, raggiunta la soglia dei 30 anni, si disperda l'importante bagaglio di conoscenze ed esperienze che hanno maturato durante il loro percorso leoistico.

Ma la nostra crescita non può essere solo quantitativa, ma deve essere anche qualitativa! Per questo l'obiettivo che perseguiamo con la "Mission 1.5" deve essere supportato da percorsi di formazione.

In conclusione, l'importanza della crescita associativa non può essere sottovalutata, considerando l'impatto esponenziale cui ci porta, perché noi Lions, tutti insieme, siamo ben più della semplice somma dei singoli soci, siamo promotori di un grande cambiamento positivo nel mondo. *Diego Taviano / 2° Vice Governatore del Distretto 108 Yb*

È UNA GRANDE SFIDA IN UNA SOCIETÀ DOMINATA DALL'ODIO

È ragionevole pensare che 4 anni siano sufficienti per raggiungere l'obiettivo, purché si facciano più service, più attività, più progetti concreti, in grado di coinvolgere tutti, dai giovani

agli anziani. Senza nascondersi le difficoltà. È una grande sfida in una società dominata dall'odio, dalle divisioni e dai personalismi. I Lions possono indicare una strada diversa, basata sull'inclusione e la condivisione, sulla collaborazione. Occorre mettersi in gioco, senza paura, come in occasione della pandemia e della guerra. L'impegno del LCI è stato globale, con tanta voglia di essere utili, ed ha visto in scena anche altre organizzazioni che hanno dimostrato dove il volontariato può arrivare. C'è stato un proliferare di gruppi che si sono posti traguardi simili, riducendo il bacino cui attingere. Per attrarre nuovi soci occorre fare service, locali ed internazionali, che sappiano motivare puntando sulla qualità, ma anche sulla quantità. Service, grandi e piccoli, rivolti a tutte le persone, senza distinzione di ceto ed altro. Occorrono soprattutto molte idee, anche semplici, purché attrattive e utili alla società. Bisogna lavorare sui comportamenti, essere presenti sul territorio. Fondamentale la comunicazione, che deve avere una diffusione capillare ed essere efficiente ed efficace, collaborando con le istituzioni per essere protagonisti autentici nelle comunità. Tarcisio Caltran / LC Verona Europa

Non sarà un'impresa facile

Mi permetto solo di esprimere il timore di ottenere un risultato numerico che non si coniughi con la qualità dei nuovi soci, col rischio, non remoto di perdere eventualmente quelli che già hanno dimostrato la propria vocazione al servizio. *Gianfranco Coccia / Officer comunicazione del Distretto 108 Ta3*

I SOCI SONO IL CUORE E L'ANIMA DEL CLUB

Mission 1.5 è certamente un progetto molto ambizioso e ha, di fatto, due grandi obiettivi: raggiungere un milione e mezzo di soci nel mondo e poter aiutare ogni anno un miliardo di persone disagiate e bisognose. Sono quindi centrali per il progetto due componenti vitali per la nostra associazione: il socio e il service. I soci sono il cuore e l'anima del club e costituiscono il fondamento dell'attività di servizio. Sul tema soci occorre osservare quanto è importante acquisirne di nuovi ma che lo è altrettanto non perdere quelli che sono già soci. Sia per i soci potenziali sia per quelli già attivi è fondamentale il coinvolgimento, la partecipazione e questo si realizza attraverso il service. Voglio ancora ricordare il motto presidenziale di qualche anno fa: "soci di qualità". Quindi non solo è importante il numero di soci ma anche la loro moralità e la loro condivisione dei nostri valori. I bisogni sociali, sia nazionali sia internazionali, sono negli ultimi anni aumentati in modo esponenziale e noi possiamo intervenire aumentando i service che sono o dovrebbero essere, comunque, la base dell'attività dei club. Anche in questo caso occorre prestare attenzione: è fondamentale pensare a service non autoreferenziali ma a service di impatto sociale importanti, generando quindi interesse dall'esterno verso la nostra associazione e orgoglio nei soci. *Gianni Castellani / PDG - Delegato MD Osservatorio Solidarietà Mediterraneo, Officer MD per l'attuazione dei Protocolli d'intesa e Convenzioni*

SERVICE ENTUSIASMANTI E FONTI D'ISPIRAZIONE PER LE COMUNITÀ

Come membro del Global Action Team sento la responsabilità di sostenere, al fianco dei club, la sfida per il raggiungimento degli importanti obiettivi auspicati attraverso "Mission 1.5".

Cerchiamo nella comunicazione e nella collaborazione tra membri del GAT e nel confronto con i club, la chiave del successo dei nostri service che dovranno essere entusiasmanti fonti d'ispirazione per le nostre comunità.

La forza del nostro spirito associativo e le convincenti risposte dei Lions ai bisogni locali e globali incoraggiano in questa impresa e rappresentano la nostra vocazione al servizio.

In ultimo invito tutti, Lions e non, a seguire - sulle riviste, sui social e sui media - le nostre campagne di informazione, in particolare "Costruttori di Solidarietà 2023-2024", che proprio in questi giorni sono state attivate. **Franco Ferrari / Responsabile Global Service Team del Distretto 108 Ia2**

RAGGIUNGEREMO IL NOSTRO OBIETTIVO

La campagna "Mission 1.5" del lionismo mondiale rappresenta un'iniziativa ambiziosa e ispiratrice. Raggiungere un milione e mezzo di soci entro il 2027 per assistere un miliardo di persone all'anno è un traguardo che parla dell'immenso impatto sociale che il lionismo aspira ad avere. Questo obiettivo non solo rafforza il senso di comunità e solidarietà a livello globale, ma pone anche le basi per un impegno a lungo termine verso le sfide umanitarie più pressanti. Le difficoltà non mancheranno, ma sono convinto che raggiungeremo il nostro obiettivo. In ultima analisi, "Mission 1.5" del lionismo mondiale non è solo un progetto di crescita numerica, ma un potente promemoria del nostro dovere collettivo di sostegno e aiuto verso chi è meno fortunato, un impegno che va oltre ogni confine e cultura. **Giovanni Zafettieri / Progetto GMA (Area 4) - Responsabile 1ª circoscrizione del Distretto 108 Ia2**

PRIVILEGIARE LA QUALITÀ DEI NUOVI SOCI

Lions International è una grande organizzazione che opera in tutto il mondo, finalizzata a migliorare la qualità della vita dei più bisognosi, riconosciuta fra le organizzazioni più trasparenti ed efficaci nel raggiungere gli obiettivi umanitari. Ha, quindi, l'obbligo morale di crescere e potenziare la propria struttura per continuare in questo percorso virtuoso e incrementare ulteriormente le proprie attività a favore della collettività. La crescita del numero di associati è uno strumento per perseguire questo obiettivo e una opportunità per diffondere i valori Lions nella società.

I nuovi associati, come tutti i Lions, dovranno riconoscere e adottare in pieno il Codice dell'Etica lionistica e gli Scopi del lionismo che sono una straordinaria sintesi di valori e comportamenti da rispettare per rendere utile, importante ed efficace il mondo Lions.

Penso che la campagna "Mission 1.5" dovrà privilegiare la qualità dei nuovi soci rispetto alla rapidità di esecuzione. **Franco Osta / Area LCIF del Distretto 108 Ia2 - LC Val Cerrina**

FACCIAMO CONDIVIDERE IL NOSTRO IMPEGNO AL NUMERO MAGGIORE DI PERSONE

Con il continuo deteriorarsi della situazione politica mondiale e il crescente numero di persone la cui vita viene sconvolta da conflitti palesi o latenti, è imperativo che le strutture di volontariato si attivino per portare il proprio contributo di solidarietà concreta a chi soffre. Il Lions International è da sempre impegnato in questo senso e "Mission 1.5", volta ad incrementare il numero di soci pronti a servire il prossimo, come recita il motto dell'Associazione, deve avere carattere prioritario per tutti i distretti e multidistretti. Questo non vuol dire "rastrellare" candidati a qualsiasi costo, ma cercare di far condividere il nostro impegno al numero maggiore di persone che possano contribuire con le proprie competenze al raggiungimento degli obiettivi che i club si sono prefissati. **Alberto Carughi / Segretario LC Valmadonna Valle delle Grazie**

FORZE FRESCHE E IDEE INNOVATIVE

Ritengo che l'obiettivo 1.5 sia un lodevole sforzo congiunto di tutti i Lions che non solo permetterà di consolidare i numeri a livello mondiale, consentendo di aumentare il numero di persone aiutate, ma anche di inserire nella nostra struttura



forze fresche e idee innovative che possano unirsi ai service tradizionali rinforzando l'impatto benefico del nostro impegno. **Fabio Fava / Presidente LC Casale Marchesi di Monferrato**

PERSONALMENTE SONO DUBBIOSO

Ho qualche dubbio che si riesca effettivamente, entro il 2027, a raggiungere il traguardo di un milione e mezzo di soci: viviamo in un'epoca nella quale le possibilità, offerte ai singoli, di far parte di associazioni, anche benemerite, che si propongono scopi solidaristici o di servizio, a vario titolo, è illimitata, cresciuta a dismisura negli ultimi decenni.

Le possibilità, per coloro che vogliono dedicare parte del loro tempo, o delle proprie risorse, per iniziative di aiuto alle persone sono pertanto varie e anche interessanti, di diversa ispirazione, cosicché la scelta può spaziare, secondo le sensibilità dei singoli. Puntare, quindi, al traguardo di una crescita importante dei soci Lions, fino a raggiungere i numeri indicati, porterebbe, inevitabilmente, a una sorta di "concorrenza" con innumerevoli altre realtà, con il rischio di privilegiare il dato numerico a dispetto della qualità dei soci.

Essere Lions, per noi, ha sempre rappresentato motivo di orgoglio, sapendo di far parte di un'associazione con un'antica tradizione, che ha sempre guardato prima di tutto all'eccellenza dimostrata, nella vita, nelle opere e nelle qualità morali, dai soci che vengono ammessi. Per questo, essere invitati ad entrare a far parte della famiglia Lions, ha sempre rappresentato motivo di onore per chi riceveva questa proposta.

Chiediamoci ora perché la nostra associazione forse non desta più questi sentimenti in coloro che avviciniamo per invitarli a farne parte: forse perché, proprio per privilegiare i "numeri", nel corso degli anni abbiamo via via trascurato l'aspetto della qualità delle persone che andiamo ad invitare quali nuovi soci. Ed ecco che allora perdiamo la nostra identità e la nostra immagine, e diventiamo, o siamo percepiti dall'esterno, come una delle tante (ripeto) benemerite associazioni o dei tanti enti, che si impegnano nel sociale, anche se con ottimi risultati.

Se vogliamo aumentare davvero i nostri soci, dobbiamo tornare ad essere la più grande e significativa associazione di servizio del mondo, ma dev'essere anche percepita all'esterno come tale. **Franco Colli / LC Mortara Mede Host**

LA QUALITÀ DEI NUOVI SOCI È PIÙ IMPORTANTE DELLA QUANTITÀ

Portare a termine la "Mission 1.5" è sicuramente un risultato importante ma richiede un impegno notevole per chi crede nella funzione sociale dei Lions. Inoltre è fondamentale che questo progetto venga realizzato velocemente perché oggi dobbiamo realizzare tutto in breve tempo.

I bisogni essenziali nel mondo stanno aumentando ad una velocità impensabile fino a qualche anno fa e non possiamo rimandare oltre il nostro impegno. Evidentemente più siamo più possiamo ottenere ma è necessario anche riflettere per capire esattamente come vogliamo operare e chi vogliamo essere per poterlo trasmettere efficacemente.

Aumentare il numero dei soci è importante ma dobbiamo coinvolgere persone convinte di quello che è necessario fare e contattare chi è disposto ad impegnarsi ed a mettersi in gioco direttamente. La qualità dei nuovi soci è più importante della quantità.

Dal punto di vista operativo a questo punto diventa fondamentale la comunicazione. All'eventuale nuovo socio dobbiamo spiegare chiaramente chi siamo e come possiamo aiutare chi ha bisogno. In questo modo raggiungere la quota di soci prevista dal progetto sarà un risultato possibile.

Un numero alto di soci offre sicuramente un'immagine positiva all'esterno ma è essenziale offrire una visione precisa di quello che vogliamo ottenere non solo per avere nuovi soci ma per riuscire a farli rimanere con noi. **Maurizio Manzini / Coordinatore del Service Seleggio del Distretto 108Ta1**

L'IDEA A BASE DEL PROGETTO È COINVOLGENTE ED ENTUSIASMANTE

Sovvenire alle necessità di una così vasta popolazione d'indigenti, vuol dire farsi carico di buona parte dei poveri nel mondo, vuol dire sostituire ed, in un certo senso, surrogare il compito della specifica commissione delle Nazioni Unite, che potrebbe occuparsi anche di altro, risparmiando forze e denaro. Può anche significare una sorta di "gara" con altre associazioni benefiche, ma che svolgono il loro compito impiegando personale da retribuire.

Quanto sopra non vuol spegnere l'entusiasmo per l'impresa, ma è una esortazione a procedere con prudenza per non compromettere sul nascere il progetto.

Per quanto ha tratto con l'incremento associativo da attuare con il coinvolgimento di persone non Lions nei nostri progetti può essere un veicolo di fidelizzazione importante, ma non è il solo e comunque va gestito con accortezza, pena l'effetto contrario. **Carminé Minetti / Officer Distretto 108 Ta3**

ADESIONI QUALITATIVE, NE BENEFICERÀ TUTTO IL MOVIMENTO

Il mio pensiero al riguardo è molto semplice. Se la campagna per la raccolta di adesioni sarà "quantitativa" e cioè si limiterà all'obiettivo di raggiungere un certo numero di nuovi soci, il risultato sarà magari ottenuto (e puntualmente adeguatamente celebrato) ma potrà creare un danno al movimento poiché, rinunciando ai valori, si sarà fatta solo una operazione propagandistica con l'inevitabile risultato che in seguito il movimento sarà presto abbandonato da chi aveva aderito senza dividerne profondamente le finalità.

Se invece si punterà ad una campagna di adesioni "qualitativa" temo che i tempi saranno molto più lunghi. Ma alla lunga ne beneficerà tutto il movimento. **Francesco Simone / LC Padova Antenore**

UN OBIETTIVO MOLTO AMBIZIOSO

Sono sempre favorevole all'incremento-soci, soprattutto se l'obiettivo finale è quello di mettere maggiori "forze in campo" per aiutare più persone nel mondo. L'incremento previsto mi sembra comunque un obiettivo molto ambizioso da raggiungere e, a mio parere, va sempre tenuto presente il riferimento alla "qualità" dei soci, che devono possedere solide basi di motivazione ancor prima di entrare nell'associazione. **Franco Gruden / Officer LC Padova Tito Livio**

NUOVE IDEE, NUOVI CONTRIBUTI, NUOVI MODI DI AGIRE

Mission 1.5 determina un obiettivo importante che ci accompagnerà nelle prossime annate lionistiche. Sono molto con-

tento che l'associazione abbia dato il giusto rilievo ad un aspetto fondamentale del nostro essere Lions. Ciascuno di noi dovrebbe infatti avere a cuore l'incremento dei soci, passaggio ineludibile per avere nuove idee, nuovi contributi, nuovi modi di agire, finalizzati ad aumentare e migliorare la nostra attività di servizio. Non so se riusciremo a tagliare il traguardo di 1.5 milioni di soci, l'asticella è stata alzata di parecchio e la situazione socio-economica mondiale non aiuta, ma il vero risultato sarà quello di aver risvegliato in noi l'orgoglio di appartenenza ed il piacere di condividere con nuovi amici tale nobile sentimento. Avanti, quindi, con impegno, gioia ed entusiasmo. Proprio per questo ritengo fuori luogo che si utilizzi il termine 'sfida' a proposito di Mission 1.5, è una parola che non mi piace, anche perché evoca inevitabilmente, anche in questa accezione tralata, un senso di contrapposizione e competitività francamente inopportuno. È decisamente preferibile, a parer mio, parlare di obiettivi, risultati, programmi, passaggi intermedi, traguardi e così via. **Mario Marsullo / PDG - LC Padova Antenore**

COME NON ENTUSIASMarsi PER L'AMBIZIOSA SFIDA?

Ma quale tipologia di soci sarà da privilegiare nell'arruolamento della schiera prevista da "Mission 1.5"? Il criterio basilare resta quello di puntare sull'ingresso di soci di qualità cioè realmente dotati di cultura, competenza e professionalità, empatia solidale con visione umanitaria, pragmatismo, iniziativa personale e volontà di mettere in pratica sempre ed ovunque il "We serve"; ma altrettanto dotati di congenita refrattarietà al carrierismo, se volto solo a collezionare a vantaggio del proprio ego cariche e distintivi. In sostanza credo che Mission 1.5, proprio per le finalità umanitarie che si prefigge, sia l'occasione per un vero cambio di passo del lionismo che annulli l'eccesso di autoreferenzialità e chiacchiere (con e senza distintivo) che spesso vi alligna. Ritengo che solo una diffusione capillare ed omogenea della cultura della comunicazione esterna in ogni Club, Distretto e Multidistretto, ben condotta e consapevole, possa costituire il pilastro dell'arruolamento di soci di qualità (anagraficamente: giovani Leo ma non solo!) e quindi portare a termine con successo Mission 1.5.

È legittimo infatti ritenere che un service di grande impatto - meglio se condiviso tra i club del territorio - progettato con esiti misurabili a beneficio di una comunità locale, concluso e affidato ad una perfetta comunicazione, incida efficacemente sull'opinione pubblica loco-regionale agendo da volano virtuoso per arruolare Lions motivati. **Riccardo Manconi / Officer Comunicazione, Marketing LC Padova Certosa**

ENCOMIABILE IL FINE DI POTER AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE ALL'ANNO

Mi chiedo però quanto questo traguardo di 1,5 milioni di soci sia effettivamente raggiungibile. La mia perplessità riguarda anche le modalità di reclutamento. Ho l'impressione che tale Mission risponda più al concetto (più americano che europeo) di numerosità e di apporto economico che all'ideale del lionismo. **Luigi Ricchieri / Presidente LC Padova Certosa**

UN RISCHIO CONCRETO DI PERDITA DI ADESIONI

In merito alla "Mission 1.5", che vede un imponente sforzo alla crescita quantitativa del club, riflettevo sul rischio che tale incremento - divenuto ora un "Targhet" e non più una naturale crescita armonica - possa andare a discapito della "qualità" degli appartenenti, con un rischio concreto di perdita di preziose attuali adesioni. **Stefano Bortolato / Officer LC Padova Gattamelata**

AIUTARE UN MILIARDO DI PERSONE

Su "Mission 1.5" mi permetto di dire che mi sembra ambizioso, ma lo è anche il pregevolissimo obiettivo di aiutare un numero così elevato di persone. Pertanto le due intenzioni devono essere oggetto di un lavoro e di un impegno notevole che deve essere condiviso ed esteso attraverso un ampliamento della base del lionismo, molto di più rispetto a quanto avviene oggi. **Claudio Lincetto / Officer LC Padova Tito Livio**



CON POCHI SOCI NON È POSSIBILE ESSERE EFFICACEMENTE OPERATIVI

Ritengo che "Mission 1.5" sia una giusta iniziativa ai fini della crescita del Lions International soprattutto alla luce della crisi che, negli ultimi anni, affligge la nostra associazione, in particolare nel mondo occidentale. Grandi sono le difficoltà e gli sforzi dei presidenti e dei responsabili della membership di club, non solo per riuscire ad affiliare nuovi soci, ma anche per mantenere i soci attuali. "Mission 1.5" ha il pregio di portare alla luce, a livello globale, queste problematiche, che in certe realtà fanno temere per la sopravvivenza di molti club. I service nelle loro più diverse ed importanti manifestazioni, sono indubbiamente il punto focale del nostro lavoro, ma è palese che con pochi soci non è possibile essere efficacemente operativi. Pertanto è fondamentale questa presa d'atto da parte della nostra presidente internazionale, alla quale vanno riconosciuti un indubbio realismo ed una pregevole visione organizzativa.

Il traguardo di crescita, con la dovuta prudenza, è stato posto fra 4 anni. A mio parere, situazione internazionale permettendo, potrà essere raggiunto, ma il contributo preponderante deriverà non già dal mondo occidentale, ma dagli stati che più recentemente si sono aperti al Lions, ossia quelli orientali, africani, indiani. **Luisa Panzarino / LC Padova Host e Officer del Distretto 108 Ta3**

È UN PROGETTO SICURAMENTE AMBIZIOSO E VA PERÒ INTERPRETATO

Se, da un lato, penso che avere degli obiettivi sia importante, dall'altro, ritengo non dobbiamo volerlo raggiungere ad ogni costo nel senso che dobbiamo mantenere anche la qualità dei soci nei nostri club. Per vedere correttamente sviluppato questo progetto, a mio avviso, dobbiamo prima motivare i soci esistenti lavorando quindi sulla *retention* e poi, con la collaborazione di tutti puntare sull'aumento dei soci tenendo conto che vi sono in molte famiglie difficoltà economiche che scoraggiano l'ingresso nella nostra associazione per i costi. Insomma, la situazione italiana è diversa da quella americana. Questo è il mio pensiero. **Giovanna Giacomelli / Presidente LC Abano Terme Gaspara Stampa**

L'OBIETTIVO CHE CI SIAMO DATI È IMPEGNATIVO

All'Europa Forum sono stati individuati i vari modi per raggiungere lo scopo e che si possono così sintetizzare: nuovi club, pubblica sensibilizzazione nell'attuazione dei service, l'esemplare comportamento dei soci nella società civile. I tre aspetti hanno una comune criticità: la capacità dei soci Lions di richiamare l'attenzione dei vari *stakeholder*. Infondere fiducia e *formare* i soci perché possano, a loro volta, spiegare, a quelli potenziali, cosa viene fatto, come viene fatto, da quando viene fatto e perché viene fatto, che in ultima analisi, è uno dei principali scopi della *leadership* di club.

Purtroppo si deve constatare quanto poco tempo viene dedicato all'interno del club alla preparazione dei soci in tema di comunicazione all'esterno dei nostri service, eppure siamo consci quanto alcuni - fra essi - sono ben preparati e sanno realizzare service di qualità, creando conseguentemente l'attrattiva verso la nostra associazione.

C'è bisogno di fatti non parole! impegno autentico in service

di valore sociale, capaci di migliorare, se non risolvere, le cause del bisogno. Concentrare l'attenzione dei club nei bisogni sociali del territorio e contribuire al miglioramento con la collaborazione dei beneficiari: solo così si diventa attrattivi e distinti rispetto alle altre associazioni di volontariato.

È un progetto a lungo termine che richiede una progettazione accurata dal centro, tenendo presente che alla fine il tutto viene realizzato dalla periferia. **Paolo Quaggia / Officer del Distretto 108 Ta3**

I LIONS DEVONO RISCOPRIRE IL VALORE DELLA LORO SCELTA DI ESSERE SOCI

Se molti continuano ad esserlo per aspettarsi riconoscimenti o esibirsi in esternazioni a volte timidamente applaudite, forse devono capire gli scopi di questa associazione, non solo sentirli più volte.

La nostra società ha bisogno di aiuto, le ingiustizie si diffondono e stanno diventando un fatto acquisito, quasi endemico. Le disuguaglianze diventano disumanità. Ingiusta anche la distribuzione della ricchezza, che non si deve considerare un privilegio o vantaggio per se, ma una responsabilità.

Essere ricchi da soli, isolati, non ha alcun senso come un ricco in un'isola deserta, senza compagni. La ricchezza non è solo economica ma anche intellettuale e morale. Raramente ambedue si accompagnano a virtù.

Per i greci la virtù portava la felicità. Le statistiche dicono che questa società non è più felice, perché? Forse perché si sta deteriorando, ricca di parole, immagini, atteggiamenti ma sempre più senza compassione, empatia, giustizia. Il senso di comunità va scomparendo lasciando il posto ad attività, settori, classi sempre più sorde, tutti col loro auricolare.

I Lions possono e perciò devono fare la differenza, consapevoli di dover superare l'egoismo sempre più diffuso. Lo si può fare meglio e significativamente se siamo assieme e molti. Dobbiamo ridare fiducia a questa società molto iniqua e un po' disperata che ha lasciato prevalere, premiando spesso, l'egoismo o l'esibizionismo.

I Lions devono diventare attrattivi non più ripetitivi ed autoreferenziali. Devono saper fare non solo indicare. I risultati si vedono non occorre elencarli.

In tanti possiamo, anzi dobbiamo fare la differenza, mettiamoci il cuore e l'azione. **Francesco Celante / PDG del Distretto 108 Ta3**

UN MILIONE E MEZZO DI SOCI PER CAMBIARE IL MONDO

Il programma Missione 1.5 sembra ideato per rispondere al coraggioso messaggio dell'IP Patty Hill "Cambiamo il Mondo": miglioriamo l'insieme di cui tutti facciamo parte. Obiettivo possibile, che declinato per l'Italia significa perdere meno soci e guadagnarne di nuovi. Come? Individuando le criticità sociali alla nostra portata e trasformandole in progetti di servizio operativi, diventando interlocutori delle istituzioni pubbliche, interagendo con l'ambito sociale nel quale s'interviene e comunicando i risultati passo-passo, attribuendo il merito ai Lions. Così si genera attenzione che può diventare attrazione, fiera di far parte dell'organizzazione che dà espressione alle aree vulnerabili della comunità locale, nazionale o internazionale.

Tutto questo ha funzionato e funziona. La dimostrazione: lo

scorso anno la stampa locale della Provincia di Rovigo ha dato rilievo ai progressi del tema di studio “Dopo di noi, Alzheimer, disabilità e amministratore di sostegno”, e agli esiti del convegno tenutosi alla Biblioteca capitolare del Senato della Repubblica. In quel contesto, soci che erano in procinto di andarsene sono rimasti, attori del territorio hanno manifestato apprezzamento, amministratori locali hanno dimostrato attenzione per l’impegno civico dei Lions, uno di essi si sta adoperando per formare un club nella sua città.

Le tre aree del tema di studio sono state oggetto di attività di sensibilizzazione in molti Distretti mediante convegni e 10 corsi online per portare aiuto immediato ai famigliari dei malati di Alzheimer, circa 1.500 direttamente e indirettamente. I Lions sono concretamente vicini, si adoperano per portare sollievo alla sofferenza e si fanno interpreti della complessità delle problematiche presso le istituzioni, diventando parte attiva nell’individuazione di soluzioni con il disegno di legge in valutazione alla 10ª Commissione del Senato e il confronto con l’ufficio legislativo del Ministero della disabilità.

Sommessamente ritengo che questo modello, accanto alle innumerevoli azioni caritatevoli messe in atto dai club, possa alimentare la fierezza di essere Lions ed attrarre l’interesse di quanti desiderano trovare l’ambiente adatto per donare tempo e competenza nella ricerca delle soluzioni migliori possibili e realizzabili ai problemi della Comunità. Non per diventare eroi ma per contribuire alla crescita di Comunità eroiche: essenza di un’associazione che si propone di essere leader nella Comunità.

Sì! Raggiungeremo l’obiettivo, insieme e sempre più numerosi riusciremo a rendere migliore questo nostro mondo. **Terenzio Zanini / PDG Distretto 108 Ta3**

PER FAR FRONTE IN MODO PIÙ ADEGUATO ALLE ESIGENZE DI TUTTE LE COMUNITÀ

Non c’è dubbio che questa iniziativa, portando nuovi soci nei club, produce l’effetto di controbattere alla progressiva diminuzione dei soci in atto nei club di tutto il mondo, Italia compresa, e permette di poter rendere il mondo sempre più solidale e quindi migliore.

È chiaro che, per poter raggiungere l’obiettivo proposto, è necessario che tutti i soci Lions si impegnino a presentare amici e conoscenti che possano diventare nuovi soci in modo da rafforzare la base dei club e, unendo le forze, poter realizzare più facilmente i service che ogni club si prefigge di portare avanti.

Per quanto riguarda la mia esperienza personale per l’anno a venire ho individuato due amici che, per il loro carattere e le loro capacità personali, potrebbero diventare nuovi soci del Lions Club Padova Tito Livio e contribuire attivamente alla crescita del club e alla realizzazione dei service del club e del Distretto.

Concordo pertanto nel sottolineare la necessità che ciascun socio si impegni a far crescere numericamente i club presentando nuovi potenziali soci che condividano le aspirazioni lionistiche. **Giustiniano Bellavitis / Officer LC Padova Tito Livio**

L’ASSOCIAZIONE HA BISOGNO DI NUOVE FORZE

Sono assolutamente d’accordo nello scuotere tutti i soci per cercare nuovi soci. Stiamo osservando da diversi anni che



molti club stanno implodendo non avendo nuove energie e nuovi entusiasmi.

Dal mio punto di vista, molti soci “anziani”, quelli di vecchio stampo, non hanno fatto una adeguata formazione, hanno partecipato poco ai Congressi e hanno una visione non al passo dei tempi. Difficoltà ai cambiamenti che nell’Associazione ci sono stati, ma non del tutto recepiti. Poi più passano gli anni e più ci appiattiamo e diventiamo immobili.

L’associazione ha bisogno di nuove forze che portino energia ed entusiasmo per mantenersi in vita e crescere. **Pierino Pilotto / Officer LC Cittadella**

PIÙ MANI, PIÙ CUORI E PIÙ CERVELLI PER CAMBIARE IL MONDO

Essere Lions significa “servire”; offrire una mano concreta non solo alle persone a noi più vicine ma anche a quelle che

non conosciamo affatto e che vivono lontano da noi. Per questo abbiamo bisogno di essere sempre di più, con tante mani sapienti per servire meglio, perché anche la solidarietà esige rigore e sapienza.

La multidisciplinare competenza dei nostri “volontari” costituisce il punto di forza della nostra associazione; i Lions sono leader mondiali nel servizio comunitario e umanitario, e i “service” dei nostri club primeggiano in campo umanitario, sociale e culturale.

In questo contesto diventa di particolare importanza la sfida che Lions International ci lancia in riferimento alla membership, una Mission che oggi investe globalmente l’universo lionistico a qualunque livello; se dapprima la crescita associativa era una questione riservata agli addetti ai lavori (Presidenti e GMT di club per intenderci) oggi è una responsabilità che riguarda da vicino tutti i soci e investe ciascuno di noi.

Tutti dobbiamo sentirci gravati da questa “benigna” responsabilità, quella di condurre a noi e alle nostre sfide quante più persone possibile; il mondo fuori da noi è pieno di buoni ed onesti cittadini che sono già “Lions” nel loro cuore e non sanno ancora di esserlo. Tocca a noi scoprirli e far nascere in loro questa consapevolezza e condurli al nostro mondo soprattutto a partire dai più giovani.

Sono sempre di più, anche grazie alla Leo-Lions Transition, i giovani che si avvicinano all’universo Lions, cogliamo questa opportunità e non disperdiamo questo patrimonio umano fatto di buoni sentimenti che bussa alle nostre porte; formiamo nuovi paladini nel servizio umanitario, diamo un senso al nostro essere Lions.

Per un vero Lions, infatti, non può esserci missione più grande ed appagante che quella di indirizzare le giovani generazioni al bene comune. Lasciamo che i giovani ci seguano, perpetuando i nostri ideali, e così gioiremo, quando grazie al nostro aiuto e alla loro agile freschezza, ci precederanno sulla strada della solidarietà e del servizio.

Nell’ottica del “reclutamento” non dobbiamo neppure sottovalutare la sempre più numerosa generazione dei “Baby boomers”, uomini e donne nati tra il 1946 e il 1964, che col sopraggiungere della pensione, iniziano una nuova fase della loro vita. Lions International può offrir loro una ghiotta opportunità per rimettersi in gioco; condividere le proprie conoscenze; fare nuove esperienze; stringere nuove amicizie; perseguire il bene comune.

La “Mission 1.5” rappresenta una sfida esaltante, che noi Lions accettiamo di buon grado, nella consapevolezza che nulla ci è precluso; con più mani, più cuori e più cervelli riusciremo a cambiare il mondo partendo dalle piccole cose, poco per volta, anche cambiando noi stessi ove fosse necessario.

A volte basta crederci e noi Lions ci crediamo. **Antonio Bellia / Coordinatore GMT-GET del Distretto 108Yb Sicilia**

INCREMENTO SÌ MA CON LE DOVUTE CAUTELE

È certamente una campagna molto importante per l’associazione Lions ma, a mio avviso, presenta anche alcuni aspetti negativi. Una eventuale corsa affannosa alla ricerca di nuovi soci potrebbe costringere molti club a dimenticare che bisogna puntare alla qualità delle persone che vengono chiamate ad indossare il distintivo Lions e soprattutto alla loro predisposizione al servizio. Se non si tiene conto di questo si

rischia di fare autogoal a discapito dell’associazione. Troppe persone fatte entrare frettolosamente nei club ci sono rimaste per tempi relativamente brevi e tanti altri si limitano a pagare semplicemente la quota annuale senza prestare alcun tipo di servizio. Ciò non depone bene ed è anche di cattivo esempio per chi invece pratica l’attività lionistica con serietà ed impegno. Incremento sì ma con le dovute cautele. La “Mission 1.5” non è una missione impossibile ma deve essere attivata con grande attenzione. **Enzo Mollica / Presidente Zona 2 del Distretto 108 Ya**

LA POSSIBILITÀ DI INCREMENTARE I NUMERI ESISTE...

Io per la verità sono del parere che oltre a raggiungere semplicemente numeri bisogna rivedere il modus operandi lionistico. Mi spiego meglio; sono dell’avviso che bisognerebbe rafforzare seriamente il senso di dare un servizio. We serve deve diventare prioritario, almeno dal mio punto di vista, per lavorare e servire il prossimo e, finalmente, mettere le mani nel “fango sociale”, soprattutto dei territori, per dare stimoli alle comunità. La gente questo vuole da noi. Se lavoriamo meglio e bene, poi 1.5 arriva da solo. Ma se non ci dedichiamo di più al servizio sociale e non facciamo conoscere meglio quello che una associazione come il Lions può fare per la comunità, penso che sia poco utile arrivare a questi numeri. La possibilità di incrementare i numeri esiste perché noto che nei club ci sono movimenti abbastanza importanti nella direzione indicata da Patti Hill, ma, ribadisco, bisogna migliorare la qualità del nostro lavoro e dare imput diversi e più qualificati alla nostra attività che rimane certamente meritoria ma necessita di ulteriori passi in avanti. **Mimmo Praticò / Presidente della Zona 1 del Distretto 108 Ya**

L’OBIETTIVO È CERTAMENTE IMPORTANTE

Il progetto di grande impatto territoriale si può condividere con il coraggio delle scelte e quello delle idee, perché per cambiare il mondo dobbiamo credere di poter cambiare noi stessi ed essere audaci per investire nel futuro, e credere nella collaborazione della nostra squadra per guidare il cammino. Dobbiamo far entrare nell’Associazione Soci che devono essere adeguatamente informati e preparati per costruire progetti di servizio non troppo focalizzati sul presente, ma molto sul futuro. Il Marketing no profit può creare coinvolgimento e suscitare emozioni per agganciare nuovi Soci e spingere ad avvicinarsi all’Associazione: partecipare a eventi, fiere e manifestazioni può essere un ottimo modo per farsi conoscere e raccogliere adesioni oltre a creare un buon rapporto con la stampa e i media tradizionali e creare una positiva cassa di risonanza per le iniziative promosse. L’obiettivo è possibile ma è essenziale far conoscere il lavoro che i Lions svolgono, spiegando quali progetti sono in programma in modo da convincere eventuali volontari ad unirsi alla causa, per orientare positivamente i comportamenti futuri. **Bruno Canetti / Responsabile Marketing del Distretto 108 Ya**

Testi raccolti da Franco Amodeo, Aristide Bava, Gianfranco Coccia, Antonio Dezio, Riccardo Tacconi e Virginia Viola. La prima parte dell’inchiesta è stata pubblicata sul numero di gennaio alle pagine 37-44, la seconda sul numero di febbraio alle pagine 43-48.

DISTRETTI&DINTORNI



ROMA MINERVA

PROTOCOLLO

TRA UN MUNICIPIO ROMANO E ROMA MINERVA

Il 19 dicembre 2023 il club Roma Minerva ha portato avanti, in stretto contatto con i rappresentanti del Municipio Roma III Montesacro, i seguenti service: 1) consegna di generi alimentari ai volontari della Croce Rossa che operano sul territorio di quel Municipio; 2) consegna, sempre ai volontari della Croce Rossa, di generi di cancelleria in linea con lo spirito del service “Zaino sospeso”, che comunque continua ancora presso altra cartoleria della zona; 3) Infine, cosa molto importante, è stato siglato il “Protocollo d’intesa” tra il Municipio Roma III Montesacro ed il Lions Club Roma Minerva, con le rispettive firme dei presidenti Paolo Emilio Marchionne e Sergio Santelli.

Questa intesa è foriera di una più intensa collaborazione con le strutture pubbliche e non, operanti nella zona Montesacro (scuole, centri anziani, teatri, ecc.). In particolare la collaborazione con i rappresentanti/volontari della Croce Rossa locale è stata suggerita dallo stesso Municipio che li considera come la propria mano operativa nei confronti delle persone e/o famiglie che hanno bisogno di sostegno ed aiuto.

Fin qui la cronaca della cerimonia. Volendo fare un commento, si può dire che il protocollo sancisce un incontro sinergico tra due entità, il Municipio ed il Club Minerva che perseguono obiettivi simili e/o addirittura comuni quali “il miglioramento della qualità dell’aria ed il rafforzamento della biodiversità” propri del Municipio e la missione dei Lions di essere al servizio del mondo che ha bisogno in quanto leader del servizio umanitario e comunitario, cominciando come nel caso dal settore della fame e dall’aiuto alle popolazioni bisognose.

A tal fine bene ha fatto il club a rimarcare la propria sensibilità a tutela dell’ambiente ed al service “club ad impatto zero” compensando con opportune piantumazioni l’anidride carbonica prodotta dai soci nel vissuto quotidiano. Ben vengano quindi incontri, collaborazioni con le scuole del territorio, laboratori, progetti, volta a volta affidati al club senza oneri economici per il bilancio comunale. *(Bruno Ferraro)*



2ª CIRCOSCRIZIONE DISTRETTO Ya

LE ECCELLENZE

NELLE PROFESSIONI E NELLE ARTI

È un premio a personalità di spicco, dalla cultura all’imprenditoria, dall’arte allo sport, che hanno determinato la crescita culturale ed economica del territorio, contribuendone a diffondere l’inimitabile eccellenza in Italia e nel mondo.

Primo appuntamento a Salerno, presso la Camera di Commercio: i Presidenti dei Club della 6ª Circoscrizione hanno presentato i premiati, intervistandoli per farli conoscere e comprendere le motivazioni del loro successo in modo che siano da esempio e da stimolo per le nuove generazioni. La Presidente di Circoscrizione Lea D’Agostino ha presentato al numeroso pubblico il Lions International. Il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini, da remoto, ha apprezzato molto il service per la valorizzazione del made in Italy e delle sue eccellenze. Il 2° Vice Governatore Pino Naim si è congratulato per l’impegno e il lavoro sinergico dei Club. Ha concluso il Governatore Pasquale Bruscolo che ha sottolineato il valore della presenza dei Lions Club sui territori e l’obiettivo di motivare ed invitare queste eccellenze a far parte della nostra associazione. Altra finalità del service è, infatti, la crescita associativa; con l’esempio, l’impegno e la dedizione vengono promossi i principi fondamentali del lionismo per poter crescere con soci di qualità e con grande soddisfazione diversi premiati hanno dato la disponibilità ad iscriversi. Il service è stato svolto successivamente nelle altre Circoscrizioni, a Padula, Nola, Caserta, Potenza, Portici. L’incontro finale sarà a Napoli il 6 aprile con la lectio magistralis “Nel lionismo come pensiero e come azione” del Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini. *(Pasquale Sessa, Coordinatore del Distretto 108 Ya)*

QUESTE PAGINE SONO DEDICATE
ALL’ATTIVITÀ DI SERVIZIO
DEI CLUB E DEI DISTRETTI.
INVIARE UN BREVE TESTO E UNA FOTO
A RIVISTATHELION@LIBERO.IT.

PROGETTO MARTINA... A CMTAVECCHIA



I LIONS E LEO DI CIVITAVECCHIA

Buona sera, sono uno studente del liceo, vorrei ringraziarvi perché grazie ad un vostro incontro dell'anno scorso, tramite autopalpazione ho riscontrato un piccolo tumore al testicolo. Mi sono operato ed è andato tutto bene. Senza il vostro incontro probabilmente me ne sarei accorto molto più avanti e forse non ci sarebbe stato lo stesso risultato". Questa è una delle tante e-mail inviate a info@progettomartina.it, che dà perfettamente il senso di quale sia lo scopo principale di questo progetto e cioè, come aveva chiesto Martina, una giovane studentessa morta per un tumore al seno, nel suo testamento: "informate ed educate i giovani ad avere maggior cura della propria salute". I Lions hanno raccolto questa richiesta e da anni con questo progetto svolgono nelle scuole di tutta Italia incontri con i giovani.

Martedì 23 gennaio presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Civitavecchia, come gli altri anni, si è svolto il primo incontro con gli studenti di quattro classi del quarto anno. Le informazioni relative agli argomenti di seguito trattati sono state introdotte dalla referente scolastica Tiziana Rollo, dal referente distrettuale di Zona del Progetto, Luigi Mattera, del LC Civitavecchia Porto Traiano, da Stefania Tinti presidente del LC Civitavecchia Santa Marinella Host e dalla presidente distrettuale Leo dello stesso

Club, Francesca Vinci, che hanno evidenziato le finalità del progetto e l'importanza di conoscere, già in età giovanile, le accortezze per prevenire l'insorgenza di queste subdole malattie.

Gli argomenti, strettamente medici, di prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori, in generale, e dei tumori più frequenti nei giovani, in particolare, sono stati trattati con linguaggio idoneo a non impressionare gli studenti, dal medico Francesco Etna, incaricato per questo importante progetto, nonché socio del LC Civitavecchia S. Marinella Host. I ragazzi hanno partecipato con notevole attenzione alla lezione, anche grazie alla sensibilizzazione della referente scolastica, prof.ssa Rollo, e alla premessa di tutti i relatori, preparandoli a temi che avrebbero potuto incutere in loro troppo timore ed imbarazzo. Hanno mostrato attenzione e sono intervenuti con domande inerenti, in particolare, a quelle relative all'autopalpazione di seno e testicolo. Alla fine della lezione, con applicazione specifica sui loro smartphone, gli stessi hanno compilato, in forma anonima, le risposte a dei semplici test di apprendimento, potendo anche esprimere i loro giudizi e pareri i cui dati troveranno collocazione statistica nell'ambito del progetto nazionale. *Un sentito ringraziamento al Dirigente scolastico Nicola Guzzone che ha reso possibile l'incontro.*

ORIENTAMENTO AL LAVORO PER GLI STUDENTI CON I LIONS

Il lavoro che cambia. Primo approccio al mondo del lavoro" è il tema dei primi due dei quattro incontri per studenti di quarte e quinte classi degli istituti superiori, promossi dal LC Trapani nell'ambito del service "Help lavoro giovani". I due incontri di orientamento al lavoro - ospitati presso l'oratorio salesiano di Trapani - sono stati organizzati dal Club trapanese, presieduto da Tommaso Nasello, in collaborazione con numerosi partner: Confartigianato giovani Trapani, Movimento Cristiano Lavoratori, Comune di Trapani, Diocesi di Trapani, Sistema Impresa Trapani, Centro orizzonte lavoro. Tanti i suggerimenti e le indicazioni fornite agli studenti: il modo corretto di redigere un curriculum vitae e una lettera di presentazione; come affrontare un colloquio di lavoro; infine, conoscere, sviluppare e comunicare delle competenze utili per presentarsi al meglio nel mondo del lavoro. #lionssicilia#trapani



KAIRÓS... LA DIVERSITÀ COME VALORE AGGIUNTO



Ancora una volta il LC **Loano Doria** si è adoperato per sensibilizzare sui problemi sociali idealizzando e realizzando con la Compagnia Teatrale l'evento del 16 gennaio al Teatro Moretti di Pietra Ligure, dove si è tenuto lo spettacolo "Sale d'attesa": tre donne e le loro storie.

L'iniziativa in collaborazione con "APS Cosavuoichetilegga?" ed il patrocinio del Comune di Pietra Ligure ha devoluto l'incasso al service nazionale "Progetto Kairós" per acquistare materiale didattico per gli Istituti Comprensivi e le Scuole Superiori del territorio per "superare le diversità" e facilitare l'educazione dei giovani al rispetto per il "diverso".

Il progetto **Lions Kairós** nasce dalla volontà di migliorare l'integrazione scolastica e sociale, delle persone che si trovino nella condizione di essere considerati "diversi", mettendo a disposizione strumenti specifici per le scuole dall'infanzia a quelle secondarie, consentendo agli insegnanti di affrontare i temi dell'amicizia, della diversità, della cooperazione, dell'accettazione e della socializzazione e di svilupparli nel corso dell'attività didattica. (Laura Inglima)

SIGHT FOR KIDS... A SCHIO



Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, il LC **Schio** ha proseguito con dedizione l'iniziativa "Sight for Kids", focalizzata sulla prevenzione e diagnosi precoce dell'ambliopia, comunemente nota come "occhio pigro". L'iniziativa ha coinvolto bambini di tre anni frequentanti le 10 scuole dell'infanzia di Schio, di cui 4 statali e 6 paritarie.

Il progetto ha preso avvio attraverso lo screening della vista, un passo cruciale

per individuare tempestivamente eventuali disfunzioni visive nei bambini. Dilva Drago, Ortottista, ha svolto un ruolo fondamentale in questo processo, affiancata da tre soci del Lions Club scledense.

Con il consenso dei genitori, oltre 200 bambini sono stati sottoposti al controllo visivo, con circa cinquanta assenti a causa di malattie. Va sottolineato che, nell'anno scolastico precedente (2022-2023), lo screening aveva coinvolto bambini dai 3

ai 5 anni, mentre quest'anno si sono controllati i nuovi entrati. Questa scelta mira a garantire una diagnosi tempestiva, essenziale nei primi 3 anni di vita, in quanto permette spesso cure relativamente semplici e risolutive.

Gli esami praticati durante lo screening hanno abbracciato diverse valutazioni, inclusa l'acuità visiva, il covertest per individuare strabismi, la stereopsi per la percezione della profondità, la motilità oculare e la convergenza oculare. La professionalità di Dilva Drago si è dimostrata cruciale nell'individuare eventuali patologie, indirizzando i bambini a controlli oculistici approfonditi presso le strutture sanitarie.

Per rendere più comprensibili i risultati ai genitori, sono stati utilizzati colori semaforici: verde per parametri nella norma, giallo per anomalie suggerendo un controllo specialistico, e rosso per situazioni di potenziale ambliopia. I dati raccolti hanno mostrato che quasi l'80% dei bambini è risultato nella norma (verde), il 13% ha presentato anomalie lievi (giallo), mentre l'8% ha evidenziato problematiche significative (rosso).

Questo screening non è stato solamente un'esplorazione visiva, ma si è rivelato un importante strumento di sensibilizzazione e intervento precoce. Contribuendo a migliorare la salute oculare nella comunità scolastica di Schio, l'iniziativa ha dimostrato di essere non solo un atto di assistenza, ma anche di responsabilità sociale.

SCREENING DELL'AMBLIOPIA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Screening gratuito nelle scuole dell'infanzia a cura del LC Capo d'Orlando, presieduto da Orazio Renato Longo, con Maria Briguglio, oculista pediatrica, delegata del Distretto 108 Yb Sicilia per Sight for Kids.

Continua l'impegno avviato nei mesi scorsi dal club per la prevenzione dell'ambliopia nell'età evolutiva. Lo screening è la chiave per una diagnosi precoce per identificare difetti visivi o anomalie muscolari ed intraprendere una terapia mirata e efficace perché se non riconosciuta può determinare un deficit visivo irreversibile. Dopo Brolo e Tortorici sono stati sottoposti a screening visivo ed ortottico 106 bambini dell'Istituto Comprensivo dell'Infanzia n. 1 "G.T. di Lampedusa" di Capo d'Orlando, plesso di via Roma e contrada Certari, plesso di Naso Centro e Cresta, con la collaborazione dei genitori, degli insegnanti, della responsabile scolastica, l'insegnante Lucia Spanò e della dirigente scolastica Rosaria Addamo.

Alle due giornate dedicate al service Sight for Kids, 23 e 24 gennaio 2024, ha partecipato attivamente anche la coordinatrice della Rete Civica della Salute provinciale di Messina, Marisa Briguglio. Nello screening dell'ambliopia sono stati riscontrati il 7% di bambini con problemi di vista che necessitano di un approfondimento oculistico specialistico completo per un sospetto grave di ambliopia, mentre il 14% dovrà effettuare una visita oculistica per un probabile difetto di vista correggibile con lenti.

Sight for kids si riconferma un bellissimo progetto sanitario che - come sottolinea la delegata distrettuale Briguglio - interpreta la vera mission del Lions International per l'area vista e un esempio di buona sanità a costo zero per altre associazioni e istituzioni che si occupano di sanità pubblica. *(Maria Briguglio)*

CAPO D'ORLANDO



UN VAN OFTALMICO PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Un van oftalmico con i loghi del LC Alessandria Marengo e del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati è a disposizione delle fasce più deboli della popolazione di tutto l'alessandrino grazie all'accordo raggiunto con due importanti associazioni di volontariato che operano in provincia: "Castellazzo Soccorso", che si occupa di primo soccorso e di trasporto malati, e l'Associazione "Due Fiumi" con compiti di Protezione Civile.

L'automezzo, di proprietà di "Castellazzo Soccorso", è stato allestito con apparecchiature all'avanguardia fornite dal Centro Raccolta Occhiali Usati e, grazie alla disponibilità dei volontari del Lions Marengo e dell'Associazione "Due fiumi", verrà utilizzato per effettuare attività gratuita di prevenzione delle patologie oculari nelle scuole, nelle case di riposo e in occasione di manifestazioni pubbliche o eventi organizzati dai club.

Sono stati stabiliti accordi anche con gli ospedali di Alessandria e Casale Monferato che garantiranno la presenza di personale sanitario qualificato. L'obiettivo è quello di sottoporre a screening oftalmici il maggior numero di bambini in età compresa tra i 2 e i 5 anni al fine di prevenire il cosiddetto "occhio pigro" che, se non diagnosticato e curato precocemente, potrebbe condurre a danni visivi permanenti. Al momento, i bambini in attesa di

screening sono oltre 1.300 nell'alessandrino ai quali si aggiungeranno quelli del comprensorio casalese.

Le visite saranno estese anche agli ospiti

delle RSA. Un ottimo esempio di collaborazione tra associazioni impegnate a migliorare le qualità della vita delle proprie comunità. *(Virginia Viola)*



ALESSANDRIA MARENGO

IL PROGETTO “VIVA SOFIA”... A FANO

Il progetto, promosso a livello locale e nazionale dal Lions International è strutturato in un corso teorico-pratico gratuito di primo soccorso riservato a studenti della scuola media superiore. Il corso si prefigge lo scopo di insegnare a studenti del triennio finale del liceo semplici nozioni ripetibili di primo soccorso che tutti possono compiere dal momento della chiamata al 118 per una emergenza fino all'arrivo dei professionisti soccorritori. La tecnica delle manovre è derivata dai corsi di rianimazione cardiopolmonare di base per adulti e pediatrico. Verranno impartite anche nozioni per effettuare una chiara ed efficace chiamata di soccorso al 118. L'evento pilota, primo di una serie, avrà luogo il 18 marzo 2024 e si rivolgerà agli studenti del quarto anno del liceo classico. L'organizzazione e lo svolgimento dell'evento vedrà impegnati in collaborazione i soci del Lions club, i Dirigenti scolastici del Liceo Nolfi Apolloni e di un team di medici e infermieri esperti nelle tecniche di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare, dipendenti della Azienda sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino e certificati dalla American Heart Association.

• **Costruttori di pace** - La fattiva collaborazione dei Lions con le istituzioni scolastiche ha portato il 31 gennaio il presidente di zona Giuseppe Franchini ed il presidente del LC Fano Luca Amadori alla consegna delle copie del libro “Costruttori di pace” al Liceo “Guido Nolfi-Adolfo Apolloni”. I volumi sono stati ricevuti direttamente dal preside della scuola Samuele Giombi. Il testo curato da Giorgio Tabanelli affronta il tema della Pace attraverso le figure storiche del novecento che ne hanno



FANO

vissuto e interpretato le istanze civili e politiche della non violenza e della pace: Mohandas K. Gandhi, Alessandro Serpieri, Giorgio La Pira, Carlo Bo, Ernesto Balducci, don Lorenzo Milani, Valerio Volpini. I volumi verranno consegnati agli studenti nel corso delle attività didattiche legate alla pace.

• **Sostenibilità ambientale** - Il 19 gennaio si è tenuto presso la sala della Fondazione Carifano il convegno, organizzato dal LC Fano, dal tema: “Sostenibilità ambientale. Pianificazione della Gestione dei Rifiuti e dei Flussi di Rac-

colta alla luce della direttiva 2018/850 UE”. Sono intervenuti per i saluti di rito il presidente della Fondazione Giorgio Gragnola, l'assessore all'ambiente del Comune di Fano Cora Fattori e il presidente dei Lions Club Fano Luca Amadori. L'evento è stato moderato dalla giornalista Anna Rita Ioni di Radio Fano ed ha visto intervenire quali relatori Matteo Ianne, Laura Pelonghini, consulente esterna della Regione Marche, il direttore ATA della Provincia di Pesaro e Urbino Michele Ranocchi e il presidente Aset Paolo Reginelli.

MIGLIAIA DI OCCHIALI USATI IN TUTTA ITALIA

Il LC Loano Doria, ha organizzato il 9 febbraio un meeting sulla “Raccolta degli Occhiali Usati”. Si tratta di un Service Nazionale a cura del Centro Italiano Lions “Raccolta occhiali usati”, costituito vent'anni or sono che ha permesso di raccogliere migliaia di occhiali usati in tutta Italia tramite il “Progetto Italia”. Gli occhiali usati che i Lions raccolgono in Italia, aiutano due milioni di persone.

Serata di grande lionismo per il club che ha consegnato un grande quantitativo di occhiali al relatore Mauro Imbrenda - 2° vice Governatore Mauro e presidente del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati - che ha parlato del service nazionale, ormai definito storico. Presente alla serata, anche se non in visita ufficiale, il Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini che ha spillato il presidente del club Marco Careddu, con la prestigiosa spilla “Changing the World” del Presidente Internazionale Patti Hill, per le attività del club. (Laura Inglima)



GENERI ALIMENTARI ALLE FAMIGLIE FRAGILI

Il 2 febbraio il LC **Messina Peloro**, presidente Giulia La Spina, nell'ambito del service "Una mano a chi ne ha bisogno" ha donato al Centro di Aiuto alla Vita (CAV) Quarenghi, sito presso il Policlinico Universitario di Messina, alimenti, dolcetti e merende per i bambini seguiti da professionisti volontari del laboratorio psicopedagogico sito nella stessa sede.

L'iniziativa, in particolare, è stata rivolta a un gruppo di bambini della scuola primaria appartenenti alla comunità marocchina che ogni pomeriggio sono aiutate dalle volontarie del centro per il doposcuola. I soci Lions hanno trascorso il pomeriggio in loro compagnia, hanno servito la merenda e hanno affiancato le volontarie per lo svolgimento dei compiti dei piccoli ospiti. Un modo semplice per realizzare la vocazione lionistica al "We Serve".



PREVENZIONE DEL DIABETE MELLITO TIPO 2

Una sorprendente affluenza di persone che si sono sottoposte allo screening diabetologico ha caratterizzato il service svoltosi nella mattina di domenica 21 gennaio nella località di Seccheto, su organizzazione del LC Isola d'Elba con la collaborazione della USL Toscana Nord Ovest e delle Misericordie della Toscana. L'obiettivo del service, iniziato l'anno scorso e svoltosi in 4 tappe, è di portare il Camper, con il suo messaggio di sanità e di sensibilizzazione verso l'interesse per una patologia che coinvolge il maggior numero di pazienti al mondo, avvicinandoci agli abitanti delle periferie. L'anno scorso infatti, oltre ai centri principali dell'Isola, abbiamo visitato località quali Cavo, Bagnaia, S. Piero, Pomonte, Zanca.

Il club ha in programma un'ultima tappa prevista per domenica 17 marzo durante la quale il Camper sarà affiancato da alcuni medici specialisti in altre malattie nell'ambito del service distrettuale Lions denominato "Medici in piazza".



PREMIO PER LA SOLIDARIETÀ "SANTU BADDARU"

Nel corso della commemorazione del sacerdote "Vincenzo Gaetano Impallaria", per ricordare il suo 325° anniversario, tenutasi l'8 febbraio 2023 nella Chiesa di Sant'Orsola a Termini Imerese, il LC **Termini Imerese Host**, presidente Fabio Lo Bono, ha consegnato al prof Pasquale Bova, Presidente dell'Associazione Donatori Volontari del Sangue (ADVS), il premio per la Solidarietà "Santu Baddaru" con la motivazione: "Chi dona il sangue dona la vita. Donare è un atto solidale di amore che apre il cuore alla speranza. L'Associazione Donatori Volontari del Sangue con il Presidente Prof. Pasquale Bova, da tantissimi anni presente nelle piazze di Termini Imerese, merita il premio per la solidarietà "Santu Baddaru", quale doveroso riconoscimento per l'opera di generoso aiuto, di solidarietà, di laboriosa presenza nel territorio e di fedeltà agli ideali della donazione del sangue".

Il premio, istituito da Mariano Barbara, presidente del club nel 2002-03, viene consegnato l'8 febbraio di ogni anno e consiste in una artistica "Scarpa rotta" per ricordare il Sacerdote Vincenzo Gaetano Impallaria, nato a Termini Imerese nel 1634, rettore della Chiesa di San Orsola

e Commissario Ordinario del Santo Ufficio, persona dedicata alla consolazione dei poveri e dei bisognosi.

Il suo corpo mummificato è conservato nella cripta della Chiesa e dopo la sua morte, avvenuta nel 1699, si tramanda che durante la notte si aggirasse ancora per il quartiere di San Orsola e dei Rocchicelli per confortare gli indigenti, consumando così le suole delle scarpe e per tale motivo i devoti erano soliti riportare nella sua tomba, ogni anno nell'anniversario della sua morte, un paio di scarpe nuove che sostituivano quelle logorate.

Anche quest'anno un paio di scarpe nuove sono state consegnate dai fedeli al parroco don Diego Broccolo e depositate nella cripta di Santu Baddaru che trovasi nelle catacombe della Chiesa di sant'Orsola. Nel corso della cerimonia un premio speciale è stato consegnato dal past presidente del Lions Club Anna Amoroso ad Ignazio Cusimano dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD), con la motivazione, "Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e tu custodisci la gente e hai cura di ogni persona con amore". (Franco Amodeo)



MUSICA PER GLI OCCHI

La musica è il battito che mette i cuori in armonia”, e proprio unendo la bellezza della musica il Distretto 108 Ta2, la 1ª Circoscrizione con la presidente Donatella Pross e la Presidente di Zona A Tiziana Pacifico, hanno organizzato un’iniziativa di rilievo rivolta alla conoscenza della medicina oculistica. Nei cuori di noi Lions l’area della vista è sempre e sempre sarà una priorità, una priorità che richiama i nostri soci fondatori.

La prima parte della serata di solidarietà ha avuto come protagonista la parola, con una conferenza tenuta dal socio Lions, medico oculista Fabio Baccara sul trapianto della cornea che ha passato poi “la bacchetta al concerto dei giovani talenti Sofia De Martis al violino e Matteo Di Bella al pianoforte del Conservatorio di Musica “G. Tartini” di Trieste diretto da Sandro Torlontano, regalando al pubblico un’esperienza musicale emozionante.

La serata è stata presentata da Cinzia Cosimi, officer distrettuale Lions. Daniela Paoli, coordinatrice distrettuale per la Banca degli Occhi, ha parlato delle finalità e dei risultati della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones. La Federottica è intervenuta con il presidente regionale, Fabrizio Stolfi, per parlare del sostegno ai Lions nella raccolta di occhiali usati.

L’evento ha contribuito a raccogliere fondi a favore proprio della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones, che si impegna nel ripristino e nella preservazione della vista. La sua missione è il prelievo, la valutazione, la conservazione e la distribuzione di cornee umane per il trapianto terapeutico, garantendo la qualità e la sicurezza. Dall’inizio della sua attività, la Fondazione ha contribuito a ridare la vista ad oltre 3000 persone che hanno sofferto di cecità corneale a causa di malattia o infortunio.

Grazie al contributo dei Lions Club della 1ª Circoscrizione, è stata inoltre donata una borsa di studio di 700 euro per gli studenti meritevoli del Conservatorio. Un doppio service.

Trasmettere la conoscenza tramite la conferenza e donare un’emozione indelebile tramite la musica permette allo spirito lionistico di emergere in tutta la sua magnificenza e in questi momenti la forza di un gruppo esce, si mostra e dimostra che dove c’è un bisogno lì c’è un Lion. (Manuela Crepez e Donatella Pross)



DISTRETTO 108 Ta2

LA MUSICA PER LA SOLIDARIETÀ

Il concerto è iniziato con il silenzio: un minuto per ricordare il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, modello della solidarietà, cultura ed internazionalità dei Lions nel mondo, come detto dal cerimoniere Bellassai e ribadito dal presidente del club Comiso Terra Iblea Enzo Romeo, che con evidente commozione, misto all’entusiasmo nel constatare il teatro Naselli pieno e la qualificata presenza del sindaco Maria Rita Schembari, della deputazione regionale nella persona di Giorgio Assenza, ha ringraziato gli artisti, lo sponsor Agriplast, e le autorità, che hanno reso possibile l’importante manifestazione artistica finalizzata alla raccolta fondi per la LCIF.

L’arte poi è scesa sul palco tramite l’attrice Tiziana Bellassai, che ha recitato il monologo pacifista ed universale di Chaplin sul Grande Dittatore. Inizia il concerto ed il suono del sax di Francesco Cafiso, già nominato “ambasciatore della musica jazz italiana nel mondo” e di recente Cavaliere Ordine del merito dal Presidente della Repubblica Mattarella, ha fluttuato, ora carezzevole ed ora imperioso, nell’aria del teatro, accompagnato dall’impareggiabile chitarra del maestro Marco Grillo, con i virtuosismi improvvisati di chi vive di jazz, che gli spettatori hanno apprezzato

con ripetuti applausi. La musica carezza dell’anima, ha detto qualcuno del sassofono di Cafiso ed il risultato è stato di volere rimanere ancora in ascolto quando è stato annunciato l’ultimo brano; poi tutti in piedi ad applaudire ed a festeggiare un evento raro, che ha gratificato i presenti

e tutti i Lions, presenti e non, per avere proceduto alla raccolta fondi attraverso la particolare musica di due grandi artisti e di Cafiso in particolare, già quattro anni fa insignito del Melvin Jones, quale amico dei Lions, cui presta volentieri la sua arte per fini nobili. (GiRu)



COMISO TERRA IBLEA

IL POTERE DELLA MUSICA PER LA RACCOLTA FONDI

Forti della positiva esperienza che, col finanziamento del LC Monza Parco, il Centro di Musicoterapia Arpa Magica ha atteso con gli ospiti della Residenza Socio Assistenziale Casa Famiglia di Milano, l'attuale presidente Anna Rita Ianni coadiuvata dal past presidente Edmondo Ippolito, ha voluto organizzare un meeting sul "Potere della Musica". Il Laboratorio di musicoterapia Arpa Magica ha potuto infatti evidenziare i benefici apportati sia sui singoli ospiti che sui gruppi con potere terapeutico: l'area della musicoterapia ha infatti un'accezione molto ampia: ogni fruizione musicale come cantare, suonare, ballare, ascoltare può aiutare la persona nel proprio percorso di vita. La condivisione, presso la residenza Casa Famiglia, è stata elemento centrale dell'esperienza con momenti di ilarità, di buon umore ed ha facilitato l'espressione di emozioni e sentimenti agevolando la regolazione del ritmo respiratorio, del battito cardiaco, riducendo l'ansia e concorrendo persino alla riduzione dell'assunzione di farmaci creando un miglioramento dello stato di benessere della persona.



MONZA PARCO

La serata ha consentito di raccogliere fondi per la Cooperativa Sociale Eureka per offrire una casa ove abitare a persone con disabilità ed all'"Utenza pediatrica

dell'Ospedale San Gerardo per la modifica dell'Unità Prelievi ed allattamento nel laboratorio d'analisi riservato ai bimbi". (Roberto Pessina)

DALLE PREALPI AI PELORITANI

Come candire una Charter, quella del Marchirolo Valli del Piambello, con un "Patto d'amicizia", l'ingresso di nuovi soci e con un service condiviso, "la bolgetta". La Charter Night è per un Lions Club uno dei momenti più importati della propria vita associativa, quindi fondamentale non banalizzarla, ma renderla un evento epocale per noi e per la comunità che serviamo. Il LC Marchirolo ha così voluto candire la serata con il "Patto d'Amicizia" definito "dalle Prealpi ai Peloritani" con il Lions Club Castoreale, neo nata corazzata lionistica che spicca nel contesto isolano per impegno, realizzazione di service ed attrattività. Il Past Governatore Danilo F. Guerini Rocco con il DG Alberto Frigerio ha consegnato la gemella targa commemorativa che verrà conservata nei due sodalizi ai due Presidenti Giuseppe, visibilmente emozionati che banalità della sorte hanno due Francesco per Segretari. Nel pieno rispetto della "Campagna 1.5" durante la serata vi è stata l'investitura di due nuovi soci Manuel e Simone che con le loro professionalità ed il loro impegno nel servizio andranno sicuramente ad implementare il valore del sodalizio. Innovativo ed interessante poi la condivisione del service "la bolgetta" che il club Varesino ha donato al club Messinese; contenitore in tessuto del colore porpora associativo, di provenienza postale, che raccoglie con-

tributi volontari di sponsor, amici e Ssci finalizzata, con apertura a fine anno ad un service. La scelta, anche relata ad una visita il giorno successivo, si è orientata sul Servizio Cani Guida dei Lions. Giuseppe Fazio, presidente della sezione penale del Tribunale di Busto Arsizio, originario pro-

prio di Castoreale, con un intervento pregnante ha voluto stimolare l'attenzione dei Lions nel divenire paladini della "giustizia riparativa". La massiccia partecipazione alla serata ha consentito anche la raccolta di un contributo che verrà destinato a service. (Francesco Arcadipane)



MARCHIROLO VALLI DEL PIAMBELLO

È NATO IL LEO CLUB FRANCIACORTA



DISTRETTO 108 Ib2

Nella splendida cornice del Golf Club di Franciacorta, il 23 gennaio, si è svolta la cerimonia di investitura per celebrare la nascita del Leo Club di Vallecamonica: evento molto importante in quanto è il primo Club giovanile in assoluto in Valle e il più grande nel distretto 108 Ib2.

I Leo Club sono associazioni giovanili dei Lions e sono articolati in Club formati da giovani aventi un'età compresa tra i 12 e i 30 anni. Il loro scopo è quello di promuovere l'opportunità di crescere e di offrire il proprio contributo nelle attività di servizio civico e in quelle a sostegno delle realtà più fragili della nostra società. Nel mondo i Leo sono presenti in 145 nazioni con oltre 7000 Club.

A consegnare il certificato di organizzazione e ad ufficializzare l'insediamento delle relative cariche erano presenti il Governatore Giovanni Pagani e gli officer distrettuali Federica Pasotti, Alessandra Brescianini, Matteo Raffaglio, Carlo Belpietro e

Roberto Bontempi.

Ha diretto la serata in modo brillante il Cerimoniere Distrettuale Angelo D'Acunto, che ha presentato il primo Presidente del Leo Club Valentina Tenerelli, il Vice Presidente Luca Pedersoli, il Tesoriere Elisa Bramani e il Cerimoniere Gabriele Bettineschi e poi ha invitato i 25 soci fondatori ad apporre la propria firma sulla charter. Il Governatore Giovanni Pagani ha sottolineato l'importanza della serata: "È un evento molto significativo per la nostra organizzazione, perché avere giovani maturi, propositivi e motivati significa guardare con ottimismo al futuro. Ai giovani dico di non temere le difficoltà, di lottare senza paura per i propri valori, di essere artefici della loro vita e di impegnarsi a favore dei più deboli. Un ringraziamento a tutto il Club di Vallecamonica ed in particolare al presidente Enza Novelli Demichelis per la determinazione e l'entusiasmo mostrati".

IL "PREMIO ECCELLENZA" AD UN GIORNALISTA DEL TG2

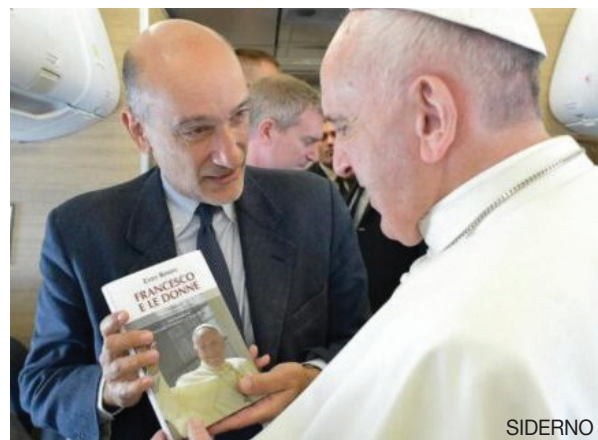
Meritoria iniziativa del LC Siderno, importante centro ionico della Provincia reggina della Calabria oggi guidato da una donna, Caterina Origlia. Il Club ha deciso di insignire del "Premio Eccellenza" ad un qualificato giornalista televisivo che pur originario della stessa Siderno ormai da tantissimi anni è trapiantato a Roma ed è molto noto soprattutto per il suo ruolo di giornalista vaticanista del TG2, ovvero Enzo Romeo che nella sua lunga attività ha raccontato con dovizia di particolari i pontificati di Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco.

A Enzo Romeo è stato consegnato l'ambito riconoscimento nel corso di una cerimonia che si è tenuta presso la Sala della biblioteca comunale alla presenza di autorevoli esponenti distrettuali del Lions club arrivati appositamente a Siderno per solennizzare l'evento.

Il premio Eccellenza intitolato al compianto Pasquale Gagliardi, farmacista scomparso prematuramente nel corso dell'annata 2022-2023 quando era presidente di zona dell'importante associazione, è giunto quest'anno alla sua 2ª edizione. Lo scorso anno il premio era stato assegnato a Gaetano Gargiulo insigne cardiocirurgo di origine sidernese trapiantato a Bologna dov'è uno dei principali punti di riferimento dell'Ospedale S. Orsola.

Il premio in questione è stato istituito per evidenziare i cittadini che con la loro opera e con la loro professione onorano la città e la Calabria. Obiettivo del "Premio Eccellenza" è, infatti, soprat-

tutto, quello di riconoscere ed evidenziare con legittimo orgoglio le "eccellenze" che, pur originarie del territorio operano in altre regioni e tengono alto il nome della loro terra d'origine ed è indiriz-



SIDERNO

zato, più in generale, a dedicare dei riconoscimenti a personalità di vari settori professionali nella convinzione che molte "eccellenze" del nostro Paese sono originarie del Sud e più specificatamente della Calabria e di Siderno.

Enzo Romeo è certamente uno dei cittadini sidernesesi che, nel suo campo, si è fatto maggiormente apprezzare anche perché spesso è al seguito del Papa e i suoi interventi televisivi vengono seguiti da una moltitudine di persone. Romeo, peraltro, è anche apprezzato scrittore e recentemente ha curato di omaggiare Papa Francesco di una delle sue ultime opere.

Alla cerimonia di consegna del premio è stata presente la sindaca della città Maria Teresa Fragomeni e l'assessora alla cultura Francesca Lopresti che nel portare il saluto dell'amministrazione comu-

nale hanno evidenziato l'importanza che un premio del genere sia stato assegnato dall'associazione Lions ben nota per il suo impegno in Italia e nel mondo.

La presidente del LC Siderno, Caterina Origlia, dal canto suo, ha parlato del premio e della forte volontà del suo sodalizio di continuarlo nel tempo. Significativi anche gli interventi dell'immediato Past Governatore Franco Scarpino e del vicegovernatore Pino Naim che unitamente al presidente di zona Vincenzo Mollica e del presidente di Circoscrizione Sandro Borruto hanno voluto rimarcare che iniziative di questo genere soprattutto quando sono interessate a personaggi di chiara fama nazionale certamente contribuiscono ad alimentare in maniera positiva l'immagine del Lions. *(Aristide Bava)*

LA LIBERTÀ DELLE DONNE

Sopravvive ancora la cultura padronale, che differenzia la libertà degli uomini da quella delle donne, ritenute proprietà esclusiva dei primi, per come provano i recenti fatti di cronaca nera. Se poi si attribuisce ad un mafioso, è molto probabile l'imposizione violenta del credo fino alle estreme conseguenze.

È quanto accaduto a Rosalia, meglio nota come Lia, Pipitone, che i LC **Vittoria e Comiso Terra Iblea** hanno ricordato nell'appuntamento radiofonico settimanale su bullismo e vittime di mafia, nell'ambito del service "Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri", mirato a far "Conoscere per non dimenticare l'esempio di civiltà delle vittime di mafia" ovvero ricordare per imparare a conoscere ed a diversamente pensare ed operare, adottandole quali modelli comportamentali. (...)

Il 23 settembre del 1983 Lia, appena ventiquattrenne, viene uccisa da due sicari con il pretesto di una rapina all'interno di una parafar-

macia. Il giorno dopo l'assassinio, il migliore amico di Lia, viene ritrovato morto sotto il balcone di casa sua; sembra un suicidio ma, secondo quanto riferito da un collaboratore di giustizia, anche in questo caso, due killer di Cosa Nostra inscenarono una terribile messinscena: simularono un suicidio, scaraventando Simone dal quarto piano del palazzo in cui abitava.

Solo nel 2012, grazie alla determinazione del figlio Alessio, la Procura di Palermo ha riaperto le indagini sul suo omicidio; dice Alessio: "Mia madre voleva essere solo una donna libera di vivere la sua vita, ma evidentemente anche questo dava fastidio alla mafia!". Nel 2019 si arriva alla condanna a 30 anni di carcere dei boss Vincenzo Galatolo e Nino Madonia.

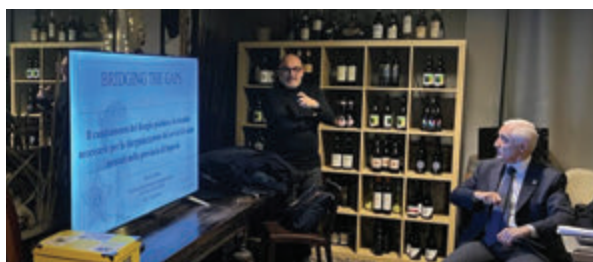
Lia Pipitone è oggi un esempio di chi ha voluto vivere la sua libertà e tutelare la sua dignità di donna, riuscendo a ribellarsi anche alla mafia, ed i Lions per questo hanno voluto ricordarla. *(GiRu)*

I LIONS E LE MALATTIE MENTALI

Il 24 gennaio, organizzato dal LC **Ufficiali d'Italia** si è tenuta una riunione con la partecipazione e relazione di Marco Mollica, Direttore del Dipartimento Integrato Salute Mentale e Dipendenze, e di numerosi suoi collaboratori, tra i quali era presente anche Federica Ingaramo, medico psichiatra, responsabile del Centro di Salute Mentale del Distretto Ventimigliese. Gli operatori sanitari, nelle loro varie qualifiche, hanno illustrato l'organizzazione e le finalità del servizio, che nonostante la grave e ormai cronica carenza di personale, piaga della Sanità nazionale, ma in particolare di una provincia periferica come quella imperiese, grazie alla sistemazione operata da Marco Mollica riesce a garantire un servizio efficiente. La salute mentale è un obiettivo fondamentale per la Sanità Pubblica; si prevede che tra qualche decennio le malattie mentali saranno le patologie più diffuse.

Particolare attenzione viene posta nei confronti del disagio e delle patologie di giovani e adolescenti grazie ai SERD (Servizi Dipendenze) che si occupano di varie dipendenze tra cui l'insidiosa e sempre più presente ludopatia. È in previsione, nel prossimo futuro

la creazione di un servizio dedicato alle cure dell'autismo, dei disturbi dell'apprendimento e della transizione di genere. La bellissima serata si è conclusa con una promessa di collaborazione tra una affiatata squadra di professionisti della Salute e il LC Ufficiali d'Italia, entrambi prossimi alle persone che soffrono. *(Mauro Evangelista)*



IL MOSTRO DI FIRENZE

Il 22 gennaio, a partire dalle ore 20, il LC **Prato Datini** ha organizzato, presso i locali del Tennis Club Prato - Sporting, una serata dedicata alla presentazione del saggio storico "Mostro di Firenze - La Madre di tutte le indagini", scritto da Gian Paolo Zanetti e pubblicato nel luglio 2023. Il testo monografico, unico nel suo genere, tratta la specifica vicenda del primo duplice omicidio attribuito al cosiddetto "mostro di Firenze" avvenuto nell'agosto del 1968 in località Castelletti del Comune di Signa. In esso vengono riportate, sotto forma

di cronistoria dettagliata e commentata, tutte le informazioni contenute negli incartamenti di indagine riferiti a quell'effero delitto. L'evento, seguito con attenzione ed interesse dai soci del club e dai rispettivi accompagnatori, ha suscitato diverse domande alle quali hanno risposto sia l'autore del saggio sia uno dei soci, Salvatore Palazzo che si era occupato, in qualità di giudice istruttore, del quarto caso di duplice omicidio attribuito alla medesima mano assassina e consumatosi nella frazione Travalle di Calenzano nell'ottobre del 1981.



LA RIVISTA NAZIONALE

... COME LA VORREI

Ogni mese la nostra rivista arriva, per posta o via email, a tutti i soci italiani e molti di loro, leggendola, si sono accorti che compie una funzione informativa e formativa considerevole, perché dà loro una conoscenza ampia e approfondita di quello che facciamo noi Lions sia in Italia che nel mondo. Ne consegue che tutti i soci, se lo volessero, avrebbero la possibilità di “scoprire” il lionismo attraverso gli articoli che appaiono ogni anno sulle 800 pagine di LION. Scoprirebbero altresì che la nostra rivista è la “voce” ufficiale del Lions International, del Multidistretto e di tutti gli associati. Ma può bastare una puntuale e indispensabile cronaca di quanto facciamo per attirare tutti i soci? Sembrerebbe di no e noi della direzione e della redazione di LION, con l'intento di fare sempre meglio e di guardare al futuro, abbiamo scritto come ognuno di noi “vorrebbe” la nostra rivista... Per sapere come la pensiamo, leggete le pagine seguenti e, se vi fa piacere, fateci sapere come voi “vorreste” il nostro mensile. (s.m.)

MAGAZINE

QUELLO CHE VORREI GIÀ SUCCEDE MA SUCCEDE SOLO IN PARTE

Lil nostro mensile è l'organo ufficiale dei Lions italiani e, in quanto tale, prima di tutto deve informare e formare decine di migliaia di soci. È una funzione monotematica necessaria del "Chi siamo e come saremo" attraverso quello che facciamo. Ma il nostro mensile sarebbe più intrigante se ad ogni inizio d'anno lanciasse un'idea vincente, una soltanto. È un mio vecchio pallino, certo, ma la rivista la vorrei ispiratrice di un'idea palpabile e realizzabile e la portavoce di un grande traguardo raggiunto. La vorrei anche promotrice di un "dibattito delle idee", attraverso il quale convergere su una sola che ci porti, numero dopo numero, ad un risultato dirompente e ottenuto con la partecipazione di tutti i club. Questo già succede, ma succede solo in parte...

Vorrei, infine, che il nostro mensile avesse un'attenzione particolare per il socio più "lontano" dall'associazione, quello che non legge perché non è motivato o perché pensa che non ne valga la pena, o quello, ahimè, che non sa nulla della nostra associazione e la scambia per un ente di beneficenza. Questo socio "lontano" vorrei che capisse che anche lui è una parte del nostro mondo e, quindi, deve dividerlo, utilizzando l'unico collante dell'associazione: la nostra rivista.

Anche questo già succede, certo, ma succede solo in parte, perché questo socio "lontano" verrà "catturato" solo se "tutta" la redazione lo chiamerà in causa, con quesiti a lui diretti, e lo informerà, con poche parole, del fare dei Lions. Poche parole che gli trasmettano quello che non ha, il "senso di appartenenza", e la conoscenza della sua associazione, la più importante del pianeta... (Sirio Marciandò)



LA RIVISTA NAZIONALE... SOSTANZA SEMPLICE CHE ENTRA NEI COMPOSTI

Caro Direttore, perché mi obblighi a fantasticare su una rivista che inevitabilmente potrebbe essere diversa da quella che hai costruito in ventiquattro anni e che continuerai a dirigere sino a giugno? Stai sentendo l'ansia del futuro oppure vivi la soddisfazione per il lavoro svolto o, ancora, cominci ad assaporare la liberazione dalle responsabilità? Perché ti inebri in questa dolente voluttà del distacco da quel mondo che è stato la tua vita? Hai in mente forse, in un mefitofelico impulso di generosità lionistica, di suggerire a chi ti sostituirà qualcosa che sia diverso dal tuo prodotto, tanto sei custode geloso di quello? Oppure hai voluto con malizia provocare i tuoi collaboratori, condannandoli a ripensare a quanto hanno scritto sinora? E ancora, in quel lobo pirandelliano della tua mente, cerchi di indagare fra la maschera di quello che scrivo e l'intima realtà di quello che sono? O, più semplicemente, è un espediente per riflettere su te stesso?

Caro Direttore, parafrasando un detto del filosofo G. W. Leibniz, LION, rivista nazionale, "non è altro che sostanza semplice che entra nei composti". Un'ottima "sostanza" in verità, da non toccare, solida nei sondaggi, vincente nelle sfide sociali, costruita con amore e competenza, ricca di storie coinvolgenti, ben equilibrata fra ispirazione e informazione. I "composti" sono invece le attività svolte dai Lions italiani per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli scopi che si prefiggono e sui risultati che ottengono.

La *sostanza* in tutti questi anni mai è mancata, i *composti* sempre li abbiamo cercati e il più delle volte non li abbiamo trovati.

Franco Rasi, il tuo affezionato vicedirettore

Caro Franco, rispondo volentieri alle tue domande. Come tu sai, c'è un solo modo per informare, ma modi diversi per attirare i lettori e per valorizzare la nostra associazione. Ecco perché ho chiesto a tutti noi della redazione di suggerire un "qualcosa", che sappia "provocare" e metta in campo la rivista del futuro. Perché un futuro c'è sempre e percepirlo significa "ripensare a quanto abbiamo scritto sinora".

E così è stato. Quasi tutti i redattori hanno risposto, con sfaccettature diverse, al mio "malizioso" invito. Solo io ho confermato la linea editoriale che ha ottenuto risultati, certo, ma solo in parte. La funzione della nostra redazione è quella di raccogliere informazioni e selezionare quelle da offrire ai Lions, ma è anche quella di partecipare ad un lavoro di squadra che porti ad un risultato: un'inchiesta, un sondaggio, uno "speciale" (ricordi i numeri da collezione, con tutto il lionismo in 80 pagine?). Ad oggi, come scrivi tu, "la *sostanza* non è mancata" grazie a molti di noi; i *composti* "li abbiamo cercati", li abbiamo trovati, inventando perfino quello che non c'è (leggi 5 milioni di euro), ma non sono stati capiti... (*s.m.*)

TANTE IDEE MA IL PRODOTTO È GIÀ MOLTO BUONO

Aridosso del cambiamento, che coinciderà con la conclusione di un periodo gestionale durato ben 24 anni, le domande proposte dallo Speciale sembrano molto opportune. Se penso alla mia esperienza personale sarei portato a dire che il prodotto è di eccellente fattura e quindi non abbisognavole di correttivi. Se invece considero che nulla è veramente perfetto e tutto è suscettibile di miglioramento, mi sento nella condizione di esternare anche la mia opinione.

Intanto manterrei l'attuale suddivisione: mondo Lions, multidistretto, distretto e dintorni, magazine, in primo piano e le rubriche. In esso trovano infatti posto e collocazione tutti gli aspetti dell'universo lionistico.

Gli speciali, che sono il piatto forte ed impegnano tutti i collaboratori, rispondono all'esigenza di scandagliare tutti i meandri di una data tematica: vanno mantenuti e, se possibile, integrati con uno spazio finale in cui siano evidenziati gli spunti e le idee comuni a più autori e meritevoli di

riflessione da parte dei governanti (leggasi Governatori e Consiglio dei Governatori).

Aprire agli esterni si può ma senza esagerare. Da pubblicare gli scritti che non sono fini a se stessi ma collegano gli aspetti lionistici nel contesto delle tematiche concernenti la società civile: tra questi anche le tematiche al momento scottanti, ancorché apparentemente divisive, perché occorre evitare il rischio del pensiero unico e/o del pensiero appiattito. Scritti non lunghi, con titolo e sottotitolo che aiutino a capire ciò di cui si parla; foto di buona qualità redazionale. Valorizzare l'Associazione si può e si deve, uscendo dall'astrazione e dalla teoria dei massimi sistemi.

Mi fermo qui, con tanti auguri per quanto e per chi verrà ad arricchire la piccola grande famiglia redazionale di LION. Un auspicio? Che si ritorni al cartaceo per mettere i lettori nella condizione di riflettere sul contenuto degli scritti senza fermarsi alla lettura dei titoli! (**Bruno Ferraro**)



UN QUADRO LIONISTICO REALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Al mio emozionante percorso giornalistico e lionistico nella redazione di LION, si è affiancata, in quest'ultimo decennio, la direzione di "Lions Insieme", la rivista del distretto 108 A. Compiti non certamente facili ma gratificanti.

Per la rivista nazionale il direttore e il comitato della rivista mi hanno permesso anche di "spaziare" nella società civile, di raccogliere testimonianze di vita straordinarie, con le mie "interviste eccellenti", di farle conoscere ai nostri lettori, Lions e non, e di farci conoscere dai più vari ambiti della società.

Mi piace pensare di contribuire a "colorare" il magazine del nostro mensile.

L'obiettivo che ci siamo proposti in questi anni è stato quello di lavorare ad una rivista che coniughi informazioni, programmi, progetti, approfondimenti, confronti, con equilibrio ed obiettività. Ne emerge un quadro lionistico reale della nostra associazione, anche grazie ai più significativi service realizzati sul territorio nazionale.

Però l'aspirazione a migliorare deve essere sempre viva in ognuno di noi. Non dobbiamo mai smettere di provare a dare un senso nuovo al nostro periodico e migliorare la qualità dell'informazione.

Il giornalismo partecipato è sempre più diffuso e la qualità dell'informazione non può prescindere dall'interazione, dal coinvolgimento, soprattutto oggi quando, con l'uso dello smartphone e la diffusione dei social media, ciascuno di noi può diventare *citizen journalist*, condividendo opinioni, fatti, foto...

Un buon periodico deve dunque avere sempre di più una autenticità, una visione chiara e coraggiosa della propria identità e una coerenza, anche stilistica, dei contenuti. Il Lions International si pone al di fuori delle logiche di tipo commerciale, di schieramento, sia politico che religioso, ed il mensile che lo rappresenta deve essere in linea con queste logiche. Questo però non deve significare non avere la libertà di esprimere con coraggio le proprie idee, evidenziare eventuali dubbi ed errori. Per rendere ancora più interessante e propositiva la nostra rivista dovremmo dare uno spazio maggiore ai Leo, lavorando "insieme" ad un settore del lionismo che ci predispone a guardare con fiducia al nostro futuro.

Ritengo che sia molto importante, soprattutto nell'era dell'artificial intelligence, porre a confronto punti di vista diversi, su temi di attualità, lionistici e non, divisi tra i pro e i contro, in piena libertà di espressione, sempre nel rispetto delle regole

etiche e della deontologia del giornalismo.

Non possiamo esimerci dal dare dei giudizi che, giocoforza diventano "politici", nel senso etimologico del termine. Saremmo così in grado anche di dare spazio e di sviluppare la coscienza critica, soprattutto dei giovani. *(Giulietta Bascioni Brattini)*

NON SOLO FAR SAPERE MA "ENTRARE" NELLA NOTIZIA

Non è facile, in un momento in cui l'imperversare dei social "brucia" in maniera enorme l'informazione giornalistica, "costruire" una rivista che sappia, se non contrastare, trovare spazi positivi nel mondo che ci circonda. Chi, come me, si porta appresso quasi 60 anni di attività nel delicato settore della cronaca e dell'informazione ha vissuto tutte le varie fasi che il mondo del giornalismo ha incontrato lungo la sua strada, a partire da quando si usava la stenografia, la tradizionale macchina da scrivere portatile, poi il fax e quindi il computer, per arrivare, infine, all'uso del telefonino vero e indispensabile strumento per arricchire ogni articolo di fotografie. Un lavoro, dunque, oggi apparentemente semplificato.

La "costruzione" di una rivista è, però, cosa diversa rispetto alla realizzazione di un quotidiano. La premessa serve per evidenziare che oggi non è facile realizzare una rivista sul lionismo sia essa di natura distrettuale e/o ancora più - e mi pare doveroso dare un giusto plauso a Sirio Marcianò per quanto ha fatto e per quanto sta facendo - a livello multidistrettuale. Le risposte, quindi, finiranno con l'essere decisamente soggettive.

Per quanto mi riguarda - ma questo lo sto predicando da tempo - sono nettamente contrario alla semplice pubblicazione on line della Rivista. Una contrarietà che è dettata proprio da quello che dovrebbe essere, poi, il contenuto della rivista. Ovvero non solo cronaca e comunque se cronaca ci deve essere dovrebbe lasciare il segno e di tanto in tanto consentire al lettore di rivisitarla (ecco la necessità del cartaceo...).

Non solo far sapere ma "entrare" nella notizia, servire da esempio, stimolare i lettori, dare spinta all'immagine della nostra associazione. E, poi, ogni notizia dovrebbe essere corredata da una o più fotografie che diano subito il senso della notizia o del messaggio che si vuole dare.

Mi piacerebbe anche che in ogni numero della rivista possa trovare spazio qualche rubrica, anche spiritosa, su fatti o epi-



sodi della nostra attività. Una maggiore presenza di interviste con personaggi pubblici e, perché no, qualche inchiesta su fatti e problemi di attualità. Per quanto riguarda la lunghezza degli scritti, la legherei all'importanza della notizia. Se è vero che oggi è meglio scrivere articoli brevi perché vengono meglio recepiti dal lettore, è anche vero che alcuni articoli meritano, se realmente importanti, maggiori spazi. Almeno questo è il mio parere. *(Aristide Bava)*

LA RIVISTA NAZIONALE È LO SPECCHIO DEL MONDO LIONS

L'argomento è quanto mai ampio e complesso. Lo abbiamo affrontato in tutte le sedi. Mi riferisco alla rivista "LION" e a "Tempo di Lions" (Distretti "gemelli" Ta1, Ta2 e Ta3) che ho avuto l'onore di dirigere per quasi vent'anni dopo le dimissioni del PDG Dario Nicoli, il quale aveva tracciato, con grande professionalità, una linea editoriale esemplare. Un'esperienza straordinaria che mi ha fatto conoscere la realtà Lions e l'ha fatta vivere ai tanti club e soci del Triveneto. L'impostazione è sempre valida. Ma di comunicazione si è parlato sin troppo, anche in sede nazionale, senza concludere molto. È mancato un coordinamento tra le riviste distrettuali, quella nazionale e i vertici del MD. Anziché unire le risorse ognuno è andato per la sua strada, venendo meno così un'informazione completa, moderna.

Concentriamoci ora sulla rivista "LION", dove è stato fatto un gran lavoro. Come deve essere in futuro? Fondamentale dare il maggior numero di informazioni possibili sull'attività distrettuale, MD e internazionale.

La rivista è lo specchio del mondo Lions, che rappresenta nel modo migliore. Gli slogan non servono; occorrono fatti su cui si concentra l'impegno dei soci e, di conseguenza, farsi sentire con la forza delle idee. L'informazione porta alla partecipazione, al coinvolgimento, in linea con i cambiamenti sociali. Il mondo cambia, anche i Lions devono cambiare. Serve un piano editoriale della rivista che dia spazio all'azione del MD e dei Distretti, nella logica dell'unità, della globalità, della condivisione. Essere tanti ed essere uniti nel segno dei valori lionistici dà forza al "fare", a risolvere grandi e piccoli problemi, senza divisioni. Sembra utile un confronto (agorà, riflessioni...) per cogliere il pensiero di Lions qualificati senza assistere al solito "coro", spesso ripetitivo. Questo favorirebbe l'adesione di molti che pure hanno le qualità per farsi valere.

Altro aspetto importante potrebbe essere uno spazio riservato ai grandi service, quelli che riescono a smuovere le masse (soci e non). La scelta non è facile. Ma, come sempre, si deve lasciare da parte i personalismi per dare la precedenza all'evento, all'obiettivo che si vuole raggiungere. È una visione, forse ottimistica, ma potrebbe motivare molti nelle scelte e nelle idee. E i Club? Non va dimenticato un aspetto che spinge i soci a segnalare la loro lodevole azione, i loro service, utili ad accrescere il contatto con la comunità, le istituzioni, il territorio. Qui la sollecitazione ad evidenziare realtà attive che possono dire qualcosa di nuovo. Determinanti le foto (non personali, ovvio!), possibilmente significative e di qualità. All'occasione, possono essere di grande utilità i "Sondaggi" su temi di forte attualità ed interesse. *(Tarcisio Caltran)*

PIÙ CONTRIBUTI CULTURALI

L'attuale, pur bella ed elegante, forse abbisognerebbe di meno foto, ma di un numero maggiore di contributi sul piano culturale, non solo lionistico.

Cartacea oppure on line? Naturalmente sono favorevole all'edizione cartacea e, se la prima è più costosa, farla uscire con cadenza bimestrale. Da un sommario sondaggio da me eseguito nell'ultimo anno in un ambito di una cinquantina di soci, sono arrivato alla conclusione che l'accesso on line risulta poco praticato. Spero, però, di essere smentito dal presente sondaggio allargato ad un'ampia platea di soci. *(Gianfranco Coccia)*

LA RIVISTA NAZIONALE È IL NOSTRO BIGLIETTO DA VISITA

La rivista nazionale Lion? Vorrei che fosse di tutti noi. Certo, lo è già, ma quanti di noi la coccolano tra le mani e la leggono? Io non ho la risposta, ho solo la percezione che non tutti noi Lions siamo pienamente coscienti della potenzialità della nostra rivista, specialmente nella sua versione cartacea: essa rappresenta il nostro biglietto da visita, illustra a noi e al mondo esterno chi siamo, dove operiamo e il beneficio del nostro operato sul territorio.

Ma non solo: ci apre una finestra sul mondo con i tanti argomenti di attualità che approfondiscono tematiche che, sui tradizionali organi di stampa, non trovano uno spazio così ampio. Abbiamo un mese intero per leggere ogni numero: dai, ammettiamolo, perché non ci troviamo il tempo? Ad ognuno



per sé la risposta. Ma approfittiamone, leggiamola noi e poi regaliamola agli altri, in uno spirito di “book crossing”, lasciamola in una biblioteca scolastica o comunale, in uno studio medico o dentistico, nelle sedi delle organizzazioni di volontari che conosciamo, oppure portiamola direttamente ai nostri sindaci e amministratori: con orgoglio, perché parla del nostro movimento di cui anche noi, nel nostro piccolo, siamo essenziali! (*Manuela Crepez*)

È UNA RIVISTA CHE COMUNICA I VALORI DELL'ASSOCIAZIONE

Leggo “Lion” da tantissimi anni e con mio grande piacere mi accorgo sempre più che nel tempo è diventato un mensile di opinione con una visione completa del mondo, della cultura e delle problematiche della società di oggi. Vengono affrontati tutti gli argomenti di attualità, dalla intelligenza artificiale alla povertà, alla guerra, al fenomeno dell’immigrazione, all’ambiente. Una particolare peculiarità è una sempre maggiore partecipazione da parte dei soci che raccontano i loro Ssrvice, narrano le loro esperienze e esprimono le loro idee anche attraverso i sondaggi (La parola ai Lions). È una rivista che con i fatti comunica i valori della nostra grande associazione ai Lions e ai non Lions.

Paradossalmente, da qualche mese, molti numeri non vanno in stampa ma vengono pubblicati solo on line.

La rivista, come diceva il nostro direttore qualche mese fa, è il collante della nostra associazione ed una finestra sul mondo esterno. Unica importante condizione è che venga letta e per essere letta deve arrivare ai soci, anche quelli che non hanno grande familiarità con l’informatica o i non soci che la possono ritrovare presso le biblioteche, le varie associazioni o le sale d’aspetto dei professionisti. È quindi importantissimo che tutti i numeri vadano in stampa.

Dobbiamo aumentare i soci? Come? Invitandoli a iscriversi e facendo l’elenco dei nostri service? Non penso sia un metodo sufficiente. La rivista racconta, approfondisce, dà l’idea dell’internazionalità della nostra associazione e per molti soci e non soci è l’unico modo per farci conoscere. (*Antonio Dezio*)

CREARE STORIE CHE CATTURINO ED ISPIRINO I LETTORI

Come fare a rendere la rivista Lion attraente ed interessanti

per i lettori? Indubbiamente, oltre a scegliere un tema per ogni numero (salute, ambiente, solidarietà, cultura, innovazione) occorre creare storie che catturino ed ispirino i lettori con parole semplici, chiare e coinvolgenti, coadiuvate da immagini ed illustrazioni vivide e persuasive. Vanno incluse rubriche che aiutino a dare struttura e varietà, oltre che utili, quiz, curiosità, citazioni, ricette, giochi, sondaggi dei lettori e, perché no, spunti umoristici per alleggerirne il tono generale.

La rivista per i Lions non è solo un mezzo di informazione, ma anche di coinvolgimento. Dovrebbe invitare i lettori a partecipare alle attività, a sostenere la causa, a condividerne concetti e proporre nuove idee. Dovrebbe anche riservare una parte non marginale alle critiche dei soci, alle loro proteste, perché anche i dissenzienti dovrebbero riconoscersi sulle sue pagine. Magari scrivendo “una domanda, un suggerimento, una lamentela, una storia da raccontare? Scrivici a...”. (*Pier Giacomo Genta*)

IL COME LA VORREI È LEGATO A DUE FATTORI...

“Per farsi dei nemici non è necessario dichiarare guerra, basta dire quello che si pensa”. Martin Luther King, lo ha detto con grande convinzione, e non aveva affatto torto. L’operazione trasparenza e confessione che il direttore della nostra rivista Sirio Marcianò ci chiede è originale e molto carina. Certo può essere rischiosa perché in un’Italia polarizzata che si divide su tutto, sono certo che, anche noi, rischiamo di farlo.

La rivista è uno strumento indispensabile e molto atteso. Ha una bella grafica, è ricca di contenuti, non ha toni autocelebrativi e quindi funziona. Il come “la vorrei...” è legato a due fattori che sono da studiare e che cambieranno la nostra fruizione di tutto quello che è nato cartaceo e poi si è trasformato: cosa accadrà quando sparirà per sempre la carta e come è possibile rendere questa rivista sempre più interattiva e on demand per le nostre socie e i nostri soci. La risposta è già in quello che facciamo da un paio di anni: lavorare più sulle inchieste, sui sondaggi, sulla narrazione delle piccole grandi imprese che i Lions fanno. Lavorare più sulle storie che sui resoconti. È questo il piccolo segreto per renderla sempre più interattiva ed efficace.

Per riuscire a far questo è importante avere articoli della giusta dimensione, non telegrafici ma anche non troppo lunghi, belle



immagini, e rimandarli magari a esperienze crossmediali, integrandoli con altri media o social media. È il presente, non il futuro, ma questo noi, nel nostro piccolo, l'abbiamo capito. E su questo sono certo, continueremo a lavorare. **(Francesco Pira)**

LA RIVISTA CHE VORREI...

Quando oltre 30 anni fa ho aderito all'invito di far parte dell'Associazione lionistica mi fu richiesto l'indirizzo per il recapito della relativa rivista. Ne fui colpito per questa iniziativa così importante per il mio trascorso che proprio in quegli anni si stava impegnando a conseguire l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti. Ne fui entusiasta e ho sempre aspettato la rivista Lion con interesse per conoscere quanto si svolgeva nel mondo Lions in favore del prossimo, secondo i dettati di adesione. In seguito ho maturato maggiore competenza con un Master di giornalismo e ho ricoperto vari incarichi in riviste sindacali, di attualità e scientifiche.

Ho sempre ritenuto determinante il ruolo dell'informazione e ne ho coltivato le indicazioni ed i programmi. Ogni testata è ovviamente migliorabile grazie ai redattori, al direttore e alla proprietà che sono i punti cardini della preparazione dei testi e dell'indirizzo "politico". Anche la nostra rivista, che nasce dallo spirito del più puro volontariato, me la immagino a volte diversa, come farebbe più piacere a me e forse ad altri soci.

Cosa cambierei? Grafica e puntualità vanno bene. Ritengo tuttavia importante il riscontro nella Rivista di quello che deve accadere e in minima parte di quello già accaduto. Se possibile vorrei fossero anticipate tutte le iniziative dell'associazione, dando maggiore spazio a quelle di interesse locale, ma in linea con i service regionali e nazionali. La brevità fa leggere meglio gli articoli e quindi il contenimento degli scritti renderebbe più fruibile e piacevole la lettura. Darei uno spazio più ampio ai report degli eventi di maggiore interesse per renderli fruibili ed imitabili da tutti. Amplierei la redazione con qualche grosso nome del giornalismo e incrementerei la partecipazione femminile. Vorrei meglio certificare infine la competenza degli scrittori che anticipano le notizie con apposita indicazione nel comitato di redazione e vorrei fosse pubblicizzato su Lion il riscontro del buon uso del mensile con i risultati ottenuti, usando il metro della partecipazione periferica come certificazione di qualità. Piccole cose per rendere più piacevole la lettura. **(Filippo Portoghese)**

COME LA VOGLIO? SU CARTA, PREGO

Desktop, laptop, smartphone, tablet ci stanno sconvolgendo la vita e ci fanno dimenticare il profumo dell'inchiostro e con lui tante altre bellezze quali il piacere di leggere tranquilli, il piacere di informarsi con cura, il piacere di imparare a conoscere e a capire meglio, leggendo con calma e centellinando ogni parola ed ogni frase, il mondo che ci circonda.

Forse sono all'antica, forse amo troppo le tradizioni... ma sono certo che la carta rimarrà, mentre ciò che è nell'etere (il cloud), probabilmente no, troppo effimero. E con la carta saremo certi di mantenere un progetto grafico coerente, di modo che il lettore possa essere aiutato, non disorientato e se ci sono "sorprese" queste debbono rientrare in una logica che non sconvolga l'ossatura principale.

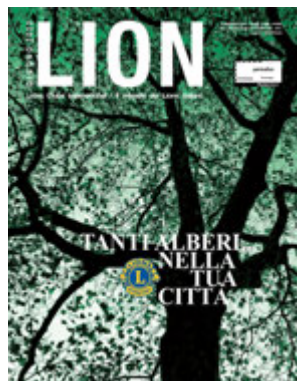
Nulla ci vieta di essere creativi o addirittura "trasgressivi", ma proprio perché ci si propone con qualcosa di originale, è ancora più importante essere coerenti nella struttura e proporre mappe intelligibili.

Quindi, prima di perdersi in inutili svolazzi creativi o, al contrario, prima di rimanere impantanati, timorosi di qualsiasi sperimentazione, ricordiamoci di tenere sempre un principio come linea guida fondamentale: la coerenza. Poi il resto verrà da solo rispettando tre pilastri principali: l'attualità, le novità, le opinioni ben distaccate dall'informazione che dovrà essere precisa e puntuale, scevra da inutili retoriche ed autoincensamenti. Poi, ancora, potranno coesistere sfumature e varianti, così come altre "filosofie", ma se dovessimo stringere all'osso la narrazione completa, non potremmo prescindere da questi tre elementi fondamentali che a ben esaminarli potrebbero benissimo includere ogni parte di una rivista senza scendere in inutili complicazioni. Sempre sulla carta, comunque. **(Riccardo Tacconi)**

VORREI CHE LA RIVISTA SI OCCUPASSE DEI FATTI NAZIONALI PIÙ IMPORTANTI

Nei prossimi venticinque anni, dopo l'eccellente quarto di secolo di Sirio Marcianò, la rivista Lion deve scegliere se essere un *bollettino interno* ad uso dei soci, ovvero vuole inserirsi nel mondo reale, per approfondire e commentare i più importanti fatti nazionali che si verificano nel mese. Da questa scelta deriva il taglio futuro di Lion.

In questo lasso di tempo sono stato con molto piacere a fianco di Sirio, il quale ha avuto l'amabilità di pubblicare in ogni numero un mio editoriale. Con lui finisce la mia collabora-



zione, perciò posso esprimere con libertà il mio punto di vista sul dilemma sopra accennato.

Forse la mia mentalità di direttore del primo giornale della Sicilia, cioè il *Quotidiano di Sicilia*, mi porta alla seconda alternativa, per cui io vorrei che la rivista *Lion* si occupasse, ripeto, dei fatti nazionali più importanti che accadono nel mese.

Con questa linea editoriale, che dovrebbe essere scelta ed adottata dal Consiglio dei Governatori, si esternalizzerebbe la stessa che, con un buon piano di distribuzione e comunicazione, dovrebbe arrivare all'opinione pubblica.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di accrescere l'interesse verso questa associazione e quindi il desiderio di farne parte. È sempre il classico gioco della domanda e dell'offerta. Il programma di Patti Hill, Presidente Internazionale, di portare a 1,5 milioni i soci nel mondo non si deve attuare cercandoli, ma suscitando in loro il desiderio di venirvi a fare parte. Come fare per attuare questo piano, qualora fosse adottato dal Consiglio dei Governatori, diventerebbe compito della prossima direzione e dei suoi redattori. *(Carlo Alberto Tregua)*

PIÙ STORIE, QUELLE DEI NOSTRI SERVICE, E PIÙ COINVOLGIMENTO DI PERSONAGGI NON LIONS

Devo riconoscere che la domanda è un po' insidiosa per chi da un paio di anni collabora con grande soddisfazione alla pubblicazione della rivista nazionale. Posso criticarla? Certamente no e non per piaggeria: la nostra rivista è sempre ricca di articoli sugli eventi nazionali e internazionali che scandiscono l'anno lionistico, di approfondimenti sulle cause umanitarie globali, sull'attualità, sui service che i club propongono rispondendo alle esigenze della comunità di riferimento. Una rivista di settore che, per la varietà dei temi trattati, può tranquillamente essere diffusa anche all'esterno del mondo lionistico a condizione che mantenga un alto profilo, senza ripiegarsi sul "mugugno" dei soci insoddisfatti.

Due suggerimenti: potremmo dedicare più spazio alle "storie", quelle dei nostri service, quelle realizzate con i nostri partner, quelle scritte con il cuore e sono certa che i club dei 17 distretti italiani ne hanno tante da raccontare; potremmo coinvolgere maggiormente personaggi non Lions ma vicini all'associazione intervistandoli su temi specifici o di cultura generale, oppure invitandoli a scrivere articoli di approfondimento su argomenti pertinenti alla nostra attività.

Ritorniamo al tema iniziale: come vorrei la nostra rivista? Sempre in formato cartaceo, da tenere sulla scrivania e da sfogliare nei momenti di tranquillità; poi, stampata in migliaia di copie da poter distribuire all'esterno - negli studi dei professionisti o in occasione di eventi locali e nazionali - perché tutti conoscano il nostro mondo e lo apprezzino veramente per quello che vale. Lo so, non è più possibile per una serie di motivi su cui ci siamo più volte confrontati e allora condividiamola sui social dei distretti, dei club, dei soci; facciamola conoscere perché in questo modo faremo conoscere meglio chi sono e che cosa fanno i Lions. *(Virginia Viola)*

RACCONTARE QUELLO CHE I LIONS IN ITALIA E NEL MONDO FANNO

Come vorrei la rivista nazionale? Un tema tanto importante quanto difficile da trattare e il rischio è di scatenare la fantasia. Ma è necessario restare con i piedi per terra e pensare all'utilizzo delle notizie in essa contenute. Sto pensando a due situazioni: inserimenti nella proposta di temi/attività e loro risultati a livello nazionale e testimonianze di chi ha beneficiato delle nostre azioni. Chi meglio di questi ultimi può raccontarci? Quindi raggruppare le nostre attività per tematiche, riportando i risultati raggiunti.

Per esempio a me piacerebbe leggere cosa succede in Sicilia per il "progetto Seleggio", perché il lavoro che viene svolto dai soci Lions è un'eccellenza per i benefici che porta. Per esempio vorrei sapere di Kairos, del Poster per la Pace, del Progetto Martina e di Sight for Kids, che impegna tanti Lions in screening visivi per l'ambliopia, perché da una parte i pediatri si "dimenticano" che esiste questo problema, dall'altra perché le visite hanno un costo e non tutte le famiglie possono permetterselo. Quanti screening sono stati fatti in Italia nel 2023?

Quindi, scegliere per ogni numero della rivista una nostra attività di servizio e raccontarne lo svolgimento, le criticità, se ci sono state, i risultati. Far raccontare a chi ha beneficiato di quanto fatto, raccogliendo così esperienze e testimonianze che valorizzino e diano ulteriore autorevolezza alle nostre azioni. Sostengo la ricerca di dati oggettivi che ci permetta di divulgare la nostra rivista al di fuori del nostro mondo Lions affinché diventi strumento di conoscenza delle nostre attività e dei risultati raggiunti. Non è importante elencare il nome dei club che hanno fatto, ma raccontare quello che i Lions in Italia e nel mondo fanno in diversi ambiti e, quindi, essere attrattivi anche cambiando le nostre abitudini di lettura *(Patrizia Vitali)*

COME LA VORREI... RISPONDONO I SOCI

UN DIBATTITO TRA I SOCI SULLE TEMATICHE DEL LIONISMO

Vorrei che la rivista nazionale fosse un luogo di scambio di informazioni utili per tutti gli aderenti e soprattutto di dibattito tra i soci sulle tematiche del lionismo. Dalle modalità di organizzazione dei service alle novità normative che riguardano il Terzo Settore. Ora, secondo me, non lo è perché si limita alla “autocelebrazione”. **Francesco Simone / LC Padova Antenore**

LA NOSTRA BELLISSIMA RIVISTA NAZIONALE

Prima di tutto un sincero e doveroso ringraziamento a tutti gli Amici Lions impegnati nella realizzazione della rivista nazionale. Il loro impegno ci consente di avere a disposizione ogni mese un prodotto giornalistico di alta qualità che è anche uno dei principali collanti del lionismo italiano, offrendo a tutti i soci la possibilità di allargare il proprio orizzonte informativo al di là del Club e del Distretto di appartenenza. Solo due rapide osservazioni. Aumenterei lo spazio dedicato alla “formazione”, cioè alla illustrazione in termini chiari sia delle “novità” che con sempre maggiore frequenza entrano a far parte dell’attività dell’associazione e che talvolta non sono immediatamente comprensibili, sia dei principi fondamentali del lionismo. Seconda osservazione. Cercherei di limitare ulteriormente, negli articoli e nei contributi estemporanei, i richiami ad un passato che, appunto, è passato e non ritornerà. Per quanto riguarda infine la presunta contrapposizione cartaceo/digitale, ritengo che la rivista abbia felicemente risolto il problema con una equilibrata alternanza di uscite nelle due modalità. **Mario Marsullo / PDG - LC Padova Antenore**

TROPPI AUTOREFERENZIALITÀ

La trovo molto ricca di notizie, ma non sempre gli spunti proposti sono molto interessanti, perché talvolta si pecca un po’ troppo di “autoreferenzialità”. **Franco Gruden / Officer LC Padova Tito Livio**

LA RIVISTA SIAMO NOI... VOGLIAMO ESSERE ALTRO?

La rivista nazionale Lion è attualmente lo specchio del lionismo declinato all’italiana: significativa versione europeo-mediterranea permeata da ideali umanitari filtrati da cultura e prassi di stile anglosassone, tutti largamente condivisi, incisi più o meno consapevolmente nella coscienza individuale seppur con declinazioni diverse da club a club, da distretto a distretto e da territorio a territorio; versione nella quale si riflettono opinioni, posizioni, attitudini culturali e modalità operative variamente radicate in un caleidoscopio di paesi, città, province, regioni e metropoli. È difficile concepire LION diversa da come si presenta ora in quanto non si renderebbe merito e ragion d’essere a tali differenze connaturate all’italianità. Ha anche poco senso chiedersi come dovrebbe presentarsi ai lettori in termini di forma e contenuti (ad es. cartacea oppure on line? Con diverso stile comunicativo? Con rubriche nuove o più ampie rispetto alle attuali? ecc.) e se sia migliorabile o “altro”. La rivista siamo noi: vogliamo essere altro?

L’unica indicazione che mi sentirei personalmente di dare coincide con la speranza che LION possa con il tempo trasformarsi da mosaico del lionismo italiano in coscienza unitaria dell’essere Lions italiani. La comunicazione efficace e corretta del tantissimo di buono che facciamo, rivolta all’interno della nostra organizzazione e soprattutto al di fuori di essa, potrebbe accelerare

questo fondamentale processo. **Riccardo Manconi / Officer Comunicazione, Marketing LC Padova Certosa**

IL FASCINO DELLA CARTA...

Personalmente preferirei la rivista cartacea (per tante e vecchie ragioni): si legge e si assimila meglio, stimola la curiosità, il “fascino della carta”. Senza contare che la veste cartacea è sicuramente più accattivante e più stimolante (come leggere un buon libro in versione cartacea e non digitale). **Luigi Ricchieri / Presidente LC Padova Certosa**

PIÙ SPAZIO AI CLUB

Per quanto concerne la rivista, già tanto apprezzata, mi chiedo se fosse possibile incrementare lo spazio al dialogo tra Club, che tanto tutti noi ricerchiamo. **Stefano Bortolato / Officer LC Padova Gattamelata**

PECCATO CHE LA DIFFUSIONE SIA SOLO TRA I SOCI

Per quanto concerne la rivista non ho molto da dire, forse talvolta dovrebbe essere più propositiva e di stimolo ai soci Lions a fare meglio, anche con consigli pratici e informazioni pratiche, mentre spesso è celebrativa di quanto fatto sul territorio, ma è giusto anche celebrare i tanti successi che la nostra associazione raccoglie. Per questo ultimo aspetto è un peccato che la diffusione sia solo tra i soci e molto spesso all’esterno ignorano quante cose positive riescono a fare i Lions Club. **Claudio Lincetto / Officer LC Padova Tito Livio**

UN GIUSTO EQUILIBRIO

La rivista nazionale è ben strutturata, in un giusto equilibrio tra aggiornamenti su notizie internazionali ed iniziative locali, senza trascurare lo spazio riservato ad opinioni di autorità lionistiche e di soci di singoli club. **Luisa Panzarino / LC Padova Host e Officer del Distretto 108 Ta3**

SUFFICIENTEMENTE ESAUSTIVA

Per quanto riguarda la rivista nazionale non ho particolari osservazioni da svolgere, ritenendo che quella attuale sia già sufficientemente esaustiva. **Giustiniano Bellavitis / Officer LC Padova Tito Livio**

INFORMA E DIFFONDE NOTIZIE E...

Così come è adesso impostata, ritengo che assolva il suo compito d’informazione e di diffusione di notizie e di pensiero. Per renderla più “appetibile” potrebbe contenere l’articolo o un’intervista ad un personaggio attuale della vita nazionale, indipendentemente dalla natura della materia e del tema trattato. **Carminé Minetti / Officer Distretto 108 Ta3**

NON SAPREI COSA CAMBIARE

La rivista nazionale a me piace così com’è, non saprei cosa cambiare. Mi chiedo se, oltre a tutti i soci, la rivista viene inviata anche a personalità del mondo “esterno” per far conoscere tutte le nostre attività. **Pierino Pilotto / Officer LC Cittadella**

LA RIVISTA NAZIONALE È SUPERATA

È una vetrina poco utile, sicuramente ben difesa. Forse potrebbe rivivere di “gossip” tant’è, almeno la leggono. **Francesco Celante / PDG del Distretto 108 Ta3**

PERCHÉ (NON) FACCIAMO “NOTIZIA” COMUNICHIAMO, SÌ. MA COSA?

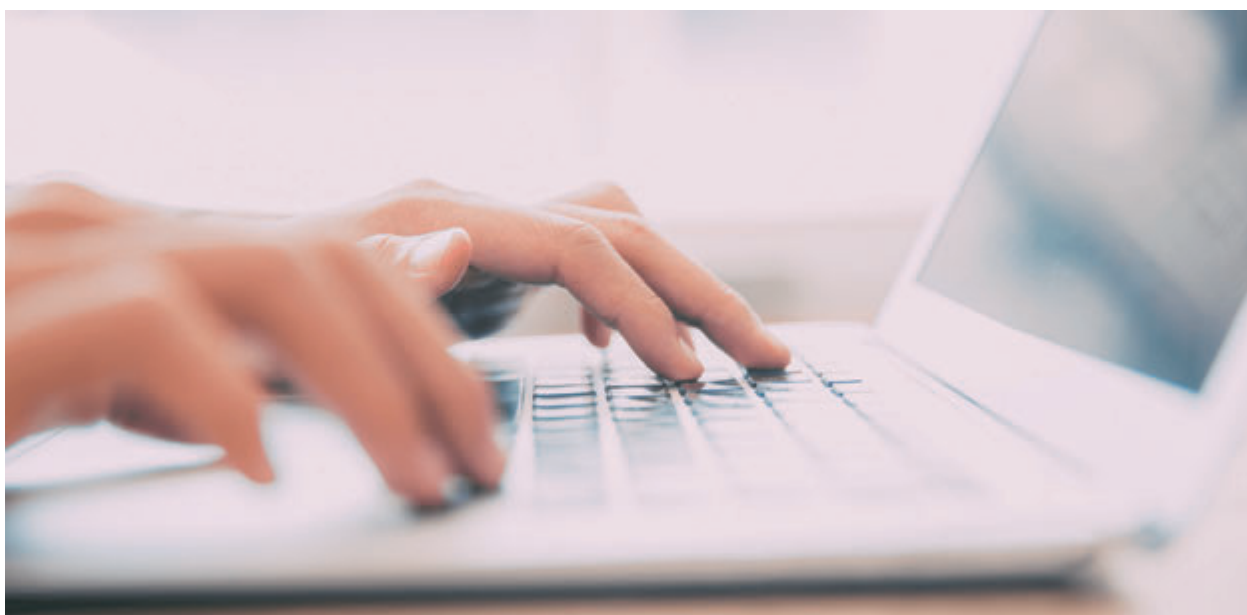
I Lions fanno tanto. Anche di più. Ne siamo costantemente informati e, talvolta, magari infastiditi da tante comunicazioni. Sommersi da autoreferenzialità. E fuori dal nostro mondo? Nella *società della comunicazione* la conoscenza aggiornata costantemente è condizione vitale. *Comunichiamo bene o male?* Porsi la domanda è fondamentale, non solo per chi lo fa per *mestiere* o *business*. Interrogarsi ricorrentemente è irrinunciabile. Ecco una prima risposta, allora. **Di Pierluigi Visci**

Il modesto parere di un “ex” professionista dell’informazione (anche se il giornalista non va mai in pensione) è che la complessiva e complessa organizzazione della comunicazione interna *Lions* è imponente e di qualità. Passa dal quartier generale di Oak Brook alle stanze romane di piazza Buenos Aires, dai Distretti alle Zone, fino alla capillare presenza di Club e Soci, sul territorio. Ci siamo. Come sindaci, carabinieri e medici condotti (quelli d’una volta) siamo in servizio permanente per curare le sofferenze individuali e collettive. E dare esempio di probità. Siamo sempre in connessione. Con gli strumenti tradizionali, magari datati, forse obsoleti, certamente più costosi. Come la carta. Allo stesso tempo teniamo il passo di tempi sempre nuovi con le tecnologie più avanzate, presenti nel digitale, sul web, attivi nelle complicate e affascinanti galassie dei social. Produciamo informazione e abbiamo anche imparato a fare *marketing*, altro aspetto (e non meno importante) della comunicazione, come fossimo tante piccole aziende delle quali rinnovare un *mark* da vendere. In questo, d’altronde, gli amici dell’Illinois sono maestri. Questo, tuttavia, è solo un aspetto della nostra comunicazione. Quella *interna*, dal *Lions* ai *Lions*.

Tradizione o modernità, la questione che ci interroga è sempre la stessa: per “fare notizia” sui media, ci vuole sempre un’idea, una narrazione, uno stile intrigante. Ricetta elementare, eppure complicata. Jannik Sinner, il fenomeno sportivo del momento, “fa notizia” perché vince. Piace di più perché si mostra come un ragazzo semplice, gentile, educato. Ha già la storia delle sue origini da condividere, pur parlando poco. Si parla di lui perché dice no a Sanremo anche se vince lo *slam*.

Perché? La “notizia” non esiste in natura. È *un non so che*, qualcosa di impalpabile. È la sensazione che il cronista “annusa”, come fa il cane col tartufo. Il dettaglio è una persona, un modo di essere, una affermazione più del fatto in sé. Questo è il di più che il giornalista coglie o il redattore titola, trasformando l’impalpabile nella “notizia” di cui tutti, l’indomani, si nutriranno. Non ci sono scuole. Non ci sono maestri. Solo intuito e tracce da seguire. Poche regole: verità, onestà, rispetto. Chiarezza e trasparenza. E tanta passione. La “notizia”, insomma, siamo noi *Lions*. Sono i nostri valori e il nostro modo di essere, vivere, operare nella società.

Il tema resta aperto: comunicare sì o no? E se è sì, cosa e come?

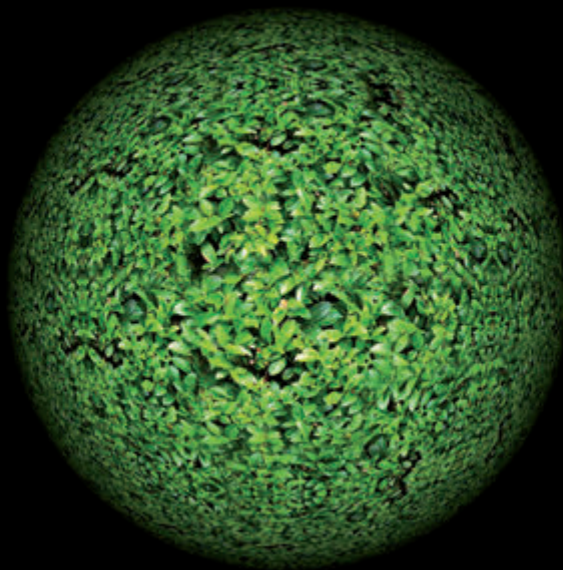


LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO **500** CLUB

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



462

i club
aderenti...

11.050

gli alberi
messi a dimora
in questi
ultimi mesi
dai club aderenti.

A pagina 70 troverete altri 14 club che hanno aderito, prima della “chiusura” di questo numero (25 febbraio), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a marzo. A pagina 72 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. La rivista pubblicherà tutti i progetti realizzati dai club italiani riguardanti il service nazionale di quest'anno (Club a impatto zero), il bosco diffuso Lions e tre alberi per salvare il pianeta. **Continua...**





I soci del **Leo Club Alessandria** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marco Morando / Presidente**



I soci del LC **Brindisi** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Cesare Laviola / Presidente**



I soci del LC **Casale Marchesi di Monferrato** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Fabio Fava / Presidente**



I soci del **Leo Club Casale Monferrato** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Maria Eloisa Bassignana / Presidente**



I soci del LC **Cassano delle Murge** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Anna Maria Caprio / Presidente**



I soci del LC **Castoreale** aderiscono alla proposta della rivista "Tre alberi per salvare il Pianeta". Segnaliamo che quest'anno abbiamo donato 300 piante di ulivo al Comune di Oliveri. Un'altra donazione è già stata programmata al Comune di Castoreale (fotonotizia a pagina 71). **Francesco Borgia / Segretario**



I soci del LC **Crispiano-Martina Franca Terra delle Masserie** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Angela Genga / Presidente**

I soci del LC **Gerenzano Basso Varesotto** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Andrea Fermata / Presidente**

I soci del LC **La Maddalena Caprera** aderiscono alla proposta della rivista LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Simonetta Melis / Presidente**



I soci del LC **Manduria** aderiscono alla proposta della rivista. Tuttavia, se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi (fotonotizia a pagina 71). **Minuccio Carmine Massarelli / Presidente**



I soci del LC **Martina Franca - Valle d'Itria** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile, planteremo in accordo con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Vittoria Gaeta / Presidente**



I soci del LC **Roma Minerva** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che prossimamente saranno messi a dimora 10 alberi in piazza Franco Califano a Roma. Inoltre,osterremo anche simbolicamente l'iniziativa. **Sergio Santelli / Presidente**



I soci del LC **Val Santerno** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. **Dario Beltrandi / Presidente**



I soci del Leo Club **Valenza** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Marco Megazzini / Presidente**





Un albero per il futuro

Il LC **Loano Doria**, aderendo al Progetto Nazionale “Un albero per il futuro”, promosso dal Ministero per la Transizione Ecologica, nella mattinata dell’8 febbraio, ha organizzato un service all’interno dell’Istituto Scolastico “G. Falcone” di Loano, che ha accettato con entusiasmo quanto proposto ed organizzato dal Club: “L’albero di Falcone”, fulcro di un grande progetto per la legalità ambientale.

Tramite il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità che si sta occupando delle procedure per la distribuzione dell’Albero di Falcone, il giudice ucciso dalla mafia nel 1992, il club si è adoperato per metterla a dimora durante la cerimonia nel giardino dell’istituto scolastico.

“Un albero per il futuro” prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500.000 piantine per sottolineare sempre più l’importanza degli alberi per il contenimento del cambiamento climatico e la conservazione ambientale.

Dallo scorso aprile le specie autoctone da consegnare ai ragazzi si sono arricchite di un albero simbolo dell’impegno verso lo Stato ed alla lotta alle mafie: infatti alcune gemme dell’albero del giudice Giovanni Falcone, che cresce nei pressi della sua casa, sono state prelevate grazie alla collaborazione tra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale di Pieve Santo Stefano.

Questi alberi contribuiranno a formare “Il grande bosco diffuso” formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un’apposita piattaforma web che ne monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO2.

Il Lions Club Loano Doria ha arricchito il già importante service, donando all’Istituto “G.Falcone” di Loano, un mosaico in ceramica (60x40cm) - fatto appositamente realizzare per l’evento - raffigurante il volto del giudice con una sua celebre frase. Il messaggio che il LC Loano Doria intende lasciare ai ragazzi è l’importanza della legalità in ogni sua forma.

La cerimonia è iniziata alle ore 9 alla presenza delle Autorità Militari e del Presidente del Club Marco Careddu. *(Laura Inglima)*



Alberi alla residenza Anziani

I soci del LC **Manduria** hanno aderito alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora due alberi autoctoni presso l’Isapa - Villa Argento - Residenza Anziani in Manduria su uno spazio messo a disposizione dalla struttura all’ingresso della stessa. Inoltre, abbiamo posizionato una targa ricordo. Se sarà possibile, entro la fine di quest’annata lionistica, metteremo a dimora altri alberi su terreni messi a disposizione dalle amministrazioni locali.

Continua...
Sul prossimo numero
l’elenco dei club
che hanno aderito
all’iniziativa dopo
il 24 febbraio.



300 ulivi... a Olivieri

I soci del LC **Castroreale** hanno aderito alla proposta della rivista “Tre alberi per salvare il Pianeta”. Segnaliamo che quest’anno abbiamo donato 300 piante di ulivo al Comune di Oliveri, il cui territorio è stato pesantemente colpito da un vasto incendio che ha distrutto ettari di vegetazione. Un’altra donazione è già stata programmata per il Comune di Castroreale. *(Francesco Borgia)*



Valle di Comino, il club a vocazione ambientale

Con questo articolo evidenziamo la vocazione del nostro Club alla salvaguardia dell'ambiente nella nostra **Valle Di Comino**, un territorio a caratteristiche bio, infatti abbiamo pochissimo inquinamento e tantissimi apicoltori.

Negli anni passati a questo proposito abbiamo sempre effettuato nei giardini delle nostre città la messa a dimora di alberi e, di seguito, ricordiamo alcune date e luoghi dove abbiamo effettuato il service.

- 21 novembre 2014 - Festa degli alberi al plesso di Atina Inferiore.
- 21 novembre 2015 - Festa degli alberi al plesso di Villalatina.
- 21 novembre 2016 - Festa degli alberi al plesso di Atina Inferiore.
- 29 aprile 2017 - Piantati alberi presso la scuola Agraria di Alvito.
- 21 novembre 2017 - Piantati alberi a Galinaro.
- 21 novembre 2018 - Piantati alberi a Belmonte Castello.
- 21 novembre 2019 - Festa degli alberi alla scuola Villalatina.

La pandemia ha bloccato questo nostro service negli anni 2020 e 2021, abbiamo ripreso nel 2022 con ancora più vigore e stiamo raggiungendo traguardi importanti. (Domenico D'Antona / Presidente LC Val Di Comino)

IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

“I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi” (allegiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messoci a disposizione da” (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l’elenco dei club aderenti all’iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” su quanto realizzeranno i club dal 1° gennaio o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2024.



UNA SPESA CONSAPEVOLE... PER PRODURRE MENO RIFIUTI

Dopo aver riempito cassonetti e discariche, siamo giunti ad una situazione insostenibile: troppi rifiuti sul nostro pianeta che portano costi crescenti per il loro smaltimento, aria, acqua e terra inquinati e, di conseguenza, danni alla salute. **Di Miriam D'Ambrosio**

La raccolta differenziata con il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materie prime è certamente importante, ma da sola non basta. È necessario anche produrre meno rifiuti, diventando tutti consumatori consapevoli, per questo dovremmo scegliere i prodotti non solo in base al prezzo e alla qualità, ma anche al loro impatto ambientale.

Nell'ultimo ventennio si è verificata una vera e propria invasione della plastica e dei prodotti "usa e getta", anche a causa dell'aumento di richiesta di cibi precotti e surgelati, che presentano numerosi strati di materiali vari quali plastica, cartone e polistirolo. Occorre, dunque, ridurre gli imballaggi inutili, realizzando confezioni più ecologiche, costituite da materiali riciclati e che siano a loro volta riciclabili. Ognuno di noi, quale consumatore consapevole, può dare un grosso aiuto per bloccare questa produzione di rifiuti ed ultra-imballaggi, adottando il consumo critico: quando facciamo la spesa dobbiamo leggere le etichette per capire quali sono i prodotti e gli imballaggi più ecologici. I nostri comportamenti di consumo e i nostri acquisti quotidiani possono influenzare le imprese a produrre merci ed imballaggi più rispettosi dell'ambiente, facendo scendere o salire i loro profitti. Sono un esempio i prodotti biologici presenti in tutti i supermercati, proprio in risposta alla crescente domanda dei consumatori. Di seguito qualche suggerimento per una spesa consapevole.

- Compriamo, innanzitutto, solo ciò di cui abbiamo veramente bisogno, scegliendo imballaggi ridotti.
- Compriamo frutta e verdura fresca e di stagione "a peso", evitando le confezioni sigillate di plastica e polistirolo.

- La stessa cosa vale per salumi e formaggi: al banco è meglio!

- Quanto ai prodotti per la casa e l'igiene personale, leggiamo le etichette e verifichiamo il grado di riciclabilità della confezione e la biodegradabilità del prodotto; preferiamo le ricariche e, quando è presente, il sistema di rifornimento automatico "alla spina".

- Evitiamo prodotti "usa e getta" che diventano rifiuti in pochi minuti o, al limite, usiamo quelli realizzati in materiale biodegradabile e compostabile.

- Nella scelta di biscotti, merendine e dolci preferiamo le confezioni formato famiglia e quelle in vetro che potremo riutilizzare; lo stesso dicasi per le bevande, con il sistema del vuoto a rendere.

- Per le pile e le cartucce per stampanti compriamo le ricaricabili e la carta da stampare riciclata.

Infine lunga vita ai nostri oggetti: non solo si possono ridurre i rifiuti con gli eco-acquisti, ma anche aumentando la loro vita.

Mobili, elettrodomestici, vestiti, in caso di guasti o di rottura, possono essere riparati; se non ci servono più e sono ancora in buono stato possiamo regalarli a enti, parrocchie ed associazioni benefiche.

I doveri che abbiamo nei confronti delle generazioni future e delle popolazioni più povere ci impongono, quindi, una maggiore consapevolezza nei nostri acquisti e nelle scelte di consumo. Bastano piccoli gesti quotidiani, fatti da tutti, a farci vivere meglio e a lasciare ai nostri figli un mondo pulito e non un mondo di spazzatura.

EGUAGLIANZA E RISPETTO... CONTRO LA VIOLENZA

DI GIULIETTA BASCIONI BRATTINI



Anche per la coincidenza della **Giornata Internazionale dei diritti della donna**, istituita dalle Nazioni Unite, questo numero di marzo della nostra rivista ci fa riflettere sulle conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute nel corso dei secoli nel campo della parità di genere. È però più che mai utile un approfondimento sul tema della violenza, della limitazione delle libertà e delle discriminazioni che ancora oggi subiscono le donne, con pesanti ricadute sullo sviluppo e sulla pace tra i popoli. Lo scenario mondiale ci mostra profondi e drammatici squilibri e ambiti di totale vulnerabilità nel campo personale, del lavoro e del diritto all'istruzione. E purtroppo, anche in una nazione come l'Italia, in primo piano nel mondo per i diritti umani e civili, per la sensibilità alla bellezza e alla cultura, la cronaca ci parla della violenza sulle donne come di una piaga sociale quotidiana (e forse ne registra soltanto una parte, quella con la conclusione più tragica). Ne parliamo con l'onorevole Giulia Bongiorno, che da tempo e con tenacia, a livello sia forense che politico, giuridico e sociale, ha rivolto il suo impegno per aiutare le donne vittime di violenza, ottenendo numerosi e significativi successi.

Onorevole, permangono situazioni, spesso sommerse, di grande difficoltà per le donne. Ci può parlare degli obiettivi legislativi raggiunti anche grazie al suo impegno politico e divulgativo?

Nel 2009 ho lavorato per introdurre il reato c.d. di stalking. Nel 2019 è entrata in vigore la legge n. 69/2019, c.d. Codice Rosso, che porta anche la mia firma ed è scaturita dal femminicidio di Noemi Durini, le cui denunce erano rimaste inascoltate. Grazie al Codice Rosso, le vittime di violenza devono essere sentite entro tre giorni; altrimenti, con la legge n. 122/2023 il procuratore può revocare l'assegnazione del fascicolo e affidarlo a chi può intervenire subito.

Un lavoro appassionato e generoso è stato fatto anche con la Fondazione Doppia Difesa, che ha raggiunto anch'essa risultati molto importanti e concreti. Ce ne può delineare il percorso?

Doppia Difesa è nata nel 2007 per aiutare le vittime di violenze troppo spesso ritenute fatti privati, da nascondere, e per far luce su un fenomeno che veniva tollerato in silenzio. Con gli psicologi e gli avvocati della Onlus, le donne possono ricevere - senza oneri a loro carico - consulenza e assistenza legale e psicologica, e trovano ascolto e conforto. Importante è anche la prevenzione, attuata con iniziative di sensibilizzazione.

Il Lions International è un'associazione attenta ai bisogni umanitari. In questo ambito svolge da anni un lavoro sull'informazione, sulla sensibilizzazione e sulla realizzazione di service concreti. Un esempio è "La valigia di Caterina" un Progetto di accompagnamento all'autonomia di donne con un partner violento per aiutarle in un viaggio verso un'esistenza priva di abusi, verso un lavoro, una buona salute e un ambiente sereno per i figli. Lei conosce l'attività dei Lions? Cosa ne pensa?

So che è un'associazione di antica tradizione, molto attiva all'interno delle comunità. L'impegno per il bene altrui è sempre prezioso.

L'impegno del volontariato e quello legislativo sembrano non sufficienti senza un lavoro nel campo dell'educazione veramente serio, sia esso scolastico che dei mezzi di comunicazione. Non possiamo nasconderci che la cultura dell'inclusione, del rispetto, del ruolo delle emozioni e dei sentimenti richieda professionalità e attenzione...

Doppia Difesa è molto attenta ai più giovani; nelle scuole, dove andiamo spesso, proponiamo una concezione paritaria dei rapporti, alternativa a quella di cui si nutre la violenza, e spieghiamo il disvalore delle condotte violente. Speriamo che eguaglianza e rispetto diventino per i ragazzi pratiche concrete nei rapporti con gli altri. Purtroppo, nell'ambito delle relazioni sentimentali si registrano violenze anche tra i giovanissimi.

L'onorevole Bongiorno, avvocato e presidente della Commissione Giustizia del Senato, dal 2018 Senatrice della Repubblica, deputata dal 2006 al 2013 e Ministro per la Pubblica Amministrazione nel governo Conte I, si occupa principalmente di diritto penale e dell'economia e di reati contro la pubblica amministrazione. Nel corso della sua carriera ha assunto la difesa di molti personaggi noti. È inoltre co-fondatore della Fondazione Doppia Difesa Onlus, presieduta da Michelle Hunziker.



Foto di Luisella Planeta da Pixabay

GENERAZIONE Z...

TECNOLOGIA DIGITALE E AMBIENTE

Due domande alla professoressa Stefania Cavallo, sociologa, formatrice e scrittrice.
Di Mariacristina Ferrario

I giovani di oggi sembrano essere protagonisti solo di fatti di cronaca nera e questo ci riporta alla ricerca delle responsabilità di chi dovrebbe occuparsi della loro crescita. In cosa, noi adulti, dovremmo cambiare, per essere loro di aiuto?

Le storie di eccellenza di giovani testimoni spesso restano invisibili e sconosciute. Per lo più non sono interessanti, se non per alcuni addetti ai lavori o ricercatori di storie come la sottoscritta. Da molti anni, come insegnante, trascorro le mie giornate in prevalenza con adolescenti,

giovani studentesse e studenti.

C'è un malessere diffuso che riguarda i nostri giovani e questo ci deve interrogare tutti. Sono diverse e tante le difficoltà che in questi ultimi anni raccolgo dai ragazzi e dalle loro famiglie e ho compreso che per i nostri giovani c'è bisogno di ascolto, di fiducia e di adulti credibili. L'ascolto, libero da ogni pregiudizio, è fondamentale perché consente di mettersi in sintonia con chi ci parla e i giovani hanno tanto bisogno di essere ascoltati per quanto riguarda le loro paure, le loro difficoltà e i loro sogni.

È importante creare delle alternative in cui i ragazzi siano protagonisti. Penso a spazi in cui loro possano fare la differenza e il messaggio potrebbe essere proprio questo "tirare fuori da sé qualcosa di positivo".

Penso alla musica, all'arte per combattere il bullismo, per vivere la diversità come una risorsa, attraverso il linguaggio universale della musica e della danza. Tante sono le storie, incontrate e cercate, di giovani che uscendo dal loro malessere e da un inciampo, con le loro testimonianze fantastiche, hanno trasformato un loro quasi lutto e dolore in qualcosa di positivo che dà speranza per il futuro. Giovani che parlano ai giovani di tanti aspetti che riguardano la salute mentale, ma anche di benessere e di sogni da realizzare.

Bisogna dare spazio ai giovani, permettere loro di crescere, di sbagliare e di superarci. Bisogna lasciare che i giovani vedano il mondo con i loro occhi.

Quali sono i "punti di forza" della nuova generazione, che rappresentano una possibilità su cui lavorare, per offrire loro una vita serena e migliore?

Premetto che credo molto negli approcci intergenerazionali, laddove ci sia la staffetta tra generazioni diverse e nel passaggio del testimone da una generazione all'altra, in progetti comuni e in luoghi in cui potersi incontrare.

I giovani oggi hanno compreso prima di tutti che prendersi cura dell'Ambiente in cui viviamo, vuol dire prendersi cura gli uni degli altri, per poter far sopravvivere la nostra specie in un futuro lontano. Questo è un grande punto di forza che i giovani sanno esprimere, ossia la loro passione e lotta sulla questione dell'enorme problema ambientale che ci riguarda tutti.

Un altro punto di forza di queste nuove generazioni, sotto gli occhi di tutti, è senz'altro la loro competenza come nativi digitali.

Mi occupo da diversi anni di realizzare laboratori filmici per giovani, nelle scuole, per associazioni e amministrazioni del territorio, in cui portare avanti un discorso di sensibilizzazione emotivo-sentimentale, che abbia ricadute in spazi di parola e di riflessione, soprattutto in ambito di pacificazione delle relazioni.

La sensibilità ambientalista e la conoscenza del digitale sono, a mio avviso, i più significativi punti di forza delle nuove generazioni, se espresse in maniera positiva e costruttiva e credo che, proprio su queste leve, si possano creare azioni importanti, nell'ottica posta dalla seconda domanda, ossia del "lavorare, per offrire loro una vita serena e migliore", ma aggiungo anche per una

vita migliore per l'intera società.

In questo senso un loro "punto di forza" è proprio l'esprimere con schiettezza ciò che non consente loro di crescere, di emanciparsi da una situazione che, in qualche modo, li ha già "etichettati" senza dare loro la possibilità di sorprendersi e di scoprirli nei loro talenti. In fondo, questo è quello che ci chiedono i giovani, anche nei modi che non sempre noi adulti comprendiamo, perché non sappiamo metterci in loro ascolto e non sappiamo metterci in discussione, così come non accettiamo quel passaggio fondamentale del farci superare da loro.

Concludo con questa frase di Victor Hugo: *"Non ci sono né cattive erbe né uomini cattivi. Ci sono solo cattivi coltivatori"*. È chiaro che da queste parole potenti emerge il dito puntato verso gli adulti, i "cattivi coltivatori", in una restituzione morale che pone molte domande più che la ricerca di risposte.

Non finiamo mai di porci domande, in ogni questione e ambito, ma soprattutto in ambito educativo...

Sociologa, formatrice, scrittrice di saggistica sociale e blogger. Stefania Cavallo, milanese, classe '61, sociologa della famiglia e mediatrice familiare; un po' saggista e blogger sociale per passione. Esperta di gestione dei conflitti e di mediazione umanistica, mediatrice familiare, oggi è consulente e formatrice con percorsi legati alla qualità della comunicazione e delle relazioni. Organizza e conduce incontri e percorsi emozionali realizzati per genitori, educatori, insegnanti e studenti su diversi temi. Insegna nelle scuole private e pubbliche da diversi anni. L'insegnamento ai giovani è una sua autentica passione! Ha pubblicato numerosi libri.





SE L'IA CI SPIEGASSE COME SAREBBE STATA LA NOSTRA VITA SENZA FACEBOOK

L'Intelligenza Artificiale non ha esitato: “i rapporti umani avrebbero assunto una forma differente, poiché la piattaforma ha giocato un ruolo centrale nella trasformazione delle dinamiche sociali e relazionali. Ci sarebbero state più interazioni locali; meno pressione sociale; una comunicazione più diretta; una maggiore privacy; la possibilità di connettersi attraverso interessi specifici e una maggiore partecipazione alle attività offline”. **Di Francesco Pira**

L'era della “piattaformizzazione” ha cambiato le nostre vite e, così come sostiene il professore Luciano Floridi, il rischio è quello di essere tipizzati e diventare parte di un grande catalogo, prodotti e non più individui.

La grande questione è capire se siamo al passo con questi veloci cambiamenti e con i risvolti etici. Viviamo sempre connessi e questo ha trasformato il nostro modo di comunicare. Quando navighiamo sui social, commentiamo i post e condividiamo le immagini o le notizie che ci sembrano interessanti. Chi ci segue è interessato ai contenuti che pubblichiamo. Ormai, affidiamo la nostra quotidianità all'on life e ci relazioniamo con il nostro pubblico.

Tutte le piattaforme che utilizziamo sfruttano i nostri dati per migliorare i servizi. Questi dati vengono elaborati dagli algo-

ritmi. L'algoritmo, una volta acquisiti i dati, inizia a conoscere e ci suggerisce tutto quello che potrebbe interessarci.

I professori Andreas Kaplan e Michael Haenlein hanno definito l'intelligenza artificiale e sostengono che sia capace di interpretare i dati esterni, di apprendere dai dati e di sfruttare le conoscenze per arrivare a nuovi ed importanti traguardi. In effetti, giorno dopo giorno, arrivano sorprendenti risultati.

La giornalista Maria Teresa Gasbarrone ha scritto un articolo, pubblicato su Fanpage.it, in cui spiega l'esito di un esperimento fatto con l'intelligenza artificiale.

Quest'anno festeggiamo il ventesimo compleanno di Facebook ed è stato chiesto all'intelligenza artificiale come sarebbe stato il mondo senza “il libro delle facce”.

Certo, non ci ricordiamo nemmeno cosa facevamo prima dell'avvento del social network di Mark Zuckerberg. ChatGPT ha risposto ad alcune domande e sulle sue risposte è necessario riflettere. La prima domanda che è stata posta a ChatGPT è stata questa: "Come sarebbe stato il mondo oggi se non fosse stato inventato Facebook?" e ChatGPT ha risposto: "Il panorama dei social media sarebbe stato plasmato da altre piattaforme, con conseguenze sulla forma e sulla natura delle interazioni online. Altre piattaforme potrebbero aver guadagnato maggiore importanza, portando a una diversificazione delle modalità di comunicazione digitale".

A seguire, è stato posto un altro quesito a ChatGPT: "Come sarebbero stati i rapporti umani senza Facebook?" e l'IA non ha esitato: "I rapporti umani avrebbero assunto una forma differente, poiché la piattaforma ha giocato un ruolo centrale nella trasformazione delle dinamiche sociali e relazionali". Inoltre, ha individuato sei aspetti importanti e per ognuno ha fornito una spiegazione: "Ci sarebbero state più interazioni locali; meno pressione sociale; una comunicazione più diretta; una maggiore privacy; la possibilità di connettersi attraverso interessi specifici e una maggiore partecipazione alle attività offline".

E sull'informazione? ChatGPT ha dato il suo parere: "La mancanza di una piattaforma così ampiamente adottata potrebbe aver mitigato fenomeni di disinformazione e polarizzazione. Le persone potrebbero aver cercato infor-

mazioni su piattaforme più specializzate, promuovendo una maggiore diversità di opinioni e una valutazione più critica delle fonti".

Insomma, con l'assenza di Facebook avremmo avuto diversi aspetti positivi, ma allo stesso tempo anche "una minore diversità delle fonti, una diffusione più lenta delle notizie e un accesso meno immediato alle notizie globali". Non abbiamo ancora ben chiaro quale sia il prezzo da pagare in termini di relazioni e di controllo della democrazia. Nella nostra società sta prendendo il sopravvento l'analfabetismo emotivo e continua a prevalere un forte disimpegno morale.

Il professore Mario Morcellini ha richiamato le dinamiche descritte da Albert Bandura che ha interpretato il 'disimpegno morale', come un mezzo che consente all'individuo di disinnescare temporaneamente la sua coscienza personale mettendo in atto comportamenti inumani, o semplicemente lesivi, senza sentirsi in colpa.

Noi Lions portiamo avanti numerose campagne di sensibilizzazione tese a promuovere l'etica dell'intelligenza artificiale. Cerchiamo soluzioni che possano aiutare le nuove generazioni ad affrontare la complessità delle sfide del progresso. Le crescenti criticità dell'ecosistema mediale mostrano l'emergere di nuove problematiche. Proprio per questo motivo, è necessario mettere in atto strategie efficaci per sfruttare le tecnologie e per riuscire a governare processi così complessi.

RELAZIONI, COMUNITÀ E SOCIETÀ

SIGNIFICATI ED EFFETTI

L'essere umano ha sempre trovato nelle Relazioni con altri suoi simili uno degli elementi più importanti per costruirsi un benessere esistenziale più che accettabile. Le Relazioni, se sane, leali e sincere, ci aiutano a conoscere e a crescere, ci indicano chiari ideali e valori, ci rendono consapevoli dei nostri limiti, dei nostri doveri e dei nostri diritti, ci danno conferme dei nostri sentimenti, aumentano i nostri affetti, ci incoraggiano nei momenti di difficoltà, ci fanno capire il valore di una rinuncia e di una sconfitta, ci fanno comprendere la ricchezza di ogni diversità, ci fanno apprezzare la bellezza della disponibilità e le emozioni della generosità. Ma se le Relazioni non sono accompagnate dal rispetto, dalla vicinanza e dalla sincerità, che effetti possono causare? [Di Paolo Farinati](#)

La nostra Società, o meglio le molte Società che ci circondano da vicino e da lontano su questa Terra, hanno subito negli ultimi decenni trasformazioni profonde e dannatamente veloci. Di cui forse non tutti ce ne siamo resi

conto. Da qui il celere mutare nel tempo del significato e dell'essere Comunità, sia essa da intendersi come la più piccola, ovvero la famiglia, o come di misura più ampia, come i nostri quartieri, i nostri paesi e le nostre medio-piccole città.

Comunità deriva dal latino *communus*, dove *munus* ha il significato di dovere o di dono. In altre parole essere Comunità è condividere momenti, doveri, valori, progetti, sentimenti, obiettivi, colpe, meriti. Come in un'ideale famiglia, naturale o allargata che sia.

Ma le crescenti esigenze di vita, il consumismo irrefrenabile, la competizione spinta, l'individualismo spesso incomprensibile, il veloce sviluppo tecnologico, la comunicazione sempre più immediata, hanno via via indebolito se non frantumato le molte forme di Comunità.

Zygmunt Bauman (1925-2017) definisce tutto questo come "modernità liquida", la quale ha allentato i rapporti umani, ci ha tolto tante certezze, ci ha privati del desiderio dell'attesa e della genuinità della sorpresa, antepo-nendovi la frenesia del "tutto e subito".

Se questa perdita di consapevolezza del limite naturale, insito in ognuno di noi e nelle cose che ci circondano, si allarga alla Società, gli effetti possono divenire tragici e spesso irreversibili. E qui la storia dell'umanità continua a raccontarcelo ancora ogni giorno. Proprio dalla nostra storia abbiamo imparato poco.

Il sociologo tedesco Ferdinand Tönnies (1854-1936), nel suo celebre libro "*Gemeinschaft und Gesellschaft*", ovvero

"Comunità e Società", ci ha illustrato la differenza tra i due sostantivi: l'uno intimo e familiare, l'altro ampio e sociale. Nel contempo, ci ha pure ammonito che entrambi avrebbero potuto mostrarsi fragili innanzi al mutare del pensiero e dell'azione dell'essere umano.

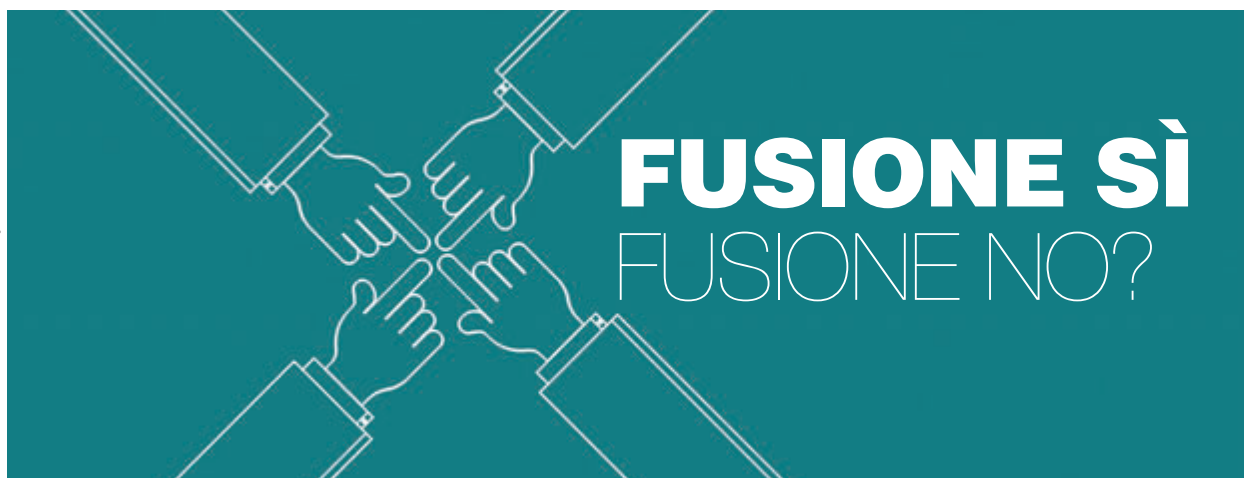
Oggigiorno, i crescenti infausti effetti sono sotto gli occhi di tutti. L'imbecillità, l'avidità e le fragilità umane crescono, nel mentre il rispetto è ai minimi termini. Si diffondono ignoranza, volgarità, delinquenza, omicidi, femminicidi, suicidi, guerre, sopraffazione, diritti e confini calpestati e via discorrendo.

Abbiamo certamente gli strumenti e le conoscenze per affrontarli. Dobbiamo riscoprire l'umiltà, la pazienza e la disponibilità al dare e al darsi. Come pure avere la determinazione nel decidere per il bene comune. Qui anche la Politica deve assumersi le proprie responsabilità e svolgere al meglio il proprio compito. Rivitalizzando le Relazioni sane di un tempo lontano, dove la parola data, una stretta di mano e uno sguardo profondo sostituivano ogni formalismo o, quantomeno, ne erano il vero eterno sigillo.

Crediamoci fortemente. È l'unica via da percorrere per costruire rispetto, benessere, felicità e pace. Sia in una famiglia, che nel mondo intero in cui viviamo.



Foto di Gerd Altmann da Pixabay



Non mi pregio di parlarvi della fusione fredda che tanto bene potrebbe portare all'umanità, anche perché non ne ho la competenza, bensì della fusione tra Club che tanto bene potrebbe portare al lionismo, anche perché su questa competenza ne ho da vendere. Sono infatti, sia detto in tutta umiltà e senza ombra di arroganza, tra i promotori della "famosa" fusione tra quattro Club del mio Distretto e che tanto fece e fa parlare di sé. **Di Bernardino Salvati**

Sono infatti stato edotto che quanto accaduto sia materia di insegnamento durante il periodo di formazione di quelli che saranno i futuri Governatori. Se poi venga citato come esempio positivo, nel senso di "fate come loro", o piuttosto in negativo e cioè "ci sono riusciti solo loro, per cui non provateci", non saprei dire, poiché non ero presente. In effetti, i club avrebbero potuto essere due di più se l'uno non si fosse ritirato per questioni di bottega e l'altro per motivi di prestigio.

Se avessi fatto parte di una gilda commerciale o di uno squadrone di cavalleria avrei anche potuto capire ma, da semplice Lions amante del futuro dell'associazione, in tutta verità mi è riuscito difficile. Comunque, dopo un anno di incontri, delucidazioni, discussioni, limature, levate di scudi ed abbracci, la nave fu varata. Bisognava solo vedere se avrebbe galleggiato o se sarebbe affondata come il galeone Wasa nel porto di Stoccolma il giorno stesso del varo. A discapito dei gufi, il cui unico intento è dileggiare quanto non riescono a immaginare e fare, dopo qualche inevitabile scarroccio, prese il vento favorevole e oggi possiamo dire che naviga a vele spiegate. Potrei dire a tutto vapore, ma uscirei un poco dall'iconografia velica che ho voluto prendere a prestito. Vediamo ora quali sono i vantaggi di un club numeroso. Senza dubbio il piacere per i soci di essere in buona compagnia e in amicizia in occasione di assemblee e meeting. La capacità di offrire un parterre importante ad amici e relatori quando invitati, per motivare i primi e gratificare i secondi. La possibilità, essendo in tanti e variegati, di avere amicizie e entrate in gran parte della società che ci circonda che porta alla possibilità di creare eventi di un certo peso con relativa facilità. L'età dei soci, spalmata in tante fasce, che permette ai più giovani di godere dell'esperienza dei più

anziani e a questi di sentirsi utili e, perché no, ringiovaniti.

Se a tutto ciò aggiungiamo una Onlus ereditata da uno dei club fondatori possiamo dire di aver fatto bingo.

Dato che dobbiamo democraticamente dare la possibilità anche alle malelingue di dire la loro, queste riferiscono, tra gli altri aneddoti, che un club con otto o nove voti da esprimere ai congressi, contando PID e PDG, sia molto "amato" dai candidati a secondo Vice Governatore.

Detto questo, dovremo ora prendere in considerazione gli eventuali svantaggi, ma, di questi, sinceramente non vedo neppure l'ombra, tranne quello cui soggiacevano i club vent'anni or sono quando erano tutti numerosi.

Il sedersi cioè sugli allori, non badando più all'immissione costante di nuovi soci, crogiolandosi nel benessere del momento, riducendosi a poco a poco alle condizioni attuali. Era anche l'epoca, "o tempora o mores", in cui i club si riproducevano come funghi la cui caratteristica principale, come tutti sanno, è quella di durare poco.

Sogno una grande città con al massimo tre o quattro club ricordando che la forza dell'associazione è data dal numero dei soci e non da quello dei club.

Con tutto ciò non vorrei portarvi a pensare che tenga in poca considerazione i piccoli club o, al peggio, li disprezzi. So bene quanto entusiasmo e fatica mettano nelle loro iniziative che, seppur lodevoli e meritorie, non hanno una cassa di risonanza adeguata allo sforzo prodotto e, pertanto, non riescono più di tanto ad essere attrattivi. Da loro deve partire l'iniziativa per federarsi, fondersi o altro ancora e raggiungere così la massa critica necessaria.

Ma non è mio intento esser qui per fare il professore.

Questo è solo, per quel che vale, il mio pensiero.

Buon lionismo a tutti e ad maiora.

CULTURA DELLA FRATERNITÀ E DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

Le parole di Mariella Sciammetta - Past presidente del Consiglio dei Governatori dei Lions italiani - hanno introdotto l'incontro, promosso dal LC Patti svoltosi nell'Auditorium del Seminario Vescovile di Patti, sul tema "Solo la fraternità genera umanità. L'impegno della società civile per diffondere la cultura della fraternità e della giustizia sociale". [Di Lucrezia Lorenzini](#)

La fratellanza come dimensione essenziale della persona e ruolo responsabile e complementare di tutte le persone, e anche fondamento e via primaria di altri valori, quali la giustizia sociale e la pace. Espressioni che hanno richiamato la consapevolezza dell'unità e della condivisione di un comune volere tra le Nazioni, con particolare riguardo alla globalizzazione dell'indifferenza e dell'abitudine alla sofferenza altrui". "L'individualismo e l'egocentrismo - ha continuato Sciammetta - indeboliscono i legami sociali; così come parimenti le etiche attuali, incapaci di produrre vincoli autentici di fraternità".

L'incontro, che ha posto al centro dei singoli interventi l'esigenza di costruire una cultura della fraternità con le testimonianze e le fattive realizzazioni dell'impegno che Lions International e le molteplici associazioni attuano in sinergia con le istituzioni pubbliche, dimostrano una comunanza di intenti tra i singoli attori nei loro rispettivi ruoli, agendo in modo trasparente e responsabile. Ciò è emerso dai contributi del presidente del club, Enza Natoli, dal Sindaco Gianluca Bonsignore, dal Commissario Straordinario dell'ASP di Messina Domenico Sindoni, da Salvatore Di Salvo, Segretario Nazionale Unione Cattolica Stampa Italiana.

La prolusione, affidata al Vescovo di Patti, Mons. Guglielmo Giombanco, "Fratelli Tutti: le persone al centro", ha fornito significativi ed eloquenti contenuti agli interrogativi se uomini e donne sono in grado di corrispondere all'anelito della fraternità e se, unitamente, riusciranno a vincere le indifferenze, l'egoismo e accettare le diversità che caratterizzano la società. La radice della fraternità è contenuta nella generatrice paternità di Dio; non solo le singole persone, ma anche le Nazioni devono incontrarsi in uno spirito di fraternità. Papa Francesco, ha continuato il Vescovo, nella sua Enciclica "Fratelli tutti" ha evidenziato la differenza tra prossimità e vicinanza, poiché alla fratel-

lanza basta la vicinanza mentre, invece, la fraternità postula la prossimità. Distinta dalla fratellanza, che è un concetto immanente che fa riferimento a una comunità di destino e attiene ai legami interumani, la fraternità è un concetto trascendente che pone il suo fondamento sulla consapevolezza e sulla scelta di riconoscere i legami, nonostante le diversità. I Nobel, che in piazza San Pietro a Roma hanno firmato il documento, Dichiarazione sulla fraternità umana, hanno assunto l'impegno di "creare società di pace", "unificare la terra macchiata dal sangue della violenza e dell'odio dalle disuguaglianze sociali e dalla corruzione del cuore".

Sul tema, "Ritrovare la dimensione umana nella comunicazione per creare pace", si è sviluppato l'intervento di Vincenzo Varagona, Presidente Nazionale Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI), che ha sottolineato la necessità di un impegno comune per incarnare il principio della fraternità, lavorando in famiglia nella scuola negli ambienti di lavoro per una consapevolezza che l'altro non è un limite, un peso, ma una risorsa per tutta la comunità. Anche la tecnologia svolge un compito importante unitamente all'informazione per recuperare credibilità e fiducia mediante un'alleanza fra giornalisti e opinione pubblica al fine di un giornalismo costruttivo e non, invece, limitato alle good news. Padre Francesco Occhetta S. J., Segretario Generale Fratelli Tutti, in collegamento video ha rivolto alla partecipata e affollata presenza riflessioni, inerenti alla "Dichiarazione sulla fraternità umana per creare tutti insieme un nuovo umanesimo". Alla base della nostra esperienza è necessario porre la cura della dimensione spirituale, sulla quale costruire l'elaborazione di proposte all'interno delle singole comunità. Dalla solitudine dell'io costruire un noi sociale per edificare la fraternità nello spazio sociale e politico all'insegna della libertà e dell'uguaglianza per esaltare il valore della dignità umana.



LA SCELTA DEI SERVICE...

PUNTARE SU QUELLI PIÙ NECESSARI

Campeggia sulla mia scrivania l'unica foto che mi ritrae nel lontano 1957 con mio nonno materno Alberto, mentre mi fa divertire sul terrazzo di casa. Colori sfumati fra il nero e il grigio non offuscano il ricordo di questo uomo da cui ho ereditato i principali caratteri somatici. Tanti anni sono passati ma lui ci lasciò subito dopo per una tumore ai polmoni. **Di Filippo Portoghese**

Se fosse vissuto oggi forse Nonno Alberto mi avrebbe portato tante volte in più a giocare con lui grazie alla ricerca e alle terapie che oggi hanno di fatto prolungato l'esistenza di chi si ammala di queste malattie killer.

I maggiori Enti Ospedalieri Oncologici italiani hanno messo in campo tutte le loro migliori energie per raggiungere le diagnosi precoci in patologie neoplastiche in varie parti d'Italia. Oltre alla ricerca pura, che si occupa per individuare le cause iniziali delle neoplasie, esistono vari screening per arrivare ad una diagnosi precoce salva vita. Ad esempio i 40.000 casi annui di tumore al polmone sono il maggior contributo alla scomparsa di nostri cari, prima causa di morte fra gli uomini e seconda fra le donne.

Viene riconosciuto il ruolo iniziale del fumo di sigaretta in questa strage di parenti e amici. Eppure oggi basterebbe incrementare le leggi restrittive sulle vendite di prodotti scientificamente identificati come dannosi o ampliare gli screening utili ed ecco che molti genitori e nonni giocherebbero ancora con i propri cari. È innegabile che i Lions abbiano un ruolo cardine in questo programma sociale e le notizie che i medici ci forniscono sono davvero confortanti. Una stima sconvolgente ci fornisce dati significativi forniti dagli oncologi che assicurano che la diagnosi precoce nel tumore polmonare, potrebbe essere implementata del 25% regalando una sopravvivenza per 5.000 persone

in più ogni anno. Figli e nipoti, con i loro cari, potremmo quindi vederli giocare sorridenti ancora più numerosi.

Non posso non commuovermi a questa previsione, plaudendo al lavoro di colleghi che fanno della prevenzione la loro ragione di vita professionale e il paragone alla mia infanzia privata a soli 2 anni della amorevole figura di Nonno Alberto. Mentre scrivo questo pezzo, con gli occhi lucidi, immagino cosa potremmo fare noi Lions. Fra tutti i service potremmo finanziare la realizzazione di uno screening obbligatorio per gli over 50 grazie alla esecuzione di Tac toraciche spirali fornite ai pazienti ritenuti a rischio. Già molti istituti eseguono questa indagine, semplice e praticamente innocua, per diagnosticare per tempo le malattie neoplastiche polmonari (circa 20 istituti attivi in Italia, distribuiti in tutto il territorio). I Lions potrebbero intensificare questo esame favorendo punti di prenotazione in strada, attivandosi nei trasporti, accompagnando i disabili in ospedale, scoraggiando i fumatori, fornendo liste a chi esegue poi di fatto queste indagini.

Tanti bambini giocherebbero ancora spensierati con i loro papà, con le loro mamme e i nonnini ai giardini e noi Lions potremmo onorarci di aver contribuito alla loro felicità. Destiniamo quindi più tempo alla prevenzione e alla cura di patologie che devastano le nostre famiglie, visto che oggi anche le terapie hanno migliorato sopravvivenza e qualità di vita. Pensiamoci.

UN LIBRO PER CINQUANT'ANNI

Il Lions Club Valle del Savio (Distretto 108 A) ha celebrato la sua 50ª Charter con la pubblicazione di un libro commemorativo dal titolo: "Cinquant'anni 1973-2023". Nelle oltre 200 pagine, corredate da un notevole numero di fotografie, viene puntualmente riportata, per ogni anno sociale, oltre alla foto del presidente, ovviamente, la composizione del Consiglio Direttivo, i nomi dei soci entrati e dei soci dimessi, tutti i meeting effettuati e, particolarmente importante, tutti i service effettuati. Non mancano ovviamente informazioni sul Lions International nonché le riproduzioni di numerosi articoli della stampa locale sull'attività del club. Noto risalto è stato dato al Gemellaggio, sottoscritto nel 2000, con il Lions Club Terni - San Valentino (Distretto 108 L) e a tutte le numerose iniziative realizzate insieme. Il libro, che forse susciterà ricordi nostalgici tra i soci con maggiore appartenza al club e curiosità, almeno si spera, tra quelli entrati più di recente, si propone principalmente lo scopo di ricordare, o semplicemente fare conoscere, i service portati a termine. Sono stati centinaia quelli effettuati nel corso degli anni, alcuni significativi, altri forse un po' meno; tutti comunque importanti per i Lions perchè realizzati ottemperando al Codice Etico che enuncia, "Essere solidali con il prossimo".

Non basta quello che si è fatto ma è importante lo spirito col quale è stato fatto. *(Piergiorgio Pellicioni)*





I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

Due domande sul lionismo a personaggi importanti... “Lei conosce il Lions International, l’associazione di servizio più importante del pianeta?” e “Conosce alcune attività del lionismo italiano?”. Su ogni numero scopriremo cosa “Dicono di noi” politici, sindaci, giornalisti, attori, imprenditori, cantanti, scrittori, medici, docenti e artisti.

I LIONS DELLA MIA CITTÀ SONO UN PUNTO DI RIFERIMENTO

I Lions visti dagli altri... La domanda potrebbe essere scontata ma dalla risposta si capisce che non lo è, e, purtroppo, non è certamente un fatto isolato anche perché proviene da un qualificato sindaco di un Comune di oltre 50.000 abitanti, Battipaglia, che, ospite di un importante evento del Distretto 108 Ya ha espresso, pubblicamente, le sue positive riflessioni sul mondo Lions stuzzicando anche la curiosità di chi scrive.

Ma Lei - chiediamo - prima di fare il sindaco conosceva i Lions? “Guardi - risponde Cecilia Francese - le voglio essere sincera. Io conoscevo i Lions solo di nome ma ritenevo fosse una organizzazione dove seppure stavano professionisti di certo livello, fosse di tipo, come dire, in qualche modo settaria e molto chiusa. Almeno così sembrava dall’esterno e questa impressione non era solo mia. Poi, quando ho fatto il sindaco, già in occasione della prima riunione che ho avuto con alcuni vostri esponenti ho avuto modo di capire, invece, quanto importante sia il lavoro reale che viene fatto dalla vostra associazione. Voi dedicate il vostro tempo alla comunità e sapete fare delle grandi cose. Questo è molto bello per una amministrazione comunale e adesso io sono onorata di poter contribuire alle vostre iniziative. I lions, lo ammetto senza riserve, fanno un grande lavoro che spazia a



360 gradi sul territorio, dal sociale, alla cultura, al volontariato attivo. Tutto questo è sinceramente eccezionale. Le devo dire che mi sono fortemente ricreduta e per me, adesso, i Lions della mia città sono un vero e proprio punto di riferimento. Altro che circolo chiuso! Grazie per tutto quello che fate. **Cecilia Francese / Sindaco di Battipaglia**

MENO MALE CHE CI SONO I LIONS

Brunella Bolloli, alessandrina, giornalista professionista dal 2004, attualmente capo servizio al settore politico del quotidiano Libero nella sede centrale di Milano, dopo 16 passati a Roma da cronista e inviata sui principali fatti di cronaca. Spesso ospite nei principali programmi di approfondimento su La7 (Otto e mezzo), Rai e Mediaset. Una vita sempre di corsa, praticamente senza orari, a caccia della “notizia”. Però questo non le ha impedito di conoscere e frequentare (anche da vicino) il mondo dei Lions e dei Leo che, di sicuro ad Alessandria sono molto attivi e portatori di iniziative bellissime, degne di nota e importanti per vivacizzare la città.

Quali sono, secondo lei, le caratteristiche che contraddistinguono i Lions?

Dei Lions oggi apprezzo soprattutto questo: la capacità di unire all’aspetto della socialità e della convivialità l’impegno benefico a favore degli altri. Se non ci fossero i Lions, molto probabilmente, la nostra società sarebbe più triste e spenta perché ci siamo ormai tutti un po’ abituati all’individualismo e al nostro mondo ristretto. Dopo la pandemia è diventato perfino più difficile trovare la voglia di uscire e stare in mezzo agli altri. Il Lions, invece, con il suo spirito di servizio spinge anche i più pigri e misantropi ad aprirsi per fare qualcosa di buono che è in primis per il prossimo, ma anche un po’ per ognuno di noi. Meno male che ci sono i Lions!

Vista, diabete, fame, ambiente, cancro infantile: sono le cause umanitarie dei Lions di tutto il mondo. Quale o quali ritiene siano più urgenti?



È molto difficile per me fare una classifica delle 5 cause globali perché le ritengo tutte priorità e non ho al momento gli strumenti né le statistiche per affermare dove bisogna intervenire con più celerità. Ma se i bambini sono il nostro futuro forse comincerei con l’occuparmi del cancro infantile perché è fondamentale trovare una cura e finanziare la ricerca. Ma conosco da sempre l’impegno dei Lions per la “Banca degli occhi” e a sostegno dei non vedenti, così come non bisogna trascurare il diabete, visto che sempre più persone soffrono di questa patologia. **(A cura di Virginia Viola)**

Foto di Michal Jarmoluk da Pixabay.



MALATTIE RARE...

CI SONO ANCHE I LIONS

Le malattie rare sono quelle condizioni la cui prevalenza nella popolazione è inferiore a 5 casi ogni 10.000 abitanti. L'organizzazione mondiale della sanità calcola che le malattie rare conosciute siano circa 8.000 e tra queste l'80% siano dovute ad anomalie genetiche. Il rimanente 20% sia causato da fattori ambientali o dall'interazione tra cause genetiche ed ambientali. [Di Antonio Dezio](#)

Sono malattie in costante aumento, non tanto perché si ammalano più persone, ma perché con il progredire della ricerca vengono più facilmente diagnosticate e vengono isolati sempre più nuovi farmaci per la terapia e tra i tanti scoperti crescono sempre più quelli per le malattie geniche, farmaci costosissimi ma destinati solo a un numero molto limitato di persone nel mondo. Recentemente si è molto parlato in campo scientifico di un nuovo farmaco (etranacogene dezaparvovec) per la terapia dell'emofilia B, una malattia che colpisce 5 maschi e 1,5 femmine su 100.000 nati. I risultati a tre anni dello studio registrativo HOPE-B dimostrano che una singola infusione di etranacogene dezaparvovec (nome commerciale Hemgenix) consente livelli di attività del fattore IX elevati e sostenuti nel tempo e riduce significativamente il tasso di sanguinamenti annuali rispetto alla profilassi con fattore IX, con un profilo di sicurezza favorevole.

La Commissione Europea ha autorizzato la commercializ-

zazione di etranacogene dezaparvovec, trattamento "one shot" per la forma grave e moderatamente grave della malattia del sangue.

Il prezzo annunciato del farmaco è di 3,5 milioni di dollari, il più costoso al mondo. Un recente studio ha dimostrato che il costo del trattamento tradizionale con fattore IX, il fattore carente nella malattia, per tutta la vita di un paziente affetto da emofilia B è di 20 milioni di dollari (300.000 dollari l'anno). In conclusione l'introduzione del farmaco più costoso del mondo rappresenterebbe una rivoluzione nella terapia dell'emofilia dal punto di vista clinico e un vantaggio economico per il servizio sanitario nazionale.

Questo fatto ci fa riflettere sull'importanza di una corretta valutazione dei costi e dei benefici che ne derivano. Spesso, dunque, le nuove terapie genetiche sempre più in aumento, anche se particolarmente costose per il limitato impiego, abbattano i costi onerosi e durevoli nel tempo di terapie tradizionali in ammalati cro-

nici con una scarsa qualità di vita.

Siamo, comunque, in un ambito della salute in cui si presentano numerosi problemi, dalla dimensione clinica e assistenziale a quella etica e giuridica, per non parlare delle politiche economiche di investimento delle industrie farmaceutiche e dei centri di ricerca.

C'è un aspetto particolare che si è fatto strada sempre di più nel capitolo delle malattie rare ed è quello delle cosiddette narrazioni che negli ultimi anni si sono sempre più affermate come strumento di conoscenza e di ricerca in medicina. Nel rispetto di una libertà di narrazione, l'obiettivo è quello di raccogliere alcuni aspetti della malattia da parte di più persone interessate: il percorso diagnostico, la presa in carico del paziente, le difficoltà nella assistenza e gestione della terapia, il vissuto della malattia all'interno

della famiglia. La condivisione di esperienze rappresentano una grande sfida per il futuro abbattendo sempre più l'isolamento e l'emarginazione di molte famiglie nella gestione dei pazienti.

Ricordo che il Lions è stato sempre all'avanguardia nella ricerca delle malattie rare. Concludo dicendo che nel 1993 è nata, ad opera dell'Istituto Mario Negri diretto dal prof. Silvio Garattini, la fondazione ARMIR (aiuti alla ricerca malattie rare) e tra i promotori c'erano i rappresentanti di vari club di servizio bergamaschi tra cui due Lions, Vittoria Guadalupi e Mariella Cesarini Piccolini.

Nei primi anni 2000 è nato infine il service "Aidweb" ideato dai Lions italiani che ha come scopo quello di mettere in relazione le persone che affrontano l'enorme problema di una malattia rara e di sostenerle attraverso raccolta fondi.

LA DIPLOMAZIA CULTURALE

Il concetto di cultura si presta a molteplici interpretazioni e spesso anche a speculazioni teoriche. Tanto perché per cultura si intende l'insieme di valori, credenze, abitudini, sistemi giuridici, espressioni artistiche e qualsiasi altra manifestazione tale da definire l'identità di uno specifico gruppo. In politica, tuttavia, non essendo la cultura considerata solo in termini di mera produzione e trasmissione di oggetti simbolici, la stessa presuppone un valore e uso strumentale intrinsecamente connesso con l'esercizio del potere. **Di Paolo Piccolo**

Ed ecco, dunque, che in diplomazia la cultura diventa uno strumento delle relazioni internazionali, esercitabile sia a livello bilaterale che multilaterale, tale da incidere sull'impatto di uno Stato nella scena mondiale, permettendo infatti l'affermazione della sua identità e influenza, così come l'apertura di nuovi fori di dialogo suscettibili di sviluppare molteplici relazioni.

L'esercizio di questa disciplina diventa l'occasione per una proiezione positiva della società in cui si vive e tende a costituire un'immagine favorevole del proprio Paese attraverso la diffusione di valori universali, costruendo vincoli ed alleanze per nuovi progetti. Esempi di questa influenza sono sicuramente da ravvisarsi nei programmi di musica che gli Stati Uniti, in periodo di guerra fredda, hanno diffuso con un canale radio dedicato alla trasmissione di musica jazz e rock'n'roll così facendo si è trasmessa l'idea della libertà nei regimi repressivi soprattutto tra i giovani.

Tutt'ora la musica è un importante veicolo di comunicazione e di aggregazione dei giovani ed attraversa nazioni e Paesi anche lontani. Del pari un'altra forma di cultura che ha un'importanza diffusiva delle libertà è il cinema, come la letteratura. Strumenti questi che possono penetrare nel mondo con una grande forza persuasiva.

Oggi giorno la cultura rappresenta il tessuto vitale dell'Unione Europea e la sua proiezione esterna tende a conso-

lidare i rapporti tra gli Stati ed i cittadini dell'Unione e la sempre maggiore diffusione dei diritti umani.

In concreto si cerca di evidenziarne i principi guida che possono così riassumersi: a) promozione delle diversità culturali e rafforzamento del dialogo interculturale; b) cooperazione culturale tra i vari Paesi tesa ad uno sviluppo economico sostenibile; c) scambi interculturali di docenti, studenti e ricercatori.

Ulteriore conseguenza della valorizzazione della diversità culturale è che attraverso la stessa è possibile favorire il turismo e la crescita economica con azioni di protezione culturale che salvaguardano le differenze, inoltre si acquisisce la sempre maggiore consapevolezza che il patrimonio culturale mondiale è esposto all'impoverimento e alla distruzione. Troppo spesso assistiamo impotenti alle calamità naturali ed alle azioni scellerate dell'uomo con guerre e saccheggi, anche con motivi altamente discutibili e comunque censurabili che spesso sfociano in attività volte al commercio illegale di beni culturali e reperti archeologici. Ma sappiamo che la consapevolezza del patrimonio culturale si va diffondendo con una sempre maggiore cooperazione interculturale e con un'inarrestabile rivoluzione digitale.

La sfida del secolo sarà quella del rafforzamento delle società tramite la cultura e del miglioramento delle relazioni internazionali.



IN TOSCANA LA 20ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI NAZIONALI DI TENNIS LIONS E LEO

La 20ª edizione dei campionati nazionali di tennis riservata a soci Lions e Leo, organizzata dalla Unione Italiana Lions Tennisti asd e dal neonato cyber-club Verona Milano TenniSempre del distretto 108 Ta1, si svolgerà in Toscana, a Forte dei Marmi.

Il torneo si svolgerà da **venerdì 24 maggio**, con inizio competizioni alle ore 9, a **domenica 26 maggio 2024**, termine ore 13 circa, con premiazioni e buffet di arrivederci.

Il circolo tennis che ospiterà l'evento è il prestigioso **"Raffaelli Country Club"** (Via dell'Acqua, 76 - Forte dei Marmi - tel. 0584 89167), una struttura dotata di campi in terra (coperti e scoperti) e zona piscine. L'Albergo scelto con il quale è stata stipulata un'interessante convenzione, è l'"Hotel Belvedere", situato in centro (via IV novembre 5 - Forte dei Marmi - tel. 0584 787261) a pochi passi dalla spiaggia e a pochi chilometri dal circolo tennis. Le prenotazioni dovranno essere eseguite direttamente all'Hotel, che ci riserva l'intera struttura sino al 31 marzo 2024.

Saranno organizzate le cene del venerdì e sabato in strutture in loco. Chi fosse interessato potrà aggregarsi, comunicando la sua volontà all'atto dell'iscrizione, via e-mail. Maggiori informazioni verranno fornite all'atto dell'iscrizione e all'inizio della competizione.

Sono previste le seguenti gare...

Singolare maschile Open / Singolare maschile under 60 / Singolare maschile over 60 / Singolare maschile over 75 / Singolare femminile (aperto a consorti anche non Lions) / Doppio maschile (di cui almeno un socio Lions) / Doppio Misto (di cui almeno un socio Lions) / Doppio Femminile.

Verranno premiati i finalisti delle diverse categorie, premio ricordo ai semifinalisti.

La formula di gioco dipenderà dal numero degli iscritti per singolo tabellone: da < o = a 6 iscritti girone/i all'italiana con finale 1° classificati gironi, oltre 6 iscritti tabellone ad eliminazione diretta. Gli incontri si svolgeranno con la formula "Rodeo", killer point sul 40 pari. Gli organizzatori si riservano la possibilità di variare le regole di gioco in funzione delle condizioni climatiche e sulla base del numero degli iscritti. Per ogni qualsiasi altra indi-

cazione saranno applicate le regole della FITP.

È necessario presentare un certificato medico attestante lo stato di salute del giocatore per attività non agonistica o la tessera agonistica FITP.

Quota di partecipazione **€ 100**, comprensiva del gadget "Maglietta del Campionato".

Termine ultimo per le iscrizioni ai Campionati: domenica 19 maggio 2024.

Come in qualsiasi evento Lions, lo scopo, oltre a quello di creare e stimolare l'amicizia, è anche quello di promuovere una raccolta fondi. Con questo obiettivo, nel corso della cena del venerdì sera si terrà una lotteria. Si chiede la collaborazione di tutti i partecipanti per arricchire con piccoli doni la pesca.

Quest'anno vogliamo dedicare il nostro evento a Mario Baldo, socio del Verona Catullo, artefice sin dalla sua prima edizione dei Campionati. Mario se ne è andato, dopo una breve ed inesorabile malattia, lo scorso agosto, lasciando in tutto il comitato organizzatore un vuoto, molto difficile da colmare.

Mario era coinvolto in una meritevole Odv "Betania", associazione che accoglie minori e persone in situazione di emarginalità sociale in Italia, in Albania e in Kenya. Il ricavato della raccolta fondi sarà interamente destinato a questa associazione, motivo per cui chiediamo la massima collaborazione di tutti.

Si forniscono alcuni riferimenti per iscrizioni ed ulteriori informazioni:

Pierluigi Piccoli (Presidente Uilt) - Cellulare 347 5110754 - pierluigipiccoli@gmail.com

Gianbattista Lusardi (Presidente Verona Milano TenniSempre) - Cellulare 393 9925207 - totolus@me.com

Pierfrancesco Rossi (Consigliere Uilt) - Cellulare 338 6862116 - pfrossi@datas.it

È gradito lo scambio dei guidoncini.

I 10 NUMERI DI QUESTA ANNATA

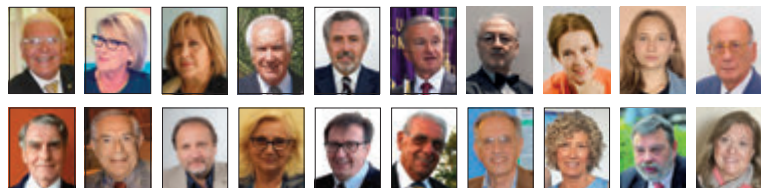


Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **MARZO 2024** • **Numero 3** • Anno LXVI • Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



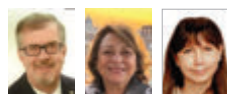
Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Manuela Crepez, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.

Comitato della rivista 2023-2024:

Bernardino Salvati (Presidente), Carmela Fulgione e Tiziana Pittia.



Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
- Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
- Primo Vice Presidente: Fabricio Oliveira, Catolè do Rocha, Brasile
- Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
- Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali 2° anno

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Direttori internazionali 1° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cunning, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirosaka, Japan.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale dei Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

26^a CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

BOLOGNA...

DI GIORNO E... DI NOTTE!

Musica, cultura, storia, teatri, locali, osterie, ristoranti... questa è Bologna! Chiamata la "Dotta" per l'Università più antica al mondo (1088), la "Grassa" per la sua gastronomia (tortellini, tagliatelle, lasagne, tortelloni, passatelli...), la "Turrita" per le sue numerose torri (24) tra cui spiccano l'Asinelli e la Garisenda. Bologna è patrimonio UNESCO per i suoi portici: 38 Km solo all'interno del centro storico, con il portico più lungo al mondo di 3,8 km ininterrotti che unisce la Città al Santuario di San Luca, "Città creativa della Musica UNESCO", ed anche il territorio della "Motor Valley" con marchi prestigiosi come Ferrari, Lamborghini, Maserati, Dallara, Ducati... Bologna, una Città che non chiude mai, di giorno e di notte, sempre viva e vivace, amatissima dai suoi cittadini che, con la loro tipica cordialità, simpatia, disponibilità e solidarietà, vi accoglieranno dal 7 al 10 marzo 2024 per la 26^a Conferenza del Mediterraneo dal titolo "I Lions promotori del benessere dei popoli del Mediterraneo". Vi aspettiamo! **Giordano-Bruno Arato / Presidente GLFI**



Pietro Di Natale

Lions Club Bologna Colli Augusto Murri
"Bologna vista da Villa Spada"



Amedeo Tomanelli

Lions Club Bologna Colli Augusto Murri
"Bologna Piazza Santo Stefano"



Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? **ISCRIVITI** al GRUPPO LIONS FOTO ITALIA, dove potrai partecipare con le tue fotografie o anche solo con un sostegno economico alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Giordano-Bruno Arato al 347 8887892 e-mail giordanobruno.arato@gmail.com oppure direttamente sulla pagina Facebook LIONS FOTO ITALIA.





Il team,
la sinergia,
una sicurezza.

stampa rotativa • stampa offset
stampa digitale • packaging

TIBER
officinegrafiche

www.tiber.it • info@tiber.it
030 3543439

 **Color Art**
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

www.colorart.it • info@colorart.it
030 6810155